

**Programma di Iniziativa comunitaria
Leader+ Sicilia 2000-2006**

Associazione GAL Kalat Ovest

*Piano di Sviluppo Locale
del territorio di*

*Caltagirone, Mazzarrone, Mirabella Imbaccari,
San Cono, San Michele di Ganzaria*

PARTE SECONDA

*Capitoli 3 e 4 del PSL approvato con DDG del Dipartimento Regionale
Interventi Strutturali n. 825 del 13 luglio 2004, con le modifiche e la riduzione
finanziaria a seguito del DDG n. 1592 del 4.11.2004*

Sezione I

Strategie territoriali di sviluppo rurale
di carattere integrato e pilota

Misure e Azioni

Sezione II

Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

Misure

Dicembre 2004

Indice

Descrizione del GAL	2
<i>Area di applicazione del PSL</i>	5
<i>Individuazione dei punti di forza e debolezza, opportunità e rischi (analisi SWOT)</i>	6
3. Strategie Pilota di sviluppo rurale	7
<i>3.1 Tema catalizzatore</i>	7
<u>3.2 Sezione I - Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota</u>	12
Misura 1.1 - Aumento della competitività sociale	15
<i>Azione 1.1.1 - Promozione dell'identità del territorio</i>	16
<i>Azione 1.1.2 - Servizi alla popolazione</i>	20
<i>Azione 1.1.3 - Servizi alle imprese</i>	24
Misura 1.2 - Aumento della competitività ambientale e culturale	28
<i>Azione 1.2.1- Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</i>	30
<i>Azione 1.2.2 - Sviluppo del turismo sostenibile</i>	37
Misura 1.3 - Aumento della competitività economica	43
<i>Azione 1.3.1 - Innovazione e integrazione dei settori economici</i>	45
<i>Azione 1.3.2 - Qualità e certificazione del sistema produttivo locale</i>	50
<i>Azione 1.3.3 - I luoghi degli antichi mestieri</i>	55
Misura 1.4 - Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane	59
<i>Azione 1.4.1 - Formazione per l'innovazione del sistema produttivo</i>	60
<i>Azione 1.4.2 - Formazione per la qualità alimentare ed ambientale</i>	64
<i>Azione 1.4.3 - Formazione per i quadri degli enti pubblici</i>	68
Misura 1.5 - Supporto alla realizzazione del PSL	72
<i>Azione 1.5.1 - Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL</i>	73
4. Sezione II	77
Sostegno alla cooperazione tra territori rurali	77
4.6.1 Misura 2.1 - Cooperazione interterritoriale.....	81
4.6.2 Misura 2.2 - Cooperazione transnazionale.....	85
5.1 Piano finanziario del PSL per Sezioni, Misure e Azioni	90
5.2 Previsione annuale di spesa del PSL	91
5.3 Cronoprogramma del PSL	97

Descrizione del GAL

Denominazione e natura giuridica

Il Gruppo di Azione Locale è stato costituito in Caltagirone con atto pubblico del 13 gennaio 2004 redatto dal Notaio Gaetano Cammarata e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caltagirone il 13 gennaio 2004. Il Gal è denominato "Associazione Gal Kalat Ovest".

La natura giuridica prescelta è quella della Associazione non riconosciuta di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile.

L'Associazione ha sede legale in Caltagirone, presso la sede dell'Agenzia di Sviluppo Integrato S.p.A., in via delle Balatazze, 3.

Oggetto sociale

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, ha come finalità quella di sostenere e promuovere lo sviluppo socio-economico dell'area del Calatino Sud Simeto attraverso l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle risorse locali, in una prospettiva di lungo termine ed attraverso l'adozione di strategie originali di sviluppo sostenibile integrate e di elevata qualità.

L'Associazione è costituita in particolare, ma non esclusivamente, per l'attuazione di un progetto pilota finalizzato a costituire un Gruppo di Azione Locale, così come previsto dai programmi comunitari di cui alla comunicazione della Commissione UE del 14.04.2000 recante gli orientamenti per l'Iniziativa Comunitaria in materia di sviluppo rurale.

L'Associazione, fin dalla sua istituzione, assume a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di "Gruppo di Azione Locale".

Essa, inoltre, opererà nei seguenti ambiti:

- Animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale;
- Valorizzazione dei prodotti locali;
- Salvaguardia del prodotto agroalimentare e artigianale tipico e/o tradizionale di qualità;
- Sostegno alle piccole e medie imprese, agricole, artigianali, commerciali turistiche sociali e di servizi, agevolando in particolare, mediante un'azione collettiva, il loro accesso ai mercati nazionali ed internazionali;
- Promozione di ogni forma di associazionismo tra le piccole e medie imprese esercenti la loro attività in ambiti territoriali e/o settoriali comuni;
- Sostegno alla cooperazione e alla creazione di reti tra operatori pubblici e/o privati;
- Azioni a sostegno della lotta contro l'esclusione sociale;
- Innovazione e sviluppo delle attività produttive e di servizio attraverso l'impiego di tecnologie innovative;
- Creazione e sviluppo di collegamenti informatici e telematici tra gli associati e tra questi e l'esterno, favorendo la trasferibilità delle esperienze e dei risultati ottenuti;
- Attività formative con particolare riferimento all'ambito agricolo, forestale e agroalimentare.

L'Associazione svolgerà un'attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e verifica di piani, programmi e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione socio-economica stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale. In tal senso potrà gestire i fondi comunitari, nazionali e regionali destinati a finanziare i vari programmi, ed in special modo il programma Leader+, divenendo gestore della quota di sovvenzione globale.

Essa potrà inoltre realizzare studi, ricerche, consulenze ed intraprendere ogni altra attività utile al perseguimento delle finalità sociali.

Referenti del GAL

Roberto Allegrezza, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo del Gal, per la carica domiciliato presso la sede del GAL, via delle Balatazze 3 - 95041 Caltagirone, tel. 0933 34367, fax 0933 34366, e-mail: leader@kalat.net; info@kalat.net

Michele Germanà, nella qualità di Coordinatore, Responsabile del Piano di Sviluppo Locale, per la carica domiciliato presso la sede del GAL, via delle Balatazze 3 - 95041 Caltagirone, tel. 0933 34367, fax 0933 34366, e-mail: leader@kalat.net; info@kalat.net

Maria Samperi, nella qualità di Presidente dell'Agencia di Sviluppo Integrato S.p.a., Responsabile Amministrativo e Finanziario, per la carica domiciliato presso la sede del GAL, via delle Balatazze 3 - 95041, tel. 0933 34367, fax 0933 34366, e-mail: leader@kalat.net; info@kalat.net

Organi sociali del GAL

Presidente: Roberto Allegrezza

Vice presidente: Teresa Naso

Consiglio direttivo:

Per la parte pubblica:

1. Teresa Naso
2. Francesco Navanzino, rappresentante Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Calatino
3. Lino Saita, vice sindaco Comune di San Michele di Ganzaria
4. Salvatore Incremona, assessore comune di Mazzarrone

Per la parte privata:

5. Giuseppe Giusto, consigliere Direttivo ARCI
6. Allegrezza Roberto, rappresentante della soc. coop. a r.l. Artigiani Calatini.
7. Michele Li Rosi, Presidente Consorzio Turistico Girone
8. Gasparre Bullaro, presidente CIA Catania
9. Filippo Cultrona, presidente UNCI

Soci del GAL

Componente pubblica

1. Denominazione: Comune di Caltagirone
Natura Giuridica: Ente Locale
Sede: Caltagirone, Piazza Municipio 2,
2. Denominazione: Comune di Mazzarrone
Natura Giuridica: Ente Locale
Sede: Mazzarrone, Piazza Autonomia
3. Denominazione: Comune di Mirabella Imbaccari
Natura Giuridica: Ente Locale
Sede: Mirabella Imbaccari, Piazza Vespri, 1
4. Denominazione: Comune di San Michele di Ganzaria
Natura Giuridica: Ente Locale
Sede: San Michele di Ganzaria, Via Aldo Moro
5. Denominazione: Comune di San Cono
Natura Giuridica: Ente Locale
Sede: San Cono, Piazza Gramsci
6. Denominazione: Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Calatino

Natura Giuridica: Ente di Diritto pubblico
Sede: Caltagirone, C/da S. Maria Poggiarelli, 334

7. Denominazione: Stazione Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia
Natura Giuridica: Ente consortile di diritto pubblico dotata di personalità giuridica sotto la vigilanza e la tutela dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.
Sede: Caltagirone, Via Rossini, 1
8. Denominazione: Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Catania
Natura Giuridica: Istituita con R.D. 26.10.1852, n. 3467
Sede: Catania, Via Salita Cappuccini, 2
9. Denominazione: Agenzia di Sviluppo Integrato S.p.a.
Natura Giuridica: Società per Azioni a partecipazione pubblica maggioritaria
Sede: Caltagirone, Via Balatazze, 3

Componente privata

10. Denominazione: Confederazione Italiana Agricoltori - CIA
Natura Giuridica: Associazione
Sede: Catania, Via A. di Sangiuliano, 349
11. Denominazione: Rossa di Sicilia
Natura Giuridica: Soc. Coop. a r.l.
Sede: Caltagirone, Zona Industriale, c/o Consorzio ASI
12. Denominazione: O.P.S.S.E.A. (Organizzazione per lo Sviluppo Sostenibile e l'Educazione Ambientale)
Natura Giuridica: Associazione O.N.L.U.S.
Sede: Caltagirone, Via G. Arcoleo, 8
13. Denominazione: Nave Argo
Natura Giuridica: Associazione culturale
Sede: Caltagirone, Via Fiscara, 7A
14. Denominazione: Associazione Ricreativa Culturale Italiana – ARCI
Natura Giuridica: Associazione
Sede: Catania, Via Lanolina, 41
15. Denominazione: Società Coop. Consortile Artigiani Calatini a r.l.
Natura Giuridica: Società Coop. Consortile a r.l.
Sede: Caltagirone, Via Pollicino, 48
16. Denominazione: Unione Nazionale Cooperative Italiane
Natura Giuridica: Federazione
Sede: Caltagirone, Via Luigi Sturzo, 74
17. Denominazione: Consorzio Turistico Girone
Natura Giuridica: Consorzio a r.l.
Sede: Caltagirone, Via M. Amari, 6
18. Denominazione: Associazione Produttori Olivicoli - APO
Natura Giuridica: Associazione non riconosciuta
Sede: Catania, Via A. Di Sangiuliano, 349
19. Denominazione: Società Consortile Concreta a r.l.
Natura Giuridica: Società Consortile a r.l.
Sede: Caltagirone, Via Edmondo De Amicis, 24

Area di applicazione del PSL

Il Piano di Sviluppo Locale Kalat Ovest interviene sull'intero territorio dei comuni contigui di Caltagirone, Mazzarrone, Mirabella Imbaccari, San Cono e San Michele di Ganzaria, situati nella parte ovest del Comprensorio Calatino Sud Simeto, in provincia di Catania, in aree collinari interne della Sicilia Orientale, senza sbocchi sul mare.

Criteri di individuazione dell'area eleggibile

Nella Raccomandazione della Commissione vengono indicati i criteri, in termini di popolazione e di densità, per la selezione delle aree eleggibili. In base a quanto stabilito dal Programma Regionale Leader+ Sicilia e dal relativo Complemento di Programmazione, infatti, negli ambiti territoriali d'intervento dei Piani di Sviluppo Locale la popolazione dovrà essere compresa tra i 10.000 e i 100.000 abitanti e la densità demografica non dovrà superare i 120 abitanti/kmq.

Il territorio in questione risponde ai parametri in base ai quali viene definita l'area eleggibile nell'ambito di Leader:

- costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale;
- è contiguo e di dimensione ridotta, ma tale da non compromettere la realizzazione delle strategie di sviluppo del Leader+ a causa di un insufficiente quantitativo di risorse umane, economiche e finanziarie;
- possiede le caratteristiche di ruralità;
- ha una popolazione compresa tra i 10.000 e i 100.000 abitanti, con una densità inferiore a 120 abitanti per kmq.

L'area d'intervento ha una superficie interamente eleggibile di 463,74 kmq ed una popolazione di 54.530 abitanti, secondo i dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. La densità di popolazione, pertanto, è di 117,59 abitanti per kmq, come si rileva dalla tabella seguente.

Superficie territoriale e densità della popolazione residente al Censimento 2001

Comuni	Censimento 2001				
	Sup. kmq	Maschi	Femmine	Totale	Ab./Kmq
Caltagirone	382,77	17.760	19.086	36.846	96,26
Mazzarrone	33,47	1.838	1.850	3.688	110,19
Mirabella Imbaccari	15,35	3.047	3.247	6.294	410,03
San Cono	6,56	1.437	1.522	2.959	451,07
San Michele di Ganzaria	25,59	2.389	2.354	4.743	185,35
Totale area	463,74	26.471	28.059	54.530	117,59

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat

Popolazione residente nel territorio secondo i censimenti 1991 e 2001

Popolazione residente	Censimento 1991	Censimento 2001	Differenza
Caltagirone	36.898	36.846	- 52
Mazzarrone	3.542	3.688	+ 146
Mirabella Imbaccari	9.434	6.294	- 3140
San Cono	3.780	2.959	- 821
San Michele di Ganzaria	4.766	4.743	- 23
Totale	58.420	54.530	-3.890

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat

Individuazione dei punti di forza e debolezza, opportunità e rischi (analisi SWOT)

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo probabile. - Gruppo dirigente locale consapevole e sperimentato. - Rilevanti esperienze di programmazione negoziata (P.T.O.) Patto agricolo, Prusst, P.I.T., Leader II, Urban, Horizon. - Presenza di importante area industriale attrezzata (A.S.I.) - Presenze di cooperazione, anche fra istituzioni e imprese. - Produzioni agricole tipiche di qualità - Produzioni fatturiere ad alta immagine. - Disponibilità di risorse primarie per lo sviluppo del turismo culturale. - Importanti tradizioni enogastronomiche. 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ancora troppo basso il tasso della popolazione attiva (soprattutto fra le donne e i giovani). - Troppo alto il livello dell'occupazione non regolare, soprattutto nei settori industria e agricoltura. - Esistenza di aree ancora in caduta demografica. - Dispersione delle produzioni in piccole o piccolissime imprese con conseguente scarsa qualità di gestione e innovazione e di marketing (con alcune eccezioni). - Mancata soluzione di problemi ambientali: rifornimenti idrici (in primo luogo); depurazioni; degrado territoriale di alcune aree. - Difficoltà e ritardi a comprendere l'innovazione tecnologica e nel mercato. - Elevata propensione alla burocrazia del posto fisso. - Ancora scarsa propensione all'investimento capitalistico rischioso, ricerca eccessiva del bene/rifugio e del contributo pubblico.
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - La domanda reale internazionale, così come si delinea nel breve medio periodo può grandemente favorire lo sviluppo delle produzioni. Infatti, si afferma la tendenza del consumo verso i mercati: <ul style="list-style-type: none"> - di oggetti di alta qualità e tradizione; - delle produzioni agricole di qualità controllate; - del tempo libero in un nuovo rapporto con la cultura e il paesaggio. - L'insieme degli investimenti pubblici privati promossi dalla Programmazione può costituire la massa critica necessaria per il decollo qualitativo di un nuovo modello di sviluppo. - L'avvenuta concentrazione nell'A.S.I. di attività manifatturiere può produrre effetti sinergici di grande valore gestionale e innovativo. - Il processo di sviluppo ormai in corso da alcuni anni può provocare cambiamenti significativi nell'atteggiamento dei Calatini di fronte all'impresa capitalistica. 	<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rischio più grave è perdere l'occasione che si è aperta per scarsa volontà, disimpegno e timore a cercare le nuove soluzioni di lavoro che si stanno aprendo. - Il progressivo invecchiamento della popolazione, in particolare di quella agricola può togliere slancio e voglia di fare alla società complessiva ed indebolire l'energia della parte più giovane e dinamica. - Il sistema bancario stenta ad introdurre quelle innovazioni nel suo operare che rendono il mondo degli affari e degli investimenti facile e pronto. - Si verifica un troppo scarso tasso di innovazione nelle politiche di produzione e di mercato dovuto al timore del nuovo. - La condizione ambientale, ancora troppo trascurata, può costituire un freno oggettivo alle situazioni di sviluppo

3. Strategie Pilota di sviluppo rurale

3.1 Tema catalizzatore

3.1.1 Individuazione

Nel corso degli incontri tra i partner locali si è posta al centro della discussione l'individuazione del tema catalizzatore legato alle caratteristiche del territorio, tenendo conto del momento di grandi mutamenti che il mondo rurale sta attraversando, cui devono corrispondere nuovi orientamenti e forme di sviluppo.

In considerazione dello stato della società e dell'economia locale nonché delle iniziative di sviluppo locale già realizzate e di quelle in corso, tra i partner è emersa l'esigenza avvalersi delle opportunità offerte da Leader + per intervenire, in particolare, nei seguenti ambiti:

- Valorizzazione delle produzioni locali, agevolando, in particolare, l'accesso ai mercati delle strutture produttive, mediante azioni collettive;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e umane.

La valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di beni e servizi non può prescindere dai concetti di sviluppo sostenibile e di promozione integrata.

Convinti che l'elemento comune tra i suddetti ambiti d'intervento debba essere la "qualità", si è ritenuto di individuare nella formula *"Turismo, cultura, produzioni tipiche: espressioni della qualità del territorio"*, il tema catalizzatore del processo finalizzato ad elevare la competitività del territorio.

Alla luce delle indicazioni scaturite dal Complemento di Programmazione del Leader + e dalla panoramica territoriale emersa dal precedente capitolo 2 *"Descrizione dell'area dell'intervento"*, la scelta dei temi catalizzatori a cui riferire le Misure e le Azioni del PSL deriva dalla necessità di **operare con processi di valorizzazione delle risorse naturali e umane e del patrimonio** generato dalle vicende storiche di medio e lungo periodo.

Solo attraverso la valorizzazione delle risorse endogene sarà possibile rafforzare il territorio, renderlo competitivo rispetto ai mercati esterni con effetti duraturi nel tempo.

Valorizzazione, dunque, dell'esistente attraverso strategie adeguate ai tempi e al momento storico che l'area attraversa, con interventi mirati al rispetto delle tradizioni e delle abitudini produttive del contesto. Nel caso specifico, il Calatino vuole intervenire sul mercato e sui metodi di produzione e di trasformazione con una capacità innovatrice sempre maggiore, anche dal punto di vista tecnologico.

Tutto ciò può avvenire solo se si utilizzano gli strumenti e i metodi delle moderne e avanzate tecnologie, favorendo un'azione di capitalizzazione delle esperienze e di confronto con il trasferimento di know how ed un avanzamento concreto del percorso di sviluppo del sistema locale del Calatino.

Ottimizzare le strategie di sviluppo consolidate e innovative, anche da punto di vista commerciale, significa rendere il territorio capace di conquistare nicchie di mercato sofisticate e selezionate, di confrontarsi con aree produttive più avanzate per le quali è necessaria una specifica qualificazione di tutti i segmenti produttivi.

Questo orientamento, emerso con chiarezza nel confronto tra i soggetti del partenariato, è ritenuto strumentale alla attuazione dell'obiettivo principale che si intende perseguire con la candidatura della proposta: l'integrazione, sul territorio, delle politiche concertate di sviluppo economico locale con le politiche sociali ed i percorsi per l'attuazione, con particolare riferimento alle fasce di marginalità della popolazione.

Con il Leader+ si intende coinvolgere l'intero tessuto sociale, puntando in modo particolare al miglioramento delle imprese e del mondo lavorativo delle stesse, istaurando un clima di fiducia sempre più stabile e allargato.

Il processo assume, dunque, un connotato di sviluppo integrato, che coinvolge diversi settori, in astratto tecnicamente separati, ma inseriti in un processo di valorizzazione congiunta, attraverso l'avvio di progetti sequenziali e di investimenti rivolti al miglioramento della redditività dei diversi settori, grazie all'effetto di trascinamento e ai consumi complementari, che determinano l'allargamento del mercato ed il trasferimento del risultato all'esterno.

3.1.2 Motivazioni

Il tema catalizzatore è stato individuato sia per la rilevanza che rivestono nel territorio le produzioni agricole, agroalimentari e artigianali, sia per l'importante dotazione di risorse culturali e naturalistiche.

Su tali risorse, inoltre, in questi anni si è intervenuto con altri strumenti per lo sviluppo locale e si rende necessario continuare lungo la strada intrapresa riorientando le strategie in coerenza con le finalità di Leader+.

Le linee d'intervento previste sono state definite fondamentali per lo sviluppo del territorio dagli attori locali (istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, operatori economici, ecc.). Questi vedono nella valorizzazione delle produzioni locali e delle risorse culturali, umane e naturalistiche la via per innescare dinamiche di crescita nell'area, capaci di generare ricadute positive in termini di occupazione e di ricchezza con modalità di sviluppo sostenibili ed adeguate alle caratteristiche del contesto.

La scelta del tema catalizzatore, inoltre, è funzionale al perseguimento di una strategia di sviluppo turistico orientato verso una domanda "di nicchia", capace di apprezzare le molteplici risorse che il territorio è in grado di offrire ed alla ricerca di un'offerta ricettiva non tradizionale.

Uno sviluppo turistico così formulato può rappresentare una strategia capace di determinare effetti positivi su vari settori: dal commercio all'artigianato, che dalla crescita della domanda turistica potrebbero trovare un'occasione di rilancio; al comparto agro-alimentare, la cui offerta di prodotti tipici, potrebbe ulteriormente qualificarsi a causa di una domanda esigente alla ricerca della qualità dei sapori della tradizione; dai servizi alla popolazione alle infrastrutture le cui carenze potrebbero essere superate dalla crescita della domanda turistica.

Il quadro finora delineato è quello di un sistema territoriale più consapevole delle proprie potenzialità ed opportunità e contemporaneamente ancora troppo ancorato al proprio passato storico.

E' aumentata la volontà degli attori locali dell'area del calatino di adottare un metodo di lavoro che favorisca i processi di mobilitazione dal basso estendendo la partecipazione delle parti economiche, sociali e istituzionali e che progetti, programmi e realizzi secondo una strategia integrata, per uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Tuttavia, l'avvio di una fase strategica più avanzata richiede senza dubbio che il territorio attui politiche di prodotto e di produzione vicine alle esigenze dei mercati moderni, senza trascurare le problematiche ambientali, imponendo un ripensamento circa i ruoli e le direttive di proiezione dei sistemi economici locali.

Pertanto, il PSL, attraverso le Misure e le Azioni che proporrà alle imprese, alle istituzioni e alle persone del territorio, mira a fortificare il territorio di capacità programmatiche, abilità operative, cultura della concertazione e della condivisione, consapevolezza delle proprie risorse. Un progetto che contemporaneamente è testimone e protagonista di un processo di sviluppo concertato e innovativo.

3.1.3 Gli obiettivi e la loro struttura

Il Complemento di Programmazione Leader+ definisce tre categorie di obiettivi: globale, specifico e operativo. Ciascun obiettivo trova una sua identificazione all'interno delle Misure con cui viene organizzato il Leader stesso, in funzione della sua attuazione concreta.

A ciascuna Misura viene assegnato un compito specifico secondo uno schema complessivo riportato nel Complemento di Programmazione.

La particolarità del Programma Leader+ riguarda essenzialmente la volontà di investire prevalentemente in interventi immateriali, ai quali è destinata la maggior parte delle risorse finanziarie, con un'attenzione specifica alle azioni e agli interventi a sostegno del miglioramento della qualità della vita della popolazione residente e delle imprese, attraverso la valorizzazione del patrimonio locale, l'innovazione e la qualificazione dei sistemi produttivi, il miglioramento delle competenze professionali locali.

Gli obiettivi, così come proposti, in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione socio-economica stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale, intendono accrescere le competitività ambientale, sociale e culturale dell'area del Calatino Sud Simeto attraverso la valorizzazione delle potenzialità endogene e delle strategie di sviluppo integrate promosse dagli stessi operatori locali.

3.1.4 Strategie

Lo sviluppo rurale, com'è noto, è per definizione uno sviluppo tendenzialmente autocentrato, cioè basato sulle risorse locali, siano queste di carattere naturale che culturale, sociale ed economico.

La strategia di sviluppo locale sarà realizzata attraverso una logica di integrazione degli interventi, mettendo a sistema gli interventi effettuati con i programmi di sviluppo già avviati, i nuovi interventi tipologici di Leader +, ed una promozione del territorio unitaria promossa dal GAL.

La strategia operativa seguita nella redazione del Piano è stata quella di individuare e costruire, o consolidare, filiere tematiche nelle quali ricondurre e raggruppare gli interventi, con un approccio globale, integrato, sostenibile e partenariale.

Con l'individuazione degli interventi compresi all'interno di ciascuna filiera, si perviene alla quantificazione degli obiettivi complessivi d'intervento.

Il Piano intende promuovere una strategia di sviluppo per la valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse culturali, umane e naturali del territorio, **incentrata sulla qualità**.

Il tema che caratterizza ed orienta il Piano è la valorizzazione delle produzioni locali in un quadro di integrazione multisettoriale, proposta con gli interventi della **Misura 1.3**, fortemente legata al marketing territoriale della **Misura 1.1**.

Attraverso lo sviluppo delle politiche volte alla qualità del prodotto ed alla soddisfazione del mercato si vuole favorire l'innalzamento della qualità del territorio e delle azioni di sviluppo che si intendono intraprendere.

Gli interventi di marketing proposti dovranno stimolare la definizione e lo sviluppo del prodotto "Calatino", in larga misura ancora da costruire.

Il marketing territoriale è inteso anche come stile delle politiche locali: da un lato, esso diviene l'approccio che informa l'elaborazione delle azioni di sviluppo locale e la loro attuazione, finalizzandole alla qualità e ai potenziali clienti del "prodotto territorio"; dall'altro, diviene l'orientamento della programmazione territoriale che consolida le relazioni tra gli attori locali.

Gli interventi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e quelli per lo sviluppo del turismo sostenibile, proposte con la **Misura 1.2**, nonché gli interventi per potenziare e qualificare le risorse umane della **Misura 1.4**, concorrono anch'esse ad elevare la qualità territoriale e rappresentano le linee di intervento per lo sviluppo di settori con un sicuro effetto volano nei confronti di tutta l'economia dell'area.

Gli interventi in tali ambiti sono collegati alla vita sociale e al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e costituiscono l'elemento fondamentale per garantire uno sviluppo equilibrato e qualitativo del territorio. La qualità della vita, in particolare, gioca un ruolo centrale nella percezione del benessere collettivo considerando che i cittadini ed in particolare i turisti sono sempre più competenti nel valutare il territorio e il livello dei servizi che è in grado di erogare.

Per sostenere lo sviluppo proposto, il Piano interviene sui fattori lo condizionato come le risorse ambientali, le capacità produttive e le risorse umane. Tale scenario ha imposto, quale criterio di efficacia, l'integrazione delle politiche.

Le azioni previste dal Piano, quindi, sono strategiche e perseguono l'obiettivo di indirizzare il cambiamento verso la qualità e di favorire politiche di sviluppo di natura integrata. La cultura della qualità è intesa come guida per l'impostazione delle politiche di sviluppo, come logica che presiede all'azione degli attori coinvolti e come scelta deliberata che informa la costruzione dei progetti e la definizione degli interventi.

La strategia di sviluppo proposta sarà messa in atto attraverso il supporto tecnico e gestionale previsto dalla **Misura 1.5** che consentirà al GAL di avvalersi di una struttura operativa in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, i vari interventi previsti nel PSL e di essere un punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione del territorio e rendere partecipi al complesso delle attività la popolazione e il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento.

Il PSL, inoltre, attraverso la **Sezione II** promuoverà relazioni e collaborazioni regionali ed internazionali, sotto il profilo istituzionale, economico, sociale e culturale, tramite l'elaborazione di programmi operativi congiunti per lo sviluppo di nuovi progetti e strategie comuni su macroterritori e per consolidare reti di collaborazione tra PMI, al fine di realizzare un sistema che integri i vari distretti rurali, turistici, artigianali e agroalimentari.

La strategia di cooperazione proposta svilupperà e consoliderà le relazioni esterne al territorio:

- integrando l'offerta turistica delle aree Leader regionali e nazionali;
- elaborando e realizzando progetti di valorizzazione delle produzioni locali e dei prodotti turistici da promuovere congiuntamente a livello nazionale;
- stimolando le occasioni di collaborazione tra imprese locali e imprese di altri territori;
- aprendo nuovi mercati per i prodotti locali;
- rafforzando la rete operativa fra i soggetti pubblici e privati che concorrono alla affermazione di tali prodotti.

3.1.5 Carattere pilota della strategia

La strategia complessivamente proposta dal PSL presenta un elevato grado di innovazione per il territorio ponendo in atto politiche di innovazione ed integrazione dei settori economici in un quadro di sostenibilità ambientale e di qualità di prodotto e di processo, con una particolare attenzione alla sostenibilità del territorio per il carico produttivo.

La principale **strategia del Piano è la qualità** che rappresenta anche il carattere innovativo del modello di sviluppo proposto, divenendo il principale obiettivo in diversi campi.

Nella strategia di sviluppo si prevedono interventi sulle dinamiche regressive che coinvolgono il territorio per il raggiungimento di una migliore **qualità sociale**, con politiche in grado di innescare relazioni positive tra sviluppo economico e trattamento dei problemi sociali.

Le strategie proposte per elevare la **qualità del territorio**, sotto ogni aspetto, consentono di orientare gli interventi del PSL per consentire al territorio di assumere un profilo di eccellenza, di divenire attraente come luogo di vita e di lavoro e di migliorare l'integrazione del sistema economico, sociale e istituzionale.

Gli interventi per l'aumento della competitività economica sono dettati dalla strategia di innovazione e integrazione dei settori economici e della **qualità e certificazione delle produzioni** di beni e servizi.

Alla base delle strategie del Piano è la **qualità delle relazioni fra attori** che sarà ulteriormente accresciuta per condividere il modello di sviluppo e rendere più efficace il processo decisionale, per il successo delle politiche di valorizzazione dell'area. Il campo principale d'azione del Piano sarà, quindi, la qualità delle relazioni fra i rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico e della società civile. La costruzione e il rafforzamento delle reti di relazioni fra gli attori locali è una

condizione essenziale per poter innescare nuove dinamiche di sviluppo e per poterle alimentare di nuove idee e proposte.

In stretto legame con quanto già attuato nell'ambito del Leader II e di altri strumenti per lo sviluppo locale, il Piano intende applicare la filosofia Leader, attraverso l'approccio territoriale ascendente, l'innovatività delle azioni e la loro trasferibilità, il carattere multisettoriale integrato.

Pertanto, tutte le azioni e gli interventi nei vari settori mirano al perseguimento di un'elevata **qualità globale**, al fine di creare un prodotto d'area che abbia una ricaduta positiva sulle diverse componenti dell'offerta.

Il GAL che, come accennato, associa soggetti locali rappresentativi e l'Agenzia di Sviluppo Integrato S.p.A., già "testa di rete" del sistema territoriale Calatino Sud Simeto, rappresenta un raro ed innovativo esempio di consolidamento del partenariato capace di realizzare efficaci politiche di rete tra i soggetti istituzionali e non, del territorio interessato al Leader+.

Nel suo complesso, il Piano intende creare un sistema **qualità diffuso** ed esteso non solo ai tradizionali settori aziendali, ma anche alle amministrazioni, in modo da creare una sinergia tra pubblico e privato tale da costituire un valido motore per lo sviluppo endogeno del territorio stesso.

A tal fine, attraverso l'attivazione delle misure, l'implementazione degli standard e dei servizi, si intende creare un "marchio d'area" ed un sistema flessibile ed adattabile anche ad altre realtà.

L'introduzione di modelli innovativi di sviluppo nel territorio avrà un massiccio effetto catalizzatore per l'intera economia locale, in quanto stimolerà le imprese ad investire in settori ancora inesplorati poiché spesso considerati poco remunerativi.

In sintesi, il PSL propone interventi che consentiranno di imboccare nuove vie di sviluppo rurale sostenibile. La "**strategia pilota**" è evidenziabile in base ai seguenti criteri indicativi:

- identificazione di un "prodotto-area" unitario del territorio, promosso all'interno e all'esterno dell'area;
- introduzione di nuovi metodi valorizzare e interconnettere le risorse naturali, umane e finanziarie del territorio per un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene;
- identificazione e promozione di un modello di turismo sostenibile, di alta qualità che include le specificità locali;
- introduzione di nuovi prodotti, processi e servizi che includono specificità locali e di nuove modalità di presentazione, valorizzazione e commercializzazione su nuovi mercati;
- sperimentazione ed attuazione di nuove forme di cooperazione fra soggetti istituzionali e forze sociali (agricoltura, artigianato, commercio, cooperazione) per la identificazione, promozione e pubblicità del territorio per quanto riguarda risorse, prodotti e servizi;
- sinergia decisionale ed operativa tra i soggetti istituzionali e le forze sociali ed economiche nella programmazione e gestione dei flussi turistici e nella organizzazione dei relativi servizi;
- cooperazione tra gli attori locali del territorio e di altri territori a livello regionale, interregionale e transnazionale avente per finalizzazione la promozione delle produzioni del territorio e delle sue culture.

3.2. Sezione I

Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

Obiettivi Globali

Accrescere la competitività sociale, ambientale e culturale, economica e favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali locali.

Obiettivi Specifici

Garantire il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente e delle imprese; valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale; Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale; migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali.

Descrizione delle linee di intervento Misura 1.1

Obiettivi operativi

Questo territorio esprime una forte identità territoriale che si è espressa in questi anni nella definizione di una strategia di sviluppo che coinvolge tutto il territorio oggetto del PSL, e più in generale il Comprensorio del Calatino Sud Simeto.

Il percorso che ha portato alla individuazione di una identità territoriale comune, al punto che oggi è possibile parlare di una comunità unica, piuttosto che, come in passato di singole piccole realtà comunali, ha posto le basi sulla messa a punto di una serie di iniziative comuni per tutta l'area e la gestione associata di alcuni servizi pubblici.

Lo sviluppo di questi interventi unitari diretti sia alla popolazione, sia alle imprese e sia alle istituzioni, ha quindi creato una sorta di "magia sociale" in quanto l'area spesso riesce a muoversi verso l'esterno con una immagine unica.

Questo percorso però necessita di essere ancora implementato. E' infatti necessario intervenire ulteriormente per meglio radicare tra i cittadini i motivi che, in un processo generale di globalizzazione, spingono le comunità che vivono ai margini di questo processo, a muoversi "insieme" per trasformare l'agire locale in opportunità di sviluppo territoriale.

Contenuto tecnico

Il PSL agendo su un'area più ristretta rispetto alla più vasta area del Calatino Sud Simeto offre la possibilità di intervenire con maggiori condizioni di omogeneità e pertanto garantire interventi più mirati alle specificità locali.

Con questa Misura quindi si intende intervenire per rafforzare il legame fra popolazione e territorio attraverso Azioni che mirano a promuovere una immagine positiva del territorio innanzitutto tra i cittadini e le imprese residenti, ma, anche e soprattutto, verso l'esterno, attraverso una comunicazione mirata al superamento della percezione negativa che talvolta, all'esterno, si può avere delle aree interne del Mezzogiorno d'Italia ed in particolare della Sicilia. Si tratta quindi di intervenire per favorire il posizionamento del sistema locale sui mercati regionali, nazionali ed esteri.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si prevedono tre distinte azioni: una di marketing territoriale e le altre due volte alla definizione e al potenziamento di servizi innovativi per la popolazione e le imprese.

Descrizione delle linee di intervento della Misura 1.2

Obiettivi operativi

Nell'area oggetto del PSL è già sviluppata la consapevolezza che la competitività del proprio territorio si misura principalmente nella capacità di salvaguardare e qualificare l'ambiente, di preservare e valorizzare le peculiarità storico-culturali, di promuovere efficacemente gli "stili di vita" e "l'identità" locale, di posizionare il sistema locale nelle relazioni globali.

Per tale ragione si sono già intraprese azioni che mirano ad un aumento della competitività da realizzarsi attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali e culturali, dei giacimenti archeologici, architettonici e storico-culturali, del patrimonio naturale e paesaggistico coniugata con la qualificazione e la crescita delle economie tradizionali dell'artigianato e dell'agro-alimentare, per

l'affermazione di un sistema organico di offerta territoriale di qualità, fruibile dal turista e dal cittadino.

Tali azioni hanno già trovato sostegno nella sensibilità diffusa anche tra i cittadini che vedono positivamente la riscoperta dell'ambiente e della cultura locale e condividono una strategia di sviluppo locale fondata sulla crescita del turismo culturale, rurale ed eno-gastronomico integrata nel potenziamento delle produzioni agricole, agroalimentari ed artigianali.

Operativamente gli obiettivi perseguiti sono:

- Qualificare, organizzare, mettere in rete e rendere pienamente fruibili le risorse culturali, archeologiche, storico-architettoniche e ambientali, naturalistiche e paesaggistiche;
- Qualificare la dotazione ambientale in termini di biodiversità e migliorare le modalità di gestione e fruizione delle aree di pregio naturalistico
- Promuovere soluzioni innovative per rendere compatibile tutela e fruizione delle risorse.
- Migliorare l'immagine del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali e dei servizi turistico/ricreativi.
- Valorizzare l'ambiente con concreti risvolti economici ed occupazionali, soprattutto per i giovani e per le donne.
- Promuovere una più razionale utilizzazione delle risorse idriche ed energetiche, anche attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili.

Contenuto tecnico

La Misura, articolata in due azioni, prevede la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali per il miglioramento della fruizione delle risorse ambientali delle aree oggetto di intervento dei PSL (realizzazione di percorsi tematici, punti di osservazione, ecc.) e per la fruizione di beni storico-culturali oltre che investimenti materiali ed immateriali per la tutela e la valorizzazione della identità culturale delle aree oggetto di intervento dei PSL (studi per la ricognizione delle tradizioni popolari locali, sostegno a forme associative operanti nell'ambito della cultura locale, ecc.).

Descrizione delle linee di intervento della Misura 1.3

Obiettivi operativi

Sul piano economico l'area del Calatino Sud Simeto nel suo insieme, ed in particolare l'area oggetto del PSL, può essere ancora considerata una tipica "area interna" del Mezzogiorno d'Italia e della Sicilia. Un'area, vale a dire, che per vari motivi di natura storica geografica e strutturale è rimasta tagliata fuori dal grande sviluppo verificatosi in Italia ed in Europa negli ultimi decenni, sviluppo a cui l'area stessa ha contribuito soprattutto come serbatoio di lavoro emigrato, verificando anche un sostanziale depauperamento delle proprie energie.

Questa sorta di emarginazione, tipica d'altronde di tutte le aree interne, è stata in parte ridotta e superata, soprattutto negli ultimi 10-15 anni, attraverso la crescita impetuosa dell'occupazione nel settore terziario allargato, che è diventato quello a maggior numero di addetti, efficacemente combinata all'incremento delle politiche di assistenza e al contemporaneo sviluppo delle attività edilizie e agli investimenti nelle infrastrutture pubbliche.

L'insieme di questi interventi, reso possibile dai tassi notevoli di sviluppo del PIL degli anni precedenti ha consentito alle famiglie di raggiungere livelli di reddito più soddisfacenti (anche se più bassi di quelli medi della parte più sviluppata del Paese) ed ha frenato la spinta migratoria.

Le politiche di sviluppo locale avviate sul territorio in questi anni invece, partendo da una definizione geografica di tipo comprensoriale, ossia relativa a tutto il Calatino Sud Simeto, hanno cercato di agire positivamente sui principali indicatori economici. Innanzitutto con interventi volti ad agire nel breve periodo sui livelli occupazionali e sull'emersione del lavoro sommerso, poi, una volta definita una strategia di sviluppo condivisa, con la messa a punto di interventi volti al miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aziende e del territorio e la ideazione di un sistema di servizi a sostegno del sistema produttivo.

Si tratta adesso di proseguire in questo percorso realizzando uno sforzo complessivo, sia da parte pubblica che privata, per esprimere prodotti da immettere sul mercato capaci di generare reddito e opportunità di crescita economica. La creazione di prodotti competitivi però non può che passare attraverso la combinazione di tre elementi prodotto-territorio-contenuti di qualità e quindi la

definizione di un “prodotto” che sia espressione di un territorio, con tutti i suoi contenuti caratterizzanti (ambiente, cultura, storia, tradizione, ecc..) che a sua volta sia espressione di qualità.

Contenuto tecnico

La valorizzazione delle risorse locali e la nascita di nuovi prodotti e servizi, richiede una particolare attenzione anche alla questione della creazione di impresa. Questa azione vuole sostenere e promuovere la nascita di nuove imprese, il potenziamento di quelle esistenti, di nuovi profili professionali nel campo delle produzioni tipiche e dei servizi in campo naturalistico, culturale e turistico che, facendo leva sulle risorse locali, contribuiscano alla loro valorizzazione ed aumentino le opportunità di lavoro per i giovani e le donne.

La misura quindi si articola in una azione volta alla innovazione e alla integrazione dei settori economici, anche attraverso la realizzazione di progetti di filiera, ed una azione volta ad incrementare la qualità del sistema produttivo locale.

Descrizione delle linee di intervento della Misura 1.4

Obiettivi operativi

Attraverso interventi formativi a diversi livelli, destinati alle imprese e agli Enti Pubblici, si vuole favorire la crescita e la qualificazione delle professionalità nel settore turistico, agricolo e artigianale, nonché dei quadri degli enti locali, anche al fine di migliorare le competenze e le conoscenze locali, utili all’espletamento delle attività previste nel PSL e al miglioramento delle metodologie gestionali delle stesse.

La Misura, inoltre, vuole accrescere l’informazione, la sensibilizzazione e l’educazione ambientale ed alimentare degli operatori locali.

Contenuto tecnico

Coerentemente con gli obiettivi operativi sopra descritti, con questa Misura si intendono sostenere iniziative destinate al tessuto produttivo col coinvolgimento delle figure professionali aziendali per l’innovazione del sistema produttivo; per accrescere le competenze dei quadri del settore pubblico nella conoscenza delle procedure di accesso agli strumenti di aiuto allo sviluppo locale, nella semplificazione delle procedure amministrative e nella gestione degli interventi previsti dal PSL stesso.

La misura interviene anche per migliorare il livello cognitivo sulle problematiche ambientali ed alimentari e rendere più elevata la sensibilità su tali argomenti.

Importo finanziario da destinare alla Sezione I in euro

Sezione 1		Strategie pilota di sviluppo rurale		Importo	Tasso di partecipazione
				(Euro)	%
Totale	Quota Pubblica	FEOGA	€	1.552.434,78	44,69%
		Amministrazioni Nazionali	€	517.498,23	14,90%
		Totale	€	2.069.933,01	59,59%
	Quota a carico dei Privati		€	1.403.668,06	40,41%
	Costo Totale ammissibile		€	3.473.601,07	100,00%
<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>		€	<i>1.049.340,83</i>	<i>30,21%</i>	

Misura 1.1 - Aumento della competitività sociale

Riferimento giuridico

Reg. CE 1783/99, Reg. CE 1685/00, Reg. CE 69/01, Reg. CE 70/01, Reg. CE 1257/99, Reg. 445/2002, POR Sicilia 2000/06 misura 4.12 (Orientamenti 2000/C 28/02).

Obiettivo Globale

Accrescere la competitività sociale

Obiettivo specifico

Garantire il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente e delle imprese

Descrizione delle linee di intervento

Obiettivi operativi

Il territorio esprime una forte identità che si è manifestata in questi anni nella definizione di una strategia di sviluppo che coinvolge non solo l'area d'intervento del PSL ma, più in generale, il Comprensorio del Calatino Sud Simeto.

Il percorso che ha portato alla individuazione di una identità territoriale comune, al punto che oggi è possibile parlare di una comunità unica, piuttosto che, come in passato di singole piccole realtà comunali, ha posto le basi sulla messa a punto di una serie di iniziative comuni per tutta l'area e la gestione associata di alcuni servizi pubblici.

Lo sviluppo di questi interventi unitari diretti alla popolazione, alle imprese ed alle istituzioni ha quindi creato una sorta di "magia sociale", in quanto l'area spesso riesce a muoversi verso l'esterno con una immagine unica.

Questo percorso però necessita di essere ancora implementato. E' infatti necessario intervenire ulteriormente per meglio radicare tra i cittadini i motivi che, in un processo generale di globalizzazione, spingono le comunità che vivono ai margini di questo processo, a muoversi "insieme" per trasformare l'agire locale in opportunità di sviluppo territoriale.

Contenuto tecnico

Il PSL agendo su un'area più ristretta rispetto alla più vasta area del Calatino Sud Simeto offre la possibilità di intervenire con maggiori condizioni di omogeneità e, pertanto, garantire interventi più mirati alle specificità locali.

Con questa Misura, quindi, si intende intervenire per rafforzare il legame fra popolazione e territorio attraverso Azioni che mirano a promuovere una immagine positiva del territorio, innanzitutto tra i cittadini e le imprese residenti, ma, anche e soprattutto, verso l'esterno, attraverso una comunicazione mirata al superamento della percezione negativa che talvolta, all'esterno, si può avere delle aree interne del Mezzogiorno d'Italia ed in particolare della Sicilia. Si tratta, quindi, di intervenire per favorire il posizionamento del sistema locale sui mercati regionali, nazionali ed esteri.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si prevedono tre distinte azioni: una di marketing territoriale e le altre due volte alla definizione e al potenziamento di servizi innovativi per la popolazione e per le imprese.

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 5
 - Studi e indagini realizzati: 0
 - Iniziative di informazione e promozione: 6
 - Costituzione e avviamento imprese: 0
- Indicatori di risultato
 - % di cittadini cui vengono forniti nuovi servizi: 100%
 - % di imprese cui vengono forniti nuovi servizi: 100%
- Indicatori di impatto
 - Incremento dei consumi dei residenti
 - Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL.

Azione 1.1.1 - Promozione dell'identità del territorio

Motivazioni.

L'area d'intervento sul piano delle risorse si caratterizza per la presenza di un interessante patrimonio naturale, storico, culturale, sociale e produttivo, mentre dal punto di vista sociale presenta fenomeni di spopolamento, invecchiamento della popolazione, difficoltà dei giovani a trovare lavoro in loco, scarsa dotazione di servizi per la popolazione, riluttanza delle imprese a localizzarsi sul territorio, ecc..

La mentalità è ancora radicata ai valori propri della cultura rurale sia in positivo –mantenimento delle tradizioni e dell'identità– sia in negativo –poco dinamismo, poca propensione al rischio e al cambiamento, che, sommati alla carenza di iniziativa privata e alla crisi del “lavoro fisso”, ingenerano un elevato tasso di disoccupazione e forti fenomeni di abbandono del territorio.

Obiettivi.

Questa condizione impone al territorio uno sforzo complessivo per esprimere prodotti da immettere sul mercato capaci di generare reddito e opportunità di crescita economica. Un tale sforzo richiede la contestuale elaborazione di una strategia di promozione in grado di comunicare il prodotto territorio ed i suoi contenuti di qualità. Si tratta di fare del territorio l'oggetto di un progetto di condivisione delle conoscenze, dei linguaggi e dei significati che produca identità, permettendo agli uomini in esso presenti di scoprire le ragioni e i vantaggi della loro vicinanza fisica ed elaborare la loro intelligenza collettiva per perseguire insieme uno sviluppo equo e duraturo.

L'azione quindi intende promuovere e diffondere pratiche ed interventi riconducibili al marketing territoriale: promuovere l'area a partire dall'individuazione di specifici target, qualificare la rete informativa turistica locale, rendere fruibili le risorse locali, promuovere la cultura dell'accoglienza, sostenere i prodotti basati sulle risorse locali.

Attraverso questa azione si vuole ideare ed attuare una strategia capace di costruire una nuova immagine dell'area, delle sue istituzioni e delle sue imprese, condivisa dai residenti e capace di attrarre nuove iniziative imprenditoriali e nuovi abitanti.

Nello specifico gli obiettivi operativi sono l'avvio di azioni di marketing territoriale e l'avvio di iniziative promozionali.

Strategie.

Per il raggiungimento degli obiettivi, il GAL promuoverà anche la stipula di protocolli di intesa e/o di convenzioni con i soggetti beneficiari delle agevolazioni previste per le iniziative di informazione e promozione dell'area.

Tipologie di intervento

Iniziative di informazione e di promozione dell'area del PSL rivolte a target specifici di soggetti esterni all'area - ivi compreso l'avviamento di sportelli locali per l'assistenza a nuovi insediamenti di soggetti esterni - conseguenti agli studi realizzati nell'ambito della presente misura.

Codici UE per tipologia di interventi

- 1305 – servizi di base per l'economia e la popolazione rurali
- 166 – servizi a sostegno dell'economia sociale
- 172 – investimenti immateriali
- 414 – azioni innovative

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare agli interventi del Progetto Integrato Territoriale “Le Economie del Turismo” (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) e di Leader II, alle Misure del Programma Nuovo del Patto Europeo Territoriale per l'Occupazione del Calatino Sud Simeto (STP 3), al Patto Specializzato per l'Occupazione, all'avvio dello Sportello Unico per le Imprese in forma associata, nonché alle misure del Piano Regionale di Sviluppo Rurale che non prevedono azioni a valenza promozionale su specifiche aree, con il Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Asse IV “Sistemi locali di Sviluppo” (Misura 4.15 – “Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali”, misura

4.18 “Promozione turistica”, Misura 4.19 “Potenziamento e riqualificazione dell’offerta turistica”, Misura 4.20 “Infrastrutture turistiche di interesse regionale”).

Elementi che connotano l’Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L’azione si connota in termini di vitalità economica in quanto mira a migliorare qualitativamente e quantitativamente il valore della popolazione attiva presente sul territorio creando i presupposti per garantire la permanenza sul territorio delle attività produttive esistenti nonché per attrarre nuove imprese.

L’azione si connota in termini di sostenibilità in quanto fa leva sulle risorse locali più importanti, ossia il suo patrimonio naturale, paesaggistico, storico e culturale nonché sulle produzioni tipiche (agricole, artigianali e agroalimentari a basso impatto ambientale).

L’azione inoltre si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto, puntando sulla promozione dell’immagine del territorio, fa leva sulla interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e tra prodotti diversi creando così un “nuovo prodotto” dotato di valore aggiunto rispetto alla semplice somma dei singoli prodotti espressi dal territorio.

Modalità di attuazione

Le iniziative di informazione e promozione e l’avviamento di sportelli locali sono realizzati a regia diretta dal GAL e a regia in convenzione con Comuni dell’area del PSL.

Nell’attuazione dell’Azione, il GAL assicura la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione della stessa attraverso l’adozione di procedure di evidenza pubblica.

In ogni caso, l’Azione viene attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione

Ai fini del rapido avvio dell’Azione, la prima fase viene realizzata attraverso l’attivazione di Progetti Coerenti già effettuati dagli stessi Comuni del PSL con fondi propri o con risorse regionali o nazionali. I progetti coerenti sono ammessi, in via prioritaria, previa verifica dei requisiti previsti dalla regolamentazione comunitaria e della conformità con la presente Azione e non sono sottoposti ad ulteriori procedure di selezione, nel caso in cui l’ammontare del contributo complessivo previsto dagli stessi è inferiore alle disponibilità di risorse pubbliche dell’Azione.

In particolare, la valutazione della Progettazione Coerente tiene conto dell’applicazione dei seguenti criteri:

- Coerenza dell’intervento con le strategie, obiettivi, tipologia di intervento del PSL;
- Conformità delle procedure adottate dal Comune alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- Ammissibilità delle spese sostenute ai fini della certificazione a valere sul PSL.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall’Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all’Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

Beneficiari finali

GAL ed Enti locali.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- consulenze, organizzazione di convegni, seminari, workshop, educational, relativi ad iniziative di informazione e promozione dell'area GAL ;
- spese per l'avviamento di sportelli locali, comprensive di investimenti materiali, spese immateriali quali spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative;
- realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni.

E' escluso il sostegno per l'erogazione di servizi alle imprese di qualsivoglia settore.

Sono escluse iniziative promozionali riguardanti prodotti compresi nell'Allegato 1 del Trattato.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

- Per gli interventi realizzati dal GAL è concesso un contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammessa e fino ad un massimo di € 100.000;
- Per le iniziative di informazione e promozione realizzate dagli Enti Locali è concesso un contributo in conto capitale fino al 72% della spesa ammessa e fino ad un massimo di € 100.000;
- Per l'avviamento di sportelli locali è concesso un contributo fino al 92% delle spese ammissibili per il primo anno, fino al 72% al secondo anno e fino al 52% al terzo anno, rispetto alle spese ammissibili per ciascuno degli anni di esercizio, fino ad un massimo di € 200.000.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per tutti gli interventi.

Condizioni generali di ammissibilità

Solo i sottoscrittori del protocollo di intesa e/o di convenzioni con cui saranno specificate le azioni da condurre, potranno beneficiare delle agevolazioni previste per le iniziative di informazione e promozione dell'area del PSL.

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.2, 1.1.3, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad incrementarne la sua competitività sociale.
- Azioni 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 1.3.2, in quanto mirano alla creazione di un "prodotto territorio" immediatamente identificabile.
- Azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano a migliorare il capitale umano indispensabile per comunicare una immagine positiva del territorio.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.1.1

Promozione dell'identità del territorio				Importo		Tasso di partecipazione
				(Euro)		%
Sezione 1	Misura 1	Intervento 1	Quota Pubblica	FEOGA	€ 140.489,41	68,90%
				Amministrazioni Nazionali	€ 19.528,91	9,58%
				Totale	€ 160.018,32	78,48%
			Quota a carico dei Privati		€ 43.880,97	21,52%
			Costo Totale ammissibile		€ 203.899,29	100,00%
<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>				€ -	0,00%	

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 0
 - Studi e indagini realizzati: 0
 - Iniziative di informazione e promozione: 6
- Indicatori di risultato
 - % di cittadini cui vengono forniti nuovi servizi: 100%
 - % di imprese cui vengono forniti nuovi servizi: 100%
- Indicatori di impatto
 - Incremento dei consumi dei residenti
 - Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

Azione 1.1.2 - Servizi alla popolazione

Motivazioni.

Nonostante esista già sul territorio un discreto sistema di servizi per la popolazione, numerosi sono ancora gli interventi che devono realizzarsi per garantire una buona qualità della vita dei residenti ed evitare il rischio di una progressiva perdita di coesione sociale.

E' quindi necessario individuare quali sono i fabbisogni della popolazione e con quale sistema di priorità articularli al fine di sviluppare e realizzare nuove forme di servizi ai cittadini.

Obiettivi.

Fornire servizi innovativi per il miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale.

Strategie.

Per il raggiungimento degli obiettivi, il GAL promuoverà la stipula di convenzioni con i soggetti beneficiari per l'attivazione di servizi alla popolazione, sulla base dei progetti elaborati.

Tipologie di intervento

1. elaborazione di progetti propedeutici all'attivazione di servizi alla popolazione di cui al successivo punto 2;
2. avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione (es. servizi per la mobilità, laboratori teatrali e musicali, atelier, spazi per l'esposizione, cineforum; centri di animazione culturale a misura di bambini, anziani e giovani; centri di promozione culturale delle risorse umane per categorie emarginate e a rischio di emarginazione; centri di educazione alla legalità; centri di aggregazione interculturali, accesso ai servizi informativi e delle comunicazioni, servizi assistenziali e sociali, servizi a domicilio, servizi post-scolastici, servizi di alfabetizzazione informatica, per il tempo libero e lo sport, ecc.).

Codici UE per tipologia di interventi

- 413 – studi
- 1305 – servizi di base per l'economia e la popolazione rurali
- 166 – servizi a sostegno dell'economia sociale
- 172 – investimenti immateriali
- 414 – azioni innovative

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare agli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) e di Leader II, agli interventi previsti nell'ambito del Programma Nuovo del Patto Territoriale per l'Occupazione, nonché alle misure del POR e del PSR che prevedono, in generale, il miglioramento della qualità della vita della popolazione locale. Per quanto riguarda il P.O.R. Sicilia 2000-2006 si fa riferimento all'Asse IV "Sistemi locali di Sviluppo" (Misura 4.03 "Nuova imprenditorialità femminile e giovanile e del terzo settore" che prevede anche aiuti per migliorare la qualità della vita a beneficio delle piccole imprese come definite a livello comunitario, operanti nel terzo settore e cooperative sociali) e all'Asse V (Misura 5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" che prevede azioni materiali per il rinnovamento del tessuto edilizio ed urbanistico delle aree degradate, dismesse, e dei centri storici di città capoluoghi di provincia e di centri medi con popolazione superiore ai 30.000 abitanti).

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L'azione si connota in termini di vitalità economica in quanto mira a migliorare qualitativamente e qualitativamente il valore della popolazione attiva presente sul territorio creando i presupposti per garantire la permanenza sul territorio delle attività produttive esistenti nonché per attrarre nuove imprese.

L'azione si connota in termini di sostenibilità in quanto punta ad agire su uno degli aspetti della sostenibilità, quella sociale. Questa azione mirando ad elevare la qualità della vita della popolazione consente di sviluppare lo spazio per potere toccare anche gli altri aspetti della sostenibilità da quella ambientale a quella economica e a quella istituzionale.

L'azione, inoltre, si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto agendo sul sistema della qualità della vita con l'introduzione di nuovi servizi, mira a incidere positivamente sul fenomeno dello spopolamento degli ambienti rurali.

Modalità di attuazione

La progettazione e l'avviamento di servizi alla popolazione saranno realizzati a regia in convenzione in accordo con gli Enti locali. Verranno considerati prioritari gli interventi proposti dagli Enti locali in forma associata e quelli destinati ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne.

Nell'attuazione dell'Azione, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione della stessa attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

In ogni caso, l'Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione

Ai fini del rapido avvio dell'Azione, la prima fase viene realizzata attraverso l'attivazione di Progetti Coerenti già effettuati dagli stessi Comuni del PSL con fondi propri o con risorse regionali o nazionali. I progetti coerenti sono ammessi, in via prioritaria, previa verifica dei requisiti previsti dalla regolamentazione comunitaria e della conformità con la presente Azione e non sono sottoposti ad ulteriori procedure di selezione nel caso in cui l'ammontare del contributo complessivo previsto dagli stessi è inferiore alle disponibilità di risorse pubbliche dell'Azione.

In particolare, la valutazione della Progettazione Coerente tiene conto dell'applicazione dei seguenti criteri:

- Coerenza dell'intervento con le strategie, obiettivi, tipologia di intervento del PSL;
- Conformità delle procedure adottate dal Comune, alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- Ammissibilità delle spese sostenute ai fini della certificazione a valere sul PSL.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall'Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all'Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

Beneficiari finali

GAL ed Enti locali.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- indagini e progetti;
- spese per l'avviamento di servizi alla popolazione, comprensive di investimenti materiali, spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative;
- realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni.

E' escluso il sostegno per l'erogazione di servizi alle imprese di qualsivoglia settore.

Sono escluse iniziative promozionali riguardanti prodotti compresi nell'Allegato 1 del Trattato.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

- Per l'elaborazione di progetti propedeutici all'attivazione di servizi alla popolazione di cui al successivo punto 2 sarà concesso un contributo fino al 71% della spesa ammessa;
- Per l'avviamento di servizi alla popolazione effettuati da Enti locali sarà concesso un contributo in conto capitale fino al 91% il primo anno, fino al 71% il secondo anno e fino al 51% il terzo anno, rispetto alle spese ammissibili per ciascuno degli anni di esercizio. In ogni caso il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento non può superare € 250.000 ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 50% della quota pubblica totale.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per tutti gli interventi.

Condizioni generali di ammissibilità

Gli interventi per l'avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione saranno realizzati sulla base dei progetti elaborati dai soggetti beneficiari.

Non saranno ammessi interventi in città con popolazione al di sopra dei 30.000 abitanti.

Nell'attuazione dell'azione sarà favorito il coinvolgimento/inserimento di persone soggette ad esclusione sociale, donne, disoccupati di lunga durata e LSU.

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.1, 1.1.3, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad incrementarne la sua competitività sociale.
- Azioni 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 1.3.2, 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano complessivamente ad un miglioramento del sistema territoriale.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.1.2

Servizi alla popolazione					Importo	Tasso di partecipazione
					(Euro)	%
Sezione 1	Misura 1	Intervento 2	Quota Pubblica	FEOGA	€ 160.283,49	63,79%
				Amministrazioni Nazionali	€ 5.772,99	2,30%
				Totale	€ 166.056,48	66,09%
			Quota a carico dei Privati		€ 85.191,55	33,91%
			Costo Totale ammissibile		€ 251.248,03	100,00%
		<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>	€ 83.028,24	33,05%		

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 4

- Studi e indagini realizzati: 0
- Costituzione e avviamento imprese: 0
- Indicatori di risultato
 - % di cittadini cui vengono forniti nuovi servizi: 100%
 - % di imprese cui vengono forniti nuovi servizi: 0
- Indicatori di impatto
 - Incremento dei consumi dei residenti
 - Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

Azione 1.1.3 - Servizi alle imprese

Motivazioni.

Nell'area d'intervento del PSL non è molto elevata l'offerta di servizi alle imprese. Da poco tempo però è stato avviato lo Sportello Unico delle Imprese gestito dai comuni in forma associata che dovrebbe facilitare notevolmente l'insediamento di nuove imprese sul territorio nonché contribuire allo sviluppo di quelle già esistenti.

E' però ancora necessario innovare, ampliare ed implementare qualitativamente e quantitativamente la tipologia dei servizi offerti alle imprese, per intervenire su fenomeni quali, tra gli altri, il progressivo invecchiamento della popolazione agricola con conseguente problema di ricambio generazionale che potrà comportare una riduzione nella fondamentale funzione di presidio ambientale svolta dagli agricoltori; il ritardo del sistema bancario nella introduzione di innovazioni per ridurre la difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole imprese; il rischio di progressiva perdita dei saperi e dei mestieri tradizionali (lavorazioni tipiche, artigianali, tradizioni storiche e culturali); la mancanza di una cultura imprenditoriale e di una limitata propensione all'assunzione di rischi; la scarsità delle infrastrutture di collegamento ferroviario e dei collegamenti viari; lo scarso ricorso a tecniche e politiche di marketing efficaci per la commercializzazione delle produzioni locali; l'ancora debole propensione all'associazionismo e alla cooperazione tra operatori economici; la ridotta percezione dei giovani delle potenzialità espresse dai "nuovi bacini di impiego" e dalle risorse culturali presenti nel territorio ove abitano e vivono; l'elevata disoccupazione (il tasso medio di disoccupazione è superiore al 30%) in particolare dei giovani e delle donne; il diffuso fenomeno del lavoro irregolare.

Obiettivi.

Attraverso questa azione si vuole ideare ed attuare una strategia capace di costruire una nuova immagine dell'area, delle sue istituzioni e delle sue imprese, condivisa dai residenti e capace di supportare lo sviluppo delle imprese esistenti che di attrarre nuove iniziative imprenditoriali.

Operativamente l'obiettivo che si intende perseguire è quello di offrire servizi innovativi per le imprese.

Strategie.

Per il raggiungimento degli obiettivi, il GAL promuoverà anche la stipula di convenzioni con i soggetti beneficiari per l'attivazione di servizi alle imprese, sulla base dei progetti elaborati.

Tipologie di intervento

1. elaborazione di progetti propedeutici all'attivazione di servizi di cui al successivo punto;
2. avviamento di strutture (sportelli) in grado di fornire servizi alle imprese operanti sul territorio del PSL (es: orientare la domanda di lavoro verso le professionalità idonee, azioni di accompagnamento e assistenza alla creazione di nuove imprese, informare e sensibilizzare le imprese sull'utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma Leader+ Regionale, ecc.).

Codici UE per tipologia di interventi

- 413 – studi
- 1305 – servizi di base per l'economia e la popolazione rurali
- 166 – servizi a sostegno dell'economia sociale
- 172 – investimenti immateriali
- 414 – azioni innovative

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare agli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) e di Leader II, al Programma Nuovo del Patto Europeo per l'Occupazione, nonché alle misure previste nel POR e nel PSR che prevedono, in generale, il potenziamento e la qualificazione del tessuto produttivo locale ma non specifici interventi a favore delle aree rurali. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento

all'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" che si pone obiettivi di integrazione e di rafforzamento dei servizi alle imprese (in particolare la Misura 4.01 "Potenziamento delle PMI", la Misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", la Misura 4.04 "Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale") e all'Asse V (Misura 5.05 "Reti finalizzate all'offerta di città" che prevede interventi di servizi alle imprese per le città metropolitane).

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L'azione si connota in termini di vitalità economica in quanto mira a garantire supporto allo sviluppo delle imprese esistenti, all'insediamento di nuove imprese, all'orientamento della domanda di lavoro.

L'azione si connota in termini di sostenibilità in quanto fa leva principalmente sulla crescita di imprese che fondano le loro politiche di sviluppo sulle risorse locali più importanti ossia il suo patrimonio naturale, paesaggistico, storico e culturale nonché sulle produzioni tipiche (agricole, artigianali e agroalimentari a basso impatto ambientale).

L'azione inoltre si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto mira a favorire lo sviluppo imprenditoriale attraverso una azione di cooperazione tra soggetti pubblici e privati per la definizione di servizi innovativi per il superamento degli elementi territoriali che ostacolano la nascita e la crescita delle imprese.

Modalità di attuazione

La progettazione e l'avviamento di servizi alle imprese saranno realizzati a regia in convenzione con Comuni dell'area del PSL, dando priorità ai progetti che prevedono l'integrazione di questi servizi con quelli già erogati dagli Sportelli Unici per le attività produttive presenti sul territorio.

Nell'attuazione dell'Azione, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione della stessa attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

In ogni caso, l'Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione

Ai fini del rapido avvio dell'Azione, la prima fase viene realizzata attraverso l'attivazione di Progetti Coerenti già effettuati dagli stessi Comuni del PSL con fondi propri o con risorse regionali o nazionali. I progetti coerenti sono ammessi, in via prioritaria, previa verifica dei requisiti previsti dalla regolamentazione comunitaria e della conformità con la presente Azione e non sono sottoposti ad ulteriori procedure di selezione nel caso in cui l'ammontare del contributo complessivo previsto dagli stessi è inferiore alle disponibilità di risorse pubbliche dell'Azione.

In particolare, la valutazione della Progettazione Coerente tiene conto dell'applicazione dei seguenti criteri:

- Coerenza dell'intervento con le strategie, obiettivi, tipologia di intervento del PSL;
- Conformità delle procedure adottate dal Comune, alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- Ammissibilità delle spese sostenute ai fini della certificazione a valere sul PSL.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall'Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all'Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

Beneficiari finali

GAL ed Enti locali.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- realizzazione di indagini di mercato e progetti;
- spese per l'avviamento di sportelli locali, comprensive di investimenti materiali, spese immateriali quali spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative;
- spese per consulenze, compresa l'organizzazione di incontri, seminari, e workshop, relativamente agli interventi;
- realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.).

E' escluso il sostegno per l'erogazione di servizi alle imprese di qualsivoglia settore.

Sono escluse iniziative promozionali riguardanti prodotti compresi nell'Allegato 1 del Trattato.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

- Per le indagini di mercato e l'elaborazione di progetti per l'attivazione di servizi alle imprese è concesso un contributo fino al 71% della spesa ammessa;
- Per l'avviamento di sportelli di servizi alle imprese effettuati da Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica è concesso un contributo in conto capitale per un importo fino al 91% il primo anno, fino al 71% il secondo anno e fino al 51% il terzo anno, rispetto alle spese ammissibili per ciascuno degli anni di esercizio, fino ad un massimo di € 250.000, ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 5% della quota pubblica totale.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per le indagini di mercato ed elaborazione di progetti per l'attivazione di servizi alle imprese di cui al punto 1 delle tipologie di intervento.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 35% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per l'avviamento di sportelli per i servizi alle imprese di cui al punto 2 delle tipologie di intervento.

Condizioni generali di ammissibilità

Le strutture (sportelli) in grado di fornire servizi alle imprese operanti sul territorio del PSL saranno avviate sulla base dei progetti elaborati.

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.1, 1.1.2, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad incrementarne la sua competitività sociale.
- Azioni 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 1.3.2, in quanto mirano alla creazione di un "prodotto territorio" immediatamente identificabile.
- Azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano a migliorare il capitale umano indispensabile per comunicare una immagine positiva del territorio.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.1.3

Servizi alle imprese				Importo		Tasso di partecipazione	
				(Euro)		%	
Sezione 1	Misura 1	Intervento 3	Quota Pubblica	FEOGA	€ 8.991,85	35,50%	
				Amministrazioni Nazionali	€ 8.991,85	35,50%	
				Totale	€ 17.983,69	71,00%	
			Quota a carico dei Privati			€ 7.345,45	29,00%
			Costo Totale ammissibile			€ 25.329,14	100,00%
			<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>			€ 899,18	3,55%

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 1
 - Studi e indagini realizzati: 0
 - Costituzione e avviamento imprese: 0
- Indicatori di risultato
 - % di cittadini cui vengono forniti nuovi servizi: 100%
 - % di imprese cui vengono forniti nuovi servizi: 100%
- Indicatori di impatto
 - Incremento dei consumi dei residenti
 - Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio interessato dal PSL

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

Misura 1.2 - Aumento della competitività ambientale e culturale

Riferimento giuridico

Reg. CE 1783/99, Reg. CE 1685/00, Reg. CE 69/01, Reg. CE 70/01, Reg. CE 1257/99, Reg. CE 445/2002, POR Sicilia 2000/2006 misure 1.12, 4.06, 4.10, 4.12, 4.13, 4.14.

Obiettivo globale

Accrescere la competitività ambientale e culturale del territorio

Obiettivi specifico

Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale

Descrizione delle linee di intervento

Obiettivi operativi

Nell'area oggetto del PSL è già sviluppata la consapevolezza che la competitività del proprio territorio si misura principalmente nella capacità di salvaguardare e qualificare l'ambiente, di preservare e valorizzare le peculiarità storico-culturali, di promuovere efficacemente gli "stili di vita" e "l'identità" locale, di posizionare il sistema locale nelle relazioni globali.

Per tale ragione si sono già intraprese azioni che mirano ad un aumento della competitività da realizzarsi attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali e culturali, dei giacimenti archeologici, architettonici e storico-culturali, del patrimonio naturale e paesaggistico coniugata con la qualificazione e la crescita delle economie tradizionali dell'artigianato e dell'agro-alimentare, per l'affermazione di un sistema organico di offerta territoriale di qualità, fruibile dal turista e dal cittadino.

Tali azioni hanno già trovato sostegno nella sensibilità diffusa anche tra i cittadini che vedono positivamente la riscoperta dell'ambiente e della cultura locale e condividono una strategia di sviluppo locale fondata sulla crescita del turismo culturale, rurale ed eno-gastronomico integrata nel potenziamento delle produzioni agricole, agroalimentari ed artigianali.

Operativamente gli obiettivi perseguiti sono:

- Qualificare, organizzare, mettere in rete e rendere pienamente fruibili le risorse culturali, archeologiche, storico-architettoniche e ambientali, naturalistiche e paesaggistiche;
- Qualificare la dotazione ambientale in termini di biodiversità e migliorare le modalità di gestione e fruizione delle aree di pregio naturalistico
- Promuovere soluzioni innovative per rendere compatibile tutela e fruizione delle risorse.
- Migliorare l'immagine del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali e dei servizi turistico/ricreativi.
- Valorizzare l'ambiente con concreti risvolti economici ed occupazionali, soprattutto per i giovani e per le donne.
- Promuovere una più razionale utilizzazione delle risorse idriche ed energetiche, anche attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili.

Contenuto tecnico

La Misura, articolata in due azioni, prevede la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali per il miglioramento della fruizione delle risorse ambientali delle aree oggetto di intervento dei PSL (realizzazione di percorsi tematici, punti di osservazione, ecc.) e per la fruizione di beni storico-culturali, oltre che investimenti materiali ed immateriali per la tutela e la valorizzazione della identità culturale delle aree oggetto di intervento dei PSL (studi per la ricognizione delle tradizioni popolari locali, sostegno a forme associative operanti nell'ambito della cultura locale, ecc.).

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 6
 - Studi e indagini realizzati: 1
 - Iniziative di fruizione delle risorse naturali: 3
 - Manuali e guide: 1
 - Impianti pilota per la produzione di energie rinnovabili: 0
- Indicatori di risultato
 - % di incremento dei visitatori: 5%
 - % di beni fabbricati, siti recuperati e valorizzati: 5%
 - % di aree protette e siti Natura 2000 coinvolti in progetti di gestione: 10%
 - % di operatori locali coinvolti: 10%
 - % di imprese che hanno introdotto impianti per la produzione di energia rinnovabile
- Indicatori di impatto
 - Incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico: 5%

Azione 1.2.1- Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Motivazioni

Il territorio è dotato di un grande patrimonio ambientale e culturale in gran parte ancora non fruibile. Questo potenziale già da alcuni anni è stato individuato come strategico per lo sviluppo socio economico dell'area. Gli Enti pubblici hanno già avviato, utilizzando principalmente gli strumenti della programmazione negoziata e dei progetti integrati territoriali, una serie di interventi volti preliminarmente ad un recupero di tali beni.

Ma questi interventi necessitano di essere ulteriormente implementati. Infatti, ancora a fronte di un consistente patrimonio archeologico di rilievo diffuso sul territorio, inserito in ambiti paesistici di valore; di un variegato patrimonio storico – culturale (testimonianze arabe, normanne - chiese, dipinti, tavole, pale - e del barocco siciliano); di ampie aree a grande valenza naturalistica e paesaggistica, spesso gli itinerari e i percorsi tematici sono in gran parte incompleti ed in alcuni casi assenti, carente la fruibilità, la sistemazione, l'organizzazione, la segnaletica e la interconnessione delle numerose attrattive i presenti. Mancano inoltre interventi coordinati per favorire l'integrazione tra paesaggio e centri abitati rurali, i quali risultano scarsamente attrezzati e parzialmente degradati; modesta è la possibilità di fruizione di alcune situazioni di pregio (in particolare di alcune aree archeologiche); ampie sono ancora le zone ad alto degrado abitativo, anche a causa di una edificazione intensiva e talvolta in condizioni di abusivismo, talvolta anche in zone di pregio paesaggistico; modesta la qualità della gestione e della manutenzione delle strutture museali e monumentali.

E' opportuno quindi agire ancora per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'area, incrementarne le condizioni di fruibilità affinché esso possa esplicitare tutta la sua capacità di attrazione di flussi di visitatori agendo anche attraverso modelli gestionali e promozionali innovativi.

Obiettivi

- Migliorare la conoscenza, l'accessibilità e l'attrattività dei musei e degli ecomusei ed in genere del patrimonio culturale ed ambientale del territorio;
- Favorire la fruizione integrata delle attrattive e il collegamento degli operatori locali;
- Organizzare itinerari tematici;
- Definire e promuovere prodotti turistici integrati.

Strategie

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'Azione realizzerà interventi complementari con quelli del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n.16 del Calatino Sud Simeto) e di Leader II, nonché con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale ma non prevedono specifiche iniziative di analisi, studio, divulgazione e informazione finalizzate alla promozione della conoscenza di specifiche aree rurali.

Tipologie di intervento

A. Beni museali ed ecomuseali, beni di rilevante interesse culturale

1. studi volti alla riorganizzazione, catalogazione e miglioramento del patrimonio ambientale, artistico e culturale del territorio (musei, biblioteche, centri espositivi, edifici di rilevante valenza, ecc.);
2. studi di fattibilità sulla gestione dei beni museali ed ecomuseali esistenti, sui beni di rilevante interesse culturale di uso pubblico, sui servizi di accoglienza e fruizione, sulla comunicazione al mercato;
3. realizzazione di interventi materiali per la riqualificazione, conservazione e promozione del patrimonio di interesse storico e culturale del territorio;
4. recupero e rifunionalizzazione degli edifici e manufatti a valenza museale ed ecomuseale, compreso l'allestimento degli spazi espositivi, l'organizzazione di eventi legati alla storia dei luoghi, l'allestimento di centri visita e la realizzazione e/o riqualificazione di attrezzature di accoglienza e di fruizione;
5. messa in rete dei beni di interesse storico-culturale e loro integrazione negli itinerari turistici;
6. informazione e promozione delle risorse museali ed ecomuseali e sui beni di rilevante interesse culturale rivolte a target specifici di utenza, fra cui le scuole;

7. azioni per il potenziamento delle sinergie tra musei, ecomusei e beni di rilevante interesse culturale, per l'attivazione di reti di strutture, e per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato;
8. elaborazione di manuali e guide che illustrano in particolare il patrimonio naturalistico, ambientale e culturale locale.

B. Valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico

9. studi ed elaborazione di piani, programmi, manuali e guide finalizzati a tutelare, valorizzare, divulgare e rendere fruibile il patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio, ivi compresi quelli connessi a interventi esemplari sull'utilizzo e la gestione integrata di tali beni;
10. realizzazione di interventi volti alla salvaguardia, miglioramento, manutenzione straordinaria e monitoraggio delle risorse naturali e dei paesaggi, ivi compresi quelli connessi a interventi esemplari sull'utilizzo e la gestione integrata di tali beni;
11. individuazione, promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale (analisi e monitoraggio ambientali, programmi finalizzati a specifici traguardi ambientali, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini);
12. applicazione di modelli di gestione integrata dei siti Natura 2000 (piani di gestione ed interventi migliorativi).

C. Sviluppo del turismo sostenibile

13. studi ed elaborazione di progetti di sviluppo del turismo sostenibile finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area, con particolare riguardo al patrimonio ambientale e culturale;
14. azioni di sensibilizzazione ed animazione degli operatori ed iniziative di collegamento intersettoriale, secondo la logica di filiera produttiva turistica, fra tutti gli operatori che collaborano alla realizzazione dei prodotti turistici collegati al progetto;
15. recupero e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allestimento o riqualificazione di itinerari tematici per la fruizione delle medesime risorse, con particolare riguardo agli itinerari:
 - a tema ambientale e culturale (natura, paesaggio, emergenze architettoniche, architettura rurale, storia e cultura locale,
 - ai prodotti tipici: strade del vino, dell'olio, dei sapori, dei profumi, ecc.
 - alla sentieristica minore dismessa legata all'esercizio delle attività tradizionali, ecc.;
16. attivazione e riqualificazione di servizi al turista, finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area.

Codici UE per tipologia di interventi

- 413 – studi
- 354 – valorizzazione beni culturali
- 172 – investimenti immateriali nel settore turistico
- 171 – investimenti materiali nel settore turistico
- 353 – protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale
- 414 – azioni innovative
- 173 – servizi comuni alle imprese del settore turistico
- 164 – servizi comuni alle imprese
- 163 – servizi di consulenza per le imprese
- 1306 – tutela e conservazione del patrimonio rurale

Collegamento con interventi diversi dal PSL

- Gli interventi previsti dall'Azione sono complementari e integrati con gli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto), di Leader II, del Patto Europeo per l'Occupazione, nonché con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale ma non prevedono specifiche iniziative di analisi, studio, divulgazione, informazione finalizzate alla promozione della conoscenza di specifiche aree rurali, che costituiscono la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle

misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali" (in particolar modo la Misura 2.01 ("Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale", Misura 2.02 ("Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze", Misura 2.03 ("Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale") e nell'ambito dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo", Misura 4.18 ("Promozione turistica") e Misura 4.19 ("Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

- gli interventi di cui dal punto B, in quanto inerenti iniziative che coinvolgono l'intero territorio del PSL, sono complementari e integrati con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio ambientale e la Rete Ecologica ma non prevedono iniziative di analisi e studi su modelli di gestione sostenibile delle aree protette, sull'applicazione di sistemi di gestione ambientale e sulla realizzazione di interventi di salvaguardia, miglioramento e monitoraggio delle risorse naturali e del paesaggio dell'intera area di intervento del GAL, caratteristiche che rappresentano la struttura portante delle presenti azioni. Per quanto riguarda le connessioni con il P.O.R. Sicilia 2000-2006, si fa riferimento alle misure previste nell'ambito dell'Asse I "Risorse naturali" (in particolar modo la Misura 1.01 "Realizzazione, completamento ed adeguamento delle reti di monitoraggio", la Misura 1.08 "Diffusione delle competenze per la gestione e la salvaguardia del territorio", la Misura 1.11., la Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità", la Misura 1.13 "Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica") e dell'Asse II "Risorse culturali (Misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale e ambientale").
- gli interventi di cui dal punto C sono complementari e integrati con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi integrati di promozione del territorio e finalizzati alla fruizione sostenibile delle risorse locali ma non prevedono interventi relativi a studi, sensibilizzazione e animazione territoriale che rappresentano la struttura portante delle presenti azioni. In particolare gli interventi sono complementari alle misure previste nell'ambito del POR Asse I "Risorse naturali" (Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità", Misura 1.13 (ex 1.3.3) "Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica", al pacchetto di misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali", alle misure previste nell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo", Misura 4.03 "Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore", Misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti tipici di qualità", Misura 4.15 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", Misura 4.18 "Promozione turistica", Misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica".

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L'azione si connota in termini di vitalità economica in quanto mira a migliorare qualitativamente e quantitativamente la dotazione del sistema delle attrazioni del territorio e quindi ad implementare il sistema dell'offerta turistica locale. Questo consente di animare ulteriormente il tessuto economico sia garantendo maggiori potenzialità alle imprese già operanti sul territorio sia creando i presupposti per l'insediamento di nuove attività.

L'azione si connota in termini di sostenibilità in quanto mira il perseguimento di obiettivi di valorizzazione e fruizione sostenibile del territorio attraverso anche un incremento dei livelli di tutela ambientale.

L'azione inoltre si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto si fonda su un modello di sviluppo fondato su un sistema di risorse endogene diffuse, integrate e sistematizzate. L'azione è inoltre definibile innovativa in quanto punta ad inserirsi ed integrarsi con altri strumenti di programmazione utilizzati sul territorio per la realizzazione di un unico Piano strategico di sviluppo dell'area.

Modalità di attuazione

L'Azione prevede la realizzazione di eventuali studi e di interventi per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale. Gli studi, se necessari, saranno realizzati dal GAL a regia diretta con il ricorso a soggetti esterni da selezionarsi con procedura di evidenza pubblica. Gli interventi per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale saranno realizzati a regia in convenzione.

Nell'attuazione dell'Azione, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione della stessa attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

Il GAL, in accordo con il soggetto attuatore, individuato con procedure di evidenza pubblica, definisce in dettaglio il progetto, tenendo conto degli strumenti di pianificazione e programmazione adottati nel caso in cui trattasi di soggetti pubblici. La convenzione stabilisce le modalità di realizzazione degli interventi, i rapporti tra i contraenti per la realizzazione delle attività illustrate nel progetto e gli impegni reciproci tra il GAL e il soggetto attuatore.

In ogni caso, l'Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti esterni sono:

1. Criteri di ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte, previsti dall'avviso pubblico;
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica nei termini dell'avviso pubblico;
- possesso di requisiti quantitativi e qualitativi minimi di esperienza e/o competenza da specificarsi nell'avviso pubblico;

2. Criteri di valutazione delle proposte ammissibili

- valutazione dell'esperienza nel settore e/o in settori analoghi;
- competenza ed esperienza delle risorse umane eventualmente utilizzate;
- precedenti esperienze maturate nel territorio del GAL;
- eventuale assetto organizzativo.

A parità di punteggio verrà data priorità ai soggetti con almeno una sede nei territori del PSL alla data di presentazione della proposta.

In riferimento ai criteri di selezione dei beneficiari degli interventi per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, ai fini del rapido avvio dell'Azione, la prima fase viene realizzata attraverso l'attivazione di Progetti Coerenti già effettuati dagli stessi Comuni del PSL con fondi propri o con risorse regionali o nazionali.

I progetti coerenti sono ammessi, in via prioritaria, previa verifica dei requisiti previsti dalla regolamentazione comunitaria e della conformità con la presente Azione e non sono sottoposti ad ulteriori procedure di selezione nel caso in cui l'ammontare del contributo complessivo previsto dagli stessi è inferiore alle disponibilità di risorse pubbliche dell'Azione.

In particolare, la valutazione della Progettazione Coerente tiene conto dell'applicazione dei seguenti criteri:

- Coerenza dell'intervento con le strategie, obiettivi, tipologia di intervento del PSL;
- Conformità delle procedure adottate dal Comune, alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- Ammissibilità delle spese sostenute ai fini della certificazione a valere sul PSL.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall'Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all'Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

Beneficiari finali

- Per la tipologia di intervento A, dal punto 1 al punto 8: GAL ed Enti locali che risultano proprietari dei beni museali, dei beni facenti parte di progetti ecomuseali e dei beni di rilevante interesse culturale o che risultano avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc.) ad operare su detti beni;
- Per la tipologia di intervento B, dal punto 9 al punto 12, GAL ed Enti locali;
- Per la tipologia di intervento C, dal punto 13 al punto 16, GAL ed Enti locali.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Per gli interventi di cui alla tipologia A, dal punto 1 al punto 8:

- elaborazione di studi ed indagini;
- interventi materiali per il recupero di fabbricati e manufatti, per la realizzazione e l'adeguamento di impianti tecnologici, per l'allestimento di spazi espositivi, per l'acquisto di attrezzature, comprese apparecchiature informatiche e software;
- spese per l'organizzazione di eventi (es. conferenze, seminari, workshop, educational, campagne di sensibilizzazione, spettacoli, ecc. ..);
- produzione di materiali informativi, divulgativi e didattici e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.).

Per gli interventi di cui alla tipologia B, dal punto 9 al punto 12:

- redazione di studi e progetti;
- spese per interventi di sistemazione ambientale e di trasformazione di agroecosistemi (es: interventi di gestione faunistica, piccoli interventi su manufatti e fabbricati, ripristini e realizzazioni di piccole infrastrutture, allestimento di centri visita, installazione di sistemi di monitoraggio e controllo, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software; consulenze e certificazioni);
- spese di animazione e spese di produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.).

Per gli interventi di cui alla tipologia B, dal punto 13 al punto 16

- studi e redazione di progetti;
- spese per consulenze, per l'organizzazione di incontri, seminari, open forum, educational, e per azioni promozionali mirate;
- spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, per recupero e sistemazione di sentieri, installazione di segnaletica, allestimento di punti di sosta, di informazione e di accoglienza;
- spese per investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software;
- produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.).

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Per gli studi di cui al punto 13 realizzati dal GAL è concesso un contributo in conto capitale per un importo pari al 100% della spesa ammessa, fino a un massimo di € 1.956,65 . Per gli altri interventi il contributo è concesso in conto capitale fino al 71% della spesa ammessa.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento non può superare € 250.000 ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 75% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali non realizzati da soggetti pubblici il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie per gli interventi di cui ai punti 1, 2, da 5 a 9, da 9 a 16 delle tipologie di intervento.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 35% del costo totale ammissibile, 40% nel caso di infrastrutture, e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature di cui a i punti 3, 4, 10, 12 e 15 delle tipologie di intervento.

Condizioni generali di ammissibilità

Per le azioni relative a studi (punti 1, 2, 9, 13), itinerari turistici (punti 5, 15), manuali e guide (punto 8), dalle ricerche effettuate non vi devono essere duplicazioni o sovrapposizioni con altre attività analoghe già realizzate da altri soggetti per il medesimo contesto territoriale.

Per le tipologie di cui ai punti da 1 a 8 sono ammissibili solo interventi rivolti a strutture museali ed ecomuseali esistenti e a beni di rilevante interesse culturale di uso pubblico; gli studi di fattibilità dovranno essere di tipo interdisciplinare e dovranno tenere conto della sostenibilità economica a regime dell'iniziativa. Ogni intervento dovrà inoltre prevedere un progetto di gestione e garantire forme di finanziamento per la gestione a regime.

Gli interventi di cui ai punti 10, 11 e 12 devono essere previsti nei piani e programmi di cui al punto 9 e devono essere conformi ai manuali e guide eventualmente realizzati con gli interventi di cui al punto 9; i piani e programmi di cui al punto 9 saranno finanziati solo se verranno attuati gli interventi in essi contenuti;

Gli interventi di cui dal punto 13 a 16 sono attuati sulla base e conformemente agli eventuali progetti integrati di sviluppo del turismo sostenibile, elaborati dal GAL, di cui al punto 13; i piani e programmi di cui al punto 13 saranno finanziati solo se verranno attuati gli interventi in essi contenuti; gli interventi sono indirizzati essenzialmente ad investimenti di ridotto importo (inferiori ai 250.000 Euro).

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad aggiungere valore al sistema dell'offerta di beni ambientali e culturali.
- Azione 1.2.2, in quanto entrambe mirano ad incrementare la competitività ambientale e culturale del territorio.
- Azioni 1.3.1 e 1.3.2, in quanto mirano tutte alla creazione di un "prodotto territorio" immediatamente identificabile.
- Azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano a migliorare il capitale umano indispensabile per comunicare una immagine positiva del territorio.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.2.1

Studi ed elaborazione di progetti di sviluppo				Importo		Tasso di partecipazione	
				(Euro)		%	
Sezione 1	Misura 2	Intervento 1	Quota Pubblica	FEOGA	€ 1.467,49	75,00%	
				Amministrazioni Nazionali	€ 489,16	25,00%	
				Totale	€ 1.956,65	100,00%	
			Quota a carico dei Privati			€ -	0,00%
			Costo Totale ammissibile			€ 1.956,65	100,00%
			<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>			€ -	0,00%

Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale				Importo		Tasso di partecipazione	
				(Euro)		%	
Sezione 1	Misura 2	Intervento 2	Quota Pubblica	FEOGA	€ 98.411,38	69,16%	
				Amministrazioni Nazionali	€ 2.636,97	1,85%	
				Totale	€ 101.048,35	71,01%	
			Quota a carico dei Privati			€ 41.255,56	28,99%
			Costo Totale ammissibile			€ 142.303,91	100,00%
			<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>			€ 75.786,26	53,26%

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 1
 - Studi e indagini realizzati: 1
 - Iniziative di fruizione delle risorse naturali: 1
 - Manuali e guide: 0
 - Impianti pilota per la produzione di energie rinnovabili: 0
- Indicatori di risultato
 - % di incremento dei visitatori: 5%
 - % di beni fabbricati, siti recuperati e valorizzati: 5%
 - % di aree protette e siti Natura 2000 coinvolti in progetti di gestione: 10%
 - % di operatori locali coinvolti: 10%
 - % di imprese che hanno introdotto impianti per la produzione di energia rinnovabile: 0
- Indicatori di impatto
 - Incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico: 5%

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

Azione 1.2.2 - Sviluppo del turismo sostenibile

Motivazioni

Il territorio è dotato di un grande patrimonio ambientale e culturale in gran parte ancora non fruibile. Questo potenziale già da alcuni anni è stato individuato come strategico per lo sviluppo socio economico dell'area.

Gli Enti pubblici hanno già avviato, utilizzando principalmente gli strumenti della programmazione negoziata e dei progetti integrati territoriali, una serie di interventi volti preliminarmente ad un recupero di tali beni. Ma questi interventi necessitano di essere ulteriormente implementati. Infatti, ancora a fronte di un consistente patrimonio archeologico di rilievo diffuso sul territorio, inserito in ambiti paesistici di valore; di un variegato patrimonio storico – culturale (testimonianze arabe, normanne - chiese, dipinti, tavole, pale - e del barocco siciliano); di ampie aree a grande valenza naturalistica e paesaggistica, spesso gli itinerari e i percorsi tematici sono in gran parte incompleti ed in alcuni casi assenti, carente la fruibilità, la sistemazione, l'organizzazione, la segnaletica e la interconnessione delle numerose attrattive i presenti. Mancano inoltre interventi coordinati per favorire l'integrazione tra paesaggio e centri abitati rurali, i quali risultano scarsamente attrezzati e parzialmente degradati; modesta è la possibilità di fruizione di alcune situazioni di pregio (in particolare di alcune aree archeologiche); ampie sono ancora le zone ad alto degrado abitativo, anche a causa di una edificazione intensiva e talvolta in condizioni di abusivismo, talvolta anche in zone di pregio paesaggistico; modesta la qualità della gestione e della manutenzione delle strutture museali e monumentali.

E' opportuno quindi agire ancora per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'area, incrementarne le condizioni di fruibilità affinché esso possa esplicitare tutta la sua capacità di attrazione di flussi di visitatori agendo anche attraverso modelli gestionali e promozionali innovativi.

Gli operatori privati, sia profit che no profit, rivestono un ruolo determinanti nel processo di valorizzazione di tale patrimonio. Essi infatti sono spesso gli unici in grado di offrire in condizioni di redditività quei servizi indispensabili per garantirne la fruizione.

Obiettivi

- Favorire la fruizione integrata delle attrattive e il collegamento degli operatori locali;
- Organizzare itinerari tematici;
- Definire e promuovere prodotti turistici integrati.

Strategie

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'Azione realizzerà interventi complementari con quelli del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) e di Leader II, nonché con misure previste nel POR e nel PSR che prevedono la valorizzazione del patrimonio storico-culturale territoriale ma non prevedono specifiche iniziative di analisi, studio, divulgazione e informazione finalizzate alla promozione della conoscenza di specifiche aree rurali.

Tipologie di intervento

Sviluppo del Turismo Sostenibile

1. studi ed elaborazione di progetti di sviluppo del turismo sostenibile finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area, con particolare riguardo al patrimonio ambientale e culturale;
2. azioni di sensibilizzazione ed animazione degli operatori ed iniziative di collegamento intersettoriale, secondo la logica di filiera produttiva turistica, fra tutti gli operatori che collaborano alla realizzazione dei prodotti turistici collegati al progetto;
3. recupero e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allestimento o riqualificazione di itinerari tematici per la fruizione delle medesime risorse, con particolare riguardo agli itinerari:
 - a tema ambientale e culturale (natura, paesaggio, emergenze architettoniche, architettura rurale, storia e cultura locale,
 - ai prodotti tipici: strade del vino, dell'olio, dei sapori, dei profumi, ecc.
 - alla sentieristica minore dismessa legata all'esercizio delle attività tradizionali, ecc.;

4. attivazione e riqualificazione di servizi al turista, finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area.

Codici UE per tipologia di interventi

- 413 – studi
- 354 – valorizzazione beni culturali
- 172 – investimenti immateriali nel settore turistico
- 171 – investimenti materiali nel settore turistico
- 353 – protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale
- 414 – azioni innovative
- 173 – servizi comuni alle imprese del settore turistico
- 164 – servizi comuni alle imprese
- 163 – servizi di consulenza per le imprese
- 1306 – tutela e conservazione del patrimonio rurale

Collegamento con interventi diversi dal PSL

Gli interventi di cui dal punto 15 a 18 Gli interventi previsti dall'Azione sono complementari e integrati con gli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n.16 del Calatino Sud Simeto), del Patto Europeo per l'Occupazione, del PRUSST e di Leader II, nonché con le misure previste nel POR e nel PSR che prevedono interventi integrati di promozione del territorio e finalizzati alla fruizione sostenibile delle risorse locali ma non prevedono interventi relativi a studi, sensibilizzazione e animazione territoriale che rappresentano la struttura portante delle presenti azioni. In particolare gli interventi sono complementari alle misure previste nell'ambito del POR Asse I "Risorse naturali" (Misura 1.12 "Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità", Misura 1.13 (ex 1.3.3) "Sviluppo imprenditoriale del territorio della rete ecologica", al pacchetto di misure previste nell'ambito dell'Asse II "Risorse culturali", alle misure previste nell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" (Misura 4.03 "Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore", Misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti tipici di qualità", Misura 4.15 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", Misura 4.18 "Promozione turistica", Misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L'azione si connota in termini di vitalità economica in quanto mira a migliorare qualitativamente e quantitativamente la dotazione del sistema delle attrazioni del territorio e quindi ad implementare il sistema dell'offerta turistica locale. Questo consente di animare ulteriormente il tessuto economico sia garantendo maggiori potenzialità alle imprese già operanti sul territorio sia creando i presupposti per l'insediamento di nuove attività.

L'azione si connota in termini di sostenibilità in quanto mira il perseguimento di obiettivi di valorizzazione e fruizione sostenibile del territorio attraverso anche un incremento dei livelli di tutela ambientale.

L'azione inoltre si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto si fonda su un modello di sviluppo fondato su un sistema di risorse endogene diffuse, integrate e sistematizzate. L'azione è inoltre definibile innovativa in quanto punta ad inserirsi ed integrarsi con altri strumenti di programmazione utilizzati sul territorio per la realizzazione di un unico Piano strategico di sviluppo dell'area.

Modalità di attuazione

Gli interventi saranno realizzati a regia diretta del GAL attraverso procedure di evidenza pubblica di selezione dei destinatari degli aiuti.

Nell'attuazione dell'Azione, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza.

I soggetti selezionati definiranno in dettaglio il progetto. Il bando pubblico stabilirà le modalità di realizzazione degli interventi, i rapporti tra i contraenti per la realizzazione delle attività illustrate nel progetto e gli impegni reciproci tra il GAL e il soggetto attuatore.

In ogni caso, l'Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteria di selezione

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

1. Criteri di ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte, previsti dall'avviso pubblico;
- localizzazione dell'intervento all'interno dell'area del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica nei termini dell'avviso pubblico ed in particolare:
 - possesso della p. IVA per le imprese e del c. f. per i soggetti no profit;
 - vigenza o certificato di iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA per le imprese, ovvero copia dell'atto costitutivo regolarmente registrato per i soggetti no profit;
 - possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizione presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni all'esercizio dell'attività, ecc.);
 - regolarità con norme e dichiarazioni in materia contributiva, fiscale e di previdenza sociale;
 - regolarità rispetto alla normativa contributiva in regime "de minimis";
 - regolarità del titolo d'uso dell'immobile, ove richiesto;
 - regolarità della documentazione tecnica di progetto nei termini ed alle condizioni stabiliti nel bando;
 - capacità di garantire la copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi.

2. Criteri di valutazione delle proposte ammissibili

- aree di ubicazione dell'intervento, con particolare riferimento a:
 - interventi in area protetta, parco regionale o riserva naturale;
 - interventi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
 - interventi in immobili sottoposti a vincolo monumentale;
 - interventi in immobili dichiarati di pregio storico artistico;
 - interventi ricadenti in aree extraurbane;
- caratteristiche del richiedente con particolare riferimento:
 - al livello di rappresentatività delle organizzazioni di categoria, delle organizzazioni di produttori e delle associazioni no profit;
 - alle proposte avanzate dai imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000).
 - alle domande presentate da società e/o organizzazioni e/o associazioni no profit costituite prevalentemente da soci giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000), alla data di presentazione della domanda;
- caratteristiche della proposta progettuale con particolare riferimento a:
 - interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera;
 - caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento;
 - capacità di mantenere e/o attivare nuovi posti di lavoro che favoriscono l'inserimento di giovani, nel rispetto delle pari opportunità;
 - congruità ed economicità del piano dei costi;
 - cronoprogramma del progetto.

Beneficiari finali

GAL, organizzazione di produttori, organizzazione di categoria, associazioni senza fini di lucro, imprese agricole e PMI.

Nella selezione degli interventi da realizzare un punteggio preferenziale verrà assegnato alle proposte avanzate dai imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000).

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- studi e redazione di progetti;
- spese per consulenze, per l'organizzazione di incontri, seminari, open forum, educational, e per azioni promozionali mirate;
- spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, per recupero e sistemazione di sentieri, installazione di segnaletica, allestimento di punti di sosta, di informazione e di accoglienza;
- spese per investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software;
- produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.).

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi è concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento non può superare € 250.000 ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 75% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di € 100.000 consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie per gli interventi di cui ai punti da 1 a 4 delle tipologie di intervento.

La partecipazione del FEOGA sarà non superiore al 35% del costo totale ammissibile, 40% nel caso di infrastrutture, e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature di cui al punto 3 delle tipologie di intervento.

Condizioni generali di ammissibilità

Gli interventi sono attuati sulla base e conformemente agli eventuali progetti integrati di sviluppo del turismo sostenibile, di cui al punto 1, realizzati dal GAL nell'ambito dell'Azione 1.2.1.

Gli interventi sono indirizzati essenzialmente ad investimenti di ridotto importo (inferiori ai 250.000 Euro per investimenti materiali e 300.000 Euro per le infrastrutture) effettuati da piccole e piccolissime imprese, quelle cioè che hanno maggiori difficoltà di accesso agli aiuti degli altri programmi cofinanziati ed agli incentivi delle leggi regionali di settore.

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad aggiungere valore al sistema dell'offerta di beni ambientali e culturali.

- Azione 1.2.1, in quanto entrambe mirano ad incrementare la competitività ambientale e culturale del territorio.
- Azioni 1.3.1 e 1.3.2, in quanto mirano tutte alla creazione di un “prodotto territorio” immediatamente identificabile.
- Azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano a migliorare il capitale umano indispensabile per comunicare una immagine positiva del territorio.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.2.2

Sviluppo del turismo sostenibile			Importo	Tasso di partecipazione	
			(Euro)	%	
Sezione	Misura	Intervento			
1	2	3			
Quota Pubblica			FEOGA	€ 212.127,66	35,00%
			Amministrazioni Nazionali	€ 90.911,86	15,00%
			Totale	€ 303.039,52	50,00%
Quota a carico dei Privati			€ 303.039,52	50,00%	
Costo Totale ammissibile			€ 606.079,04	100,00%	
<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>			<i>€ 227.279,64</i>	<i>37,50%</i>	

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 5
 - Studi e indagini realizzati: 0
 - Iniziative di fruizione delle risorse naturali: 2
 - Manuali e guide: 1
 - Impianti pilota per la produzione di energie rinnovabili: 0
- Indicatori di risultato
 - % di incremento dei visitatori: 5%
 - % di beni fabbricati, siti recuperati e valorizzati: 5%
 - % di aree protette e siti Natura 2000 coinvolti in progetti di gestione: 10%
 - % di operatori locali coinvolti: 10%
 - % di imprese che hanno introdotto impianti per la produzione di energia rinnovabile
- Indicatori di impatto
 - Incremento dei siti di interesse artistico, storico e culturale aperti al pubblico: 5%

Informazioni sui regimi di aiuto

Per la creazione e l'avviamento d'attività e per la realizzazione degli interventi di cui dal punto 15 a 18 realizzati da, imprese agricole e PMI, sarà d'applicazione:

- nel caso di aiuti concessi nei settori non agricoli (si intendono le attività non legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato): conformemente al Reg. (CE) 69/2001 del 12.1.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L. 10 del 13.01.2001) e al Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L. 10 del 13.1.2001).
- nel caso di intervento nel settore agricolo (si intendono le attività legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato): il reg. 1257/99 con gli stessi limiti e vincoli contenuti nelle misure 1.12), 4.06 (4.10 4.12), 4.13), del POR Sicilia 2000/06 cofinanziate dal FEOGA. Qualora gli interventi non rientrino nelle predette misure si opererà conformemente al reg. CE n. 1257/99 art. 51, art. 33 par. 5, 6, 9 e 11 e agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (2000/C 28/02). Per i servizi in agricoltura gli interventi saranno conformi al punto 13 dei medesimi Orientamenti.

Per il GAL e le associazioni senza fini di lucro, nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa azione.

Misura 1.3 - Aumento della competitività economica

Riferimento giuridico

Reg. CE 1783/99, Reg. CE 1685/00, Reg. CE 69/01, Reg. CE 70/01, Reg. CE 1257/99, Reg. CE 445/2002, POR Sicilia 2000/2006 misure 4.12 (e misura 4.14 Orientamenti 2000/C 28/02).

Obiettivo globale

Accrescere la competitività economica

Obiettivi specifico

Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale

Descrizione delle linee di intervento

Obiettivi operativi

Sul piano economico l'area del Calatino Sud Simeto nel suo insieme, ed in particolare l'area oggetto del PSL, può essere ancora considerata una tipica "area interna" del Mezzogiorno d'Italia e della Sicilia. Un'area, vale a dire, che per vari motivi di natura storica geografica e strutturale è rimasta tagliata fuori dal grande sviluppo verificatosi in Italia ed in Europa negli ultimi decenni, sviluppo a cui l'area stessa ha contribuito soprattutto come serbatoio di lavoro emigrato, verificando anche un sostanziale depauperamento delle proprie energie.

Questa sorta di emarginazione, tipica d'altronde di tutte le aree interne, è stata in parte ridotta e superata, soprattutto negli ultimi 10-15 anni, attraverso la crescita impetuosa dell'occupazione nel settore terziario allargato, che è diventato quello a maggior numero di addetti, efficacemente combinata all'incremento delle politiche di assistenza e al contemporaneo sviluppo delle attività edilizie e agli investimenti nelle infrastrutture pubbliche.

L'insieme di questi interventi, reso possibile dai tassi notevoli di sviluppo del PIL degli anni precedenti ha consentito alle famiglie di raggiungere livelli di reddito più soddisfacenti (anche se più bassi di quelli medi della parte più sviluppata del Paese) ed ha frenato la spinta migratoria.

Le politiche di sviluppo locale avviate sul territorio in questi anni invece, partendo da una definizione geografica di tipo comprensoriale, ossia relativa a tutto il Calatino Sud Simeto, hanno cercato di agire positivamente sui principali indicatori economici. Innanzitutto con interventi volti ad agire nel breve periodo sui livelli occupazionali e sull'emersione del lavoro sommerso, poi, una volta definita una strategia di sviluppo condivisa, con la messa a punto di interventi volti al miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aziende e del territorio e la ideazione di un sistema di servizi a sostegno del sistema produttivo.

Si tratta adesso di proseguire in questo percorso realizzando uno sforzo complessivo, sia da parte pubblica che privata, per esprimere prodotti da immettere sul mercato capaci di generare reddito e opportunità di crescita economica. La creazione di prodotti competitivi però non può che passare attraverso la combinazione di tre elementi prodotto-territorio-contenuti di qualità e quindi la definizione di un "prodotto" che sia espressione di un territorio, con tutti i suoi contenuti caratterizzanti (ambiente, cultura, storia, tradizione, ecc..) che a sua volta sia espressione di qualità.

Contenuto tecnico

La valorizzazione delle risorse locali e la nascita di nuovi prodotti e servizi, richiede una particolare attenzione anche alla questione della creazione di impresa. Questa azione vuole sostenere e promuovere la nascita di nuove imprese, il potenziamento di quelle esistenti, di nuovi profili professionali nel campo delle produzioni tipiche e dei servizi in campo naturalistico, culturale e turistico che, facendo leva sulle risorse locali, contribuiscano alla loro valorizzazione ed aumentino le opportunità di lavoro per i giovani e le donne.

La misura quindi si articola in una azione volta alla innovazione e alla integrazione dei settori economici, anche attraverso la realizzazione di progetti di filiera, ed una azione volta ad incrementare la qualità del sistema produttivo locale.

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 15
 - Studi e indagini realizzati: 3
 - Società, consorzi, ecc. costituiti e/o avviati: 3
- Indicatori di risultato
 - % di imprese coinvolte nei progetti: 10%
 - % di nuovi occupati: 3%
- Indicatori di impatto
 - Decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL

Azione 1.3.1 - Innovazione e integrazione dei settori economici

Motivazioni

Le produzioni agroalimentari ed artigianali del Calatino Sud Simeto richiedono uno sforzo innovativo sia in termini di prodotto che di politiche di accesso ai mercati. Tale valorizzazione può essere espressa, in particolare, creando sinergie e sviluppando l'integrazione fra i settori produttivi ed il comparto turistico. Il successo di tale operazione dipende dalla capacità di cooperazione e di aggregazione dei singoli operatori in vasti ambiti territoriali, sulla base di un sistema di regole condivise.

L'azione è finalizzata a facilitare processi di aggregazione imprenditoriale nei settori delle produzioni tipiche e del turismo, tramite la creazione di associazioni di prodotto, nonché a sostenere programmi di investimento volti alla qualificazione ed alla innovazione delle imprese associate e dei loro prodotti, migliorandone le possibilità di commercializzazione.

Obiettivi

- Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale attraverso l'incentivazione e l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi.
- Individuazione di nuovi mercati.

Strategie

- Incentivare l'integrazione intersettoriale.
- Incrementare il valore delle produzioni locali attraverso l'integrazione dei diversi settori economici dell'area.

Le attività progettuali prevedono:

- a) un progetto di filiera, o di sistema produttivo locale, che identifica e descrive:
 - la filiera ed i sottosettori funzionali (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.) che la compongono;
 - le innovazioni di processo o di prodotto e le forme di coordinamento orizzontale e/o verticale che si intende attuare e i risultati attesi;
 - i soggetti che aderiscono al progetto di filiera.
- b) l'individuazione e la selezione dei soggetti interessati alla realizzazione degli interventi.

Tipologie di intervento

1. elaborazione e realizzazione di progetti pilota tendenti a incentivare la costituzione di centri di servizi innovativi – per prodotti di filiera o di sistema produttivo locale – per nuove forme di gestione, conduzione, amministrazione, commercializzazione e marketing;
2. elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale;
3. investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione delle attività delle filiere;
4. elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti allo svolgimento di attività extragricole in aree rurali e prossimali ai centri abitati;
5. costituzione e avviamento di consorzi e associazioni di produttori al fine di incentivare iniziative per la commercializzazione delle produzioni innovative e di qualità;
6. realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo.

Codici UE per tipologia di interventi

- 413- studi
- 111- investimenti nelle aziende agricole
- 161- investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane
- 114- miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli
- 163- servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane

- 1310- incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare agli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) Patto Territoriale per l'Occupazione e di Leader II, nonché alle misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 comprese nell'Asse IV (Misura 4.06 "Investimenti aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche", Misura 4.09 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione", Misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", Misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", Misura 4.15 Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", Misura 4.18 "Promozione turistica", Misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica".

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L'azione si connota in termini di vitalità economica in quanto mira a migliorare qualitativamente e quantitativamente il sistema produttivo attraverso la creazione di nuovi "prodotti" da immettere sul mercato capaci di generare reddito e opportunità di crescita economica.

L'azione si connota in termini di sostenibilità in quanto fa leva sulle risorse locali più importanti ossia il suo patrimonio naturale, paesaggistico, storico e culturale nonché sulle produzioni tipiche (agricole, artigianali e agroalimentari a basso impatto ambientale). Inoltre attraverso questa azione si punta anche ad un incremento dei redditi nel settore agricolo scoraggiando così fenomeni di abbandono del territorio.

L'azione inoltre si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto puntando sulla promozione dell'immagine del territorio fa leva sulla interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e tra prodotti diversi creando così un "nuovo prodotto" dotato di valore aggiunto rispetto alla semplice somma dei singoli prodotti espressi dal territorio.

Modalità di attuazione

- I progetti di filiera e di sistema produttivo locale saranno realizzati a regia diretta.
- I progetti volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici agroalimentari e artigianali con quella turistico-ricreativa saranno realizzati tramite bando pubblico.
- Gli investimenti nelle imprese agricole, e nelle PMI, verranno realizzati tramite bando pubblico, eventualmente a sportello permanente.

Nell'attuazione dell'Azione, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione della stessa attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

In ogni caso, l'Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per l'individuazione dei soggetti destinatari sono:

1. Criteri di ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte, previsti dall'avviso pubblico;
- localizzazione dell'intervento all'interno dell'area del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica entro i termini dell'avviso pubblico ed in particolare:
 - possesso della p. IVA;
 - vigenza o certificato iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA, qualora previsto dalla normativa vigente;

- possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizione presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni all'esercizio dell'attività, ecc.);
- regolarità con norme e dichiarazioni in materia contributiva, fiscale e di previdenza sociale;
- regolarità rispetto alla normativa contributiva in regime "de minimis";
- regolarità del titolo d'uso dell'immobile, ove richiesto;
- regolarità della documentazione tecnica di progetto nei termini ed alle condizioni stabiliti nel bando;
- capacità di garantire la copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi.

2. *Criteri di valutazione delle proposte ammissibili*

- aree di ubicazione dell'intervento, con particolare riferimento a:
 - interventi in area protetta, parco regionale o riserva naturale;
 - interventi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
 - interventi in immobili sottoposti a vincolo monumentale;
 - interventi in immobili dichiarati di pregio storico artistico;
 - interventi ricadenti in aree extraurbane;
- caratteristiche del richiedente con particolare riferimento:
 - al livello di rappresentatività delle organizzazioni di categoria e delle organizzazioni di produttori;
 - alle proposte avanzate dai imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000).
 - alle domande presentate da società e/o organizzazioni costituite prevalentemente da imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000), alla data di presentazione della domanda;
- caratteristiche della proposta progettuale con particolare riferimento a:
 - interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera;
 - caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento;
 - capacità di mantenere e/o attivare nuovi posti di lavoro che favoriscono l'inserimento di giovani, nel rispetto delle pari opportunità;
 - congruità ed economicità del piano dei costi;
 - cronoprogramma del progetto.

Beneficiari finali

- GAL, per i progetti di filiera;
- Enti pubblici, Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane. Nella selezione degli interventi da realizzare un punteggio preferenziale verrà assegnato alle proposte avanzate dai imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000).

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- Elaborazione di progetti pilota;
- Realizzazione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- Investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;

- Spese per il pagamento di consulenze e per la prima partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli;
- Spese per la costituzione e l'avviamento di società di servizio.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi è concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa.

Nel caso in cui gli investimenti siano attuati a finalità economiche, per la costituzione e l'avviamento di consorzi e associazioni di produttori, il tasso di aiuto pubblico sarà fino al 70% per il primo anno, fino al 50% per il secondo anno e fino al 30% per il terzo anno, rispetto alle spese ammissibili per ciascuno degli anni di esercizio. Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 75% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali non realizzati da soggetti pubblici il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000.

Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.

La partecipazione del FEOGA non sarà superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie per tutti gli interventi.

La partecipazione del FEOGA non superiore al 35% del costo totale ammissibile e al 40% nel caso di infrastrutture e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature e costituzione e avviamento per tutti gli interventi.

Condizioni generali di ammissibilità

- ai sensi dell'art. 37 del reg. CE 1257/99 non sono ammissibili progetti di ricerca e per la promozione dei prodotti agricoli.
- sono inoltre ritenuti ammissibili solamente gli interventi riferiti a filiere o sistemi produttivi locali.
- per filiera/sistema produttivo locale si intende una realtà economica, costituita da imprese agricole, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, imprese artigianali con particolare riguardo all'artigianato artistico, tipico e di qualità, tutte con sede nel territorio del GAL.
- il GAL, dopo la approvazione del PSL, redigerà, con l'apporto delle parti sociali interessate, ed approverà un progetto di filiera, o di sistema produttivo locale, che identifica e descrive:
 - la filiera ed i sottosettori funzionali (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.) che la compongono;
 - le innovazioni di processo o di prodotto e le forme di coordinamento orizzontale e/o verticale che si intende attuare e i risultati attesi;
 - i soggetti che aderiscono al progetto di filiera.

Analoghi contenuti e procedure hanno i progetti di sistema produttivo locale. L'adesione al progetto di filiera od ai progetti di sistema produttivo locale dei soggetti interessati costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui alla presente azione.

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad aggiungere valore al sistema dell'offerta di beni ambientali e culturali.
- Azione 1.1.1 e 1.2.2, in quanto mirano alla creazione di un "prodotto territorio" immediatamente identificabile.
- Azioni 1.3.2 e 1.3.3, in quanto mirano tutte all'accrescimento della competitività economica.

- Azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano a migliorare il capitale umano indispensabile non solo per comunicare una immagine positiva del territorio ma anche per favorire i processi di crescita del sistema economico.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.3.1

Innovazione e integrazione dei settori economici					Importo	Tasso di partecipazione
					(Euro)	%
Sezione 1	Misura 3	Intervento 1	Quota Pubblica	FEOGA	€ 355.600,00	35,00%
				Amministrazioni Nazionali	€ 152.400,00	15,00%
				Totale	€ 508.000,00	50,00%
			Quota a carico dei Privati		€ 508.000,00	50,00%
			Costo Totale ammissibile		€ 1.016.000,00	100,00%
		<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>	€ 381.000,00	37,50%		

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 7
 - Studi e indagini realizzati: 1
 - Società, consorzi, ecc. costituiti e/o avviati: 3
- Indicatori di risultato
 - % di imprese coinvolte nei progetti: 10%
 - % di nuovi occupati: 3%
- Indicatori di impatto
 - Decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato, per gli interventi realizzati da GAL.

Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).

Azione 1.3.2 - Qualità e certificazione del sistema produttivo locale

Motivazioni

La qualificazione del sistema produttivo locale è il presupposto necessario per consentire alle imprese di svilupparsi e mantenere i loro prodotti sui mercati.

L'azione intende sostenere i processi di qualificazione delle imprese e delle loro produzioni, promuovendo la diffusione della certificazione ed organizzando la loro presenza sul mercato, e per consentire l'avvio di nuove imprese, in particolare nel settore agroalimentare e nel campo dei servizi turistici.

Si vogliono, pertanto, valorizzare le aziende che presentano problematiche ambientali, dotandole anche di strumenti manageriali di gestione di politiche ambientali riconosciuti a livello europeo.

Questa azione sosterrà, tra l'altro, elaborazioni di "business plan" di associazioni d'impresa, creazione di marchi di qualità e sostegno alle relative campagne promozionali, elaborazione di regolamenti associativi, spese di costituzione delle associazioni di impresa, interventi di qualificazione e sviluppo delle imprese associate, programmi di certificazione di impresa, investimenti aziendali finalizzati

Obiettivi

- Sviluppo di interventi per innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale.
- Valorizzazione e diffusione delle buone prassi in materia di sviluppo sostenibile.

Strategie

- Introduzione di metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità.
- Individuazione di elementi per la certificazione ambientale del processo produttivo.

Tipologie di intervento

1. studi di fattibilità relativi all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità, sui sistemi di gestione ambientale, sulle etichettature ecologiche e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli di cui alle disposizioni comunitarie;
2. studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale;
3. interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti 1 e 2.

Codici UE per tipologia di interventi

- 413- studi
- 111- investimenti nelle aziende agricole
- 161- investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane
- 114- miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli
- 163- servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane
- 1310- incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare agli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) Patto Europeo per l'Occupazione e di Leader II, nonché alle misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 comprese nell'Asse IV (Misura 4.06 "Investimenti aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche", Misura 4.09 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione", Misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", Misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", Misura 4.15 Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", Misura 4.18 "Promozione turistica", Misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica".

Elementi che connotano l’Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L’azione si connota in termini di vitalità economica e sostenibilità ambientale in quanto mira a migliorare qualitativamente il sistema produttivo attraverso l’applicazione di buone prassi facendogli così acquisire carattere di sostenibilità ambientale e valore aggiunto sotto il profilo economico.

L’azione inoltre si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto puntando sulla promozione dell’immagine del territorio fa leva sulla interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e tra prodotti diversi creando così un “nuovo prodotto” dotato di valore aggiunto rispetto alla semplice somma dei singoli prodotti espressi dal territorio e connotato da elementi di qualità.

Modalità di attuazione

Gli studi e gli interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e imprese saranno realizzati tramite bando pubblico, eventualmente a sportello permanente.

Nell’attuazione dell’Azione, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione della stessa attraverso l’adozione di procedure di evidenza pubblica.

In ogni caso, l’Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione

Ai fini del rapido avvio dell’Azione, la prima fase viene realizzata attraverso l’attivazione di Progetti Coerenti già effettuati da soggetti pubblici.

I progetti coerenti così individuati sono ammessi in via prioritaria previa verifica dei requisiti previsti dalla regolamentazione comunitaria e della conformità con la presente Azione e non sono sottoposti ad ulteriori procedure di selezione nel caso in cui l’ammontare del contributo complessivo previsto dagli stessi è inferiore alle disponibilità di risorse pubbliche dell’Azione.

In particolare, la valutazione della Progettazione Coerente tiene conto dell’applicazione dei seguenti criteri:

- Coerenza dell’intervento con le strategie, obiettivi, tipologia di intervento del PSL;
- Conformità delle procedure adottate dal soggetto pubblico, alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- Ammissibilità delle spese sostenute ai fini della certificazione a valere sul PSL.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i soggetti titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall’Azione e coerentemente con le finalità del PSL.

Pertanto, i soggetti pubblici interessati proporranno al GAL i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie e, dopo la formale approvazione degli stessi, provvederanno alla realizzazione degli interventi, sulla base della documentazione tecnica e progettuale fornita, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere delegata al GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei predetti soggetti pubblici.

Le risorse non impegnate con i progetti coerenti saranno utilizzate attraverso procedure di evidenza pubblica di selezione rivolte a organizzazioni dei produttori, a organizzazioni di categoria, a imprese agricole associate, a PMI associate.

I criteri di selezione per l’individuazione dei soggetti destinatari sono:

1. Criteri di ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte, previsti dall’avviso pubblico;

- localizzazione dell'intervento all'interno dell'area del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga);
 - completezza della documentazione amministrativa e tecnica entro i termini dell'avviso pubblico ed in particolare:
 - possesso della p. IVA;
 - vigenza o certificato iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA, ovvero copia dell'atto costitutivo regolarmente registrato, qualora previsto dalla normativa vigente;
 - possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizione presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni all'esercizio dell'attività, ecc.);
 - regolarità con norme e dichiarazioni in materia contributiva, fiscale e di previdenza sociale;
 - regolarità rispetto alla normativa contributiva in regime “de minimis”;
 - regolarità del titolo d'uso dell'immobile, ove richiesto;
 - regolarità della documentazione tecnica di progetto nei termini ed alle condizioni stabiliti nel bando;
 - capacità di garantire la copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi.
2. *Criteri di valutazione delle proposte ammissibili*
- aree di ubicazione dell'intervento, con particolare riferimento a:
 - interventi in area protetta, parco regionale o riserva naturale;
 - interventi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
 - interventi ricadenti in aree extraurbane;
 - caratteristiche del richiedente con particolare riferimento:
 - al livello di rappresentatività del soggetto proponente;
 - alle domande presentate da organizzazioni e/o imprese associate costituite prevalentemente da imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000). alla data di presentazione della domanda;
 - caratteristiche della proposta progettuale con particolare riferimento a:
 - interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera;
 - caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento;
 - capacità di mantenere e/o attivare nuovi posti di lavoro che favoriscono l'inserimento di giovani, nel rispetto delle pari opportunità;
 - congruità ed economicità del piano dei costi;
 - cronoprogramma del progetto.

Beneficiari finali

Enti pubblici, organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole associate, PMI associate.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- Elaborazione di studi di fattibilità e studi di settore;
- Realizzazione di materiali informativi e divulgativi, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- Spese per consulenze e spese di certificazione;

- Investimenti materiali per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi produttivi.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi è concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 70% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.

La partecipazione del FEOGA non sarà superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie per tutti gli interventi.

La partecipazione del FEOGA non superiore al 35% del costo totale ammissibile e al 40% nel caso di infrastrutture e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature e costituzione e avviamento per tutti gli interventi.

Condizioni generali di ammissibilità

Sono ritenuti ammissibili solo gli interventi inseriti in azioni di carattere collettivo. Per quanto riguarda gli interventi esemplari sono ritenuti ammissibili solamente quelli che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti 1 e 2.

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad aggiungere valore al sistema dell'offerta di beni ambientali e culturali.
- Azione 1.1.1 e 1.2.2, in quanto mirano alla creazione di un "prodotto territorio" immediatamente identificabile.
- Azioni 1.3.1, in quanto mirano entrambe all'accrescimento della competitività economica.
- Azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano a migliorare il capitale umano indispensabile non solo per comunicare una immagine positiva del territorio ma anche per favorire i processi di crescita del sistema economico.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.3.2

Qualità e certificazione del sistema produttivo locale				Importo		Tasso di partecipazione	
				(Euro)		%	
Sezione 1	Misura 3	Intervento 2	Quota Pubblica	FEOGA	€ 113.400,00	35,00%	
				Amministrazioni Nazionali	€ 48.600,00	15,00%	
				Totale	€ 162.000,00	50,00%	
			Quota a carico dei Privati			€ 162.000,00	50,00%
			Costo Totale ammissibile			€ 324.000,00	100,00%
<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>			€ 113.400,00	35,00%			

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 3
 - Studi e indagini realizzati: 1
 - Società, consorzi, ecc. costituiti e/o avviati: 0
- Indicatori di risultato
 - % di imprese coinvolte nei progetti: 10%
 - % nuovi occupati: 0
- Indicatori di impatto
 - Decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL

Informazioni sui regimi di aiuto

Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).

Azione 1.3.3 - I luoghi degli antichi mestieri

Motivazioni

Il territorio interessato dal PSL è caratterizzato da una importante tradizione artigianale che sta scomparendo, lasciando il posto a produzioni non tipiche, con la progressiva perdita dell'identità territoriale.

Un percorso di valorizzazione del territorio non può quindi che passare attraverso un'azione di recupero degli antichi mestieri, capace anche di creare ulteriori elementi di attrazione dell'area e, contemporaneamente, offrire nuove possibilità occupazionali in un momento di stagnazione dell'economia tradizionale.

Quest'azione, inoltre, può contribuire a stimolare il ricambio generazionale in quelle attività che normalmente presentano scarsa capacità di attrazione per la nuova imprenditoria.

Obiettivi

- Creare nuove imprese e nuova occupazione in settori della economia tradizionale;
- Recupero, tutela e valorizzazione del know-how tradizionale;
- Implementare il sistema dell'offerta turistica;
- Incremento qualitativo e quantitativo dei prodotti tipici locali.

Strategie

Attraverso la realizzazione di progetti pilota dotati del carattere della trasferibilità e ripetibilità favorire processi emulativi di sviluppo dell'artigianato tipico.

Tipologie di intervento

1. Studi ed elaborazione di progetti per la conservazione, lo sviluppo e la trasmissione dei mestieri tradizionali a fini produttivi, didattici e culturali;
2. Realizzazione di progetti pilota di "bottega scuola", per la qualificazione, la conservazione ed il trasferimento di tecniche dei mestieri tradizionali a fini produttivi, didattici e culturali.
3. Creazione di vetrine (show room) dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, distribuite sul territorio.

Codici UE per tipologia di interventi

- 413- studi
- 111- investimenti nelle aziende agricole
- 161- investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane
- 114- miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli
- 163- servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane
- 1310- incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone rurali

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare agli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) e di Leader II, nonché alle misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 comprese nell'Asse IV (Misura 4.06 "Investimenti aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche", Misura 4.09 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione", Misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", Misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", Misura 4.15 Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", Misura 4.18 "Promozione turistica", Misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

Elementi che connotano l’Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L’azione si connota in termini di vitalità economica in quanto mira a migliorare le condizioni di redditività di settori che sono ormai considerati marginali, creando nel contempo nuovi bacini per l’occupazione.

L’azione si connota in termini di sostenibilità ambientale in quanto mira a migliorare qualitativamente il sistema produttivo attraverso l’applicazione di buone prassi facendogli così acquisire carattere di sostenibilità ambientale e valore aggiunto sotto il profilo economico.

L’azione inoltre si connota in termini di trasferibilità e di carattere pilota in quanto mira alla creazione di progetti pilota che favoriscono processi emulativi di sviluppo dell’artigianato tipico.

Modalità di attuazione

Gli studi, i progetti e gli interventi saranno realizzati tramite bando pubblico.

Nell’attuazione dell’Azione, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione della stessa attraverso l’adozione di procedure di evidenza pubblica.

In ogni caso, l’Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione

Gli interventi sono realizzati a regia diretta del GAL attraverso procedure di evidenza pubblica di selezione dei destinatari degli aiuti.

I criteri di selezione per l’individuazione dei soggetti destinatari sono:

1. Criteri di ammissibilità

- rispetto dei termini di presentazione delle proposte, previsti dall’avviso pubblico;
- localizzazione dell’intervento all’interno dell’area del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica entro i termini dell’avviso pubblico ed in particolare:
 - possesso della p. IVA, ovvero c. f. per le forme associative di imprese, se previsto dalla normativa vigente;
 - vigenza o certificato iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA, ovvero copia dell’atto costitutivo regolarmente registrato, per le forme associative di imprese, se previsto dalla normativa vigente;
 - possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizione presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni all’esercizio dell’attività, ecc.);
 - regolarità con norme e dichiarazioni in materia contributiva, fiscale e di previdenza sociale;
 - regolarità rispetto alla normativa contributiva in regime “de minimis”;
 - regolarità del titolo d’uso dell’immobile, ove richiesto;
 - regolarità della documentazione tecnica di progetto nei termini ed alle condizioni stabiliti nel bando;
 - capacità di garantire la copertura finanziaria dell’investimento, al netto dei benefici contributivi.

2. Criteri di valutazione delle proposte ammissibili

- aree di ubicazione dell’intervento, con particolare riferimento a:
 - interventi in area protetta, parco regionale o riserva naturale;
 - interventi in aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
 - interventi in immobili sottoposti a vincolo monumentale;
 - interventi in immobili dichiarati di pregio storico artistico;

- interventi ricadenti in aree extraurbane;
- caratteristiche del richiedente con particolare riferimento:
 - al livello di rappresentatività delle organizzazioni di categoria e/o delle imprese associate;
 - alle proposte avanzate dai imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000).
 - alle domande presentate da imprese associate e/o organizzazioni costituite prevalentemente da imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 29 della L. R. 32/2000), alla data di presentazione della domanda;
- caratteristiche della proposta progettuale con particolare riferimento a:
 - interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera;
 - caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento;
 - capacità di mantenere e/o attivare nuovi posti di lavoro che favoriscono l'inserimento di giovani, nel rispetto delle pari opportunità;
 - congruità ed economicità del piano dei costi;
 - cronoprogramma del progetto.

Beneficiari finali

Organizzazioni di categoria, imprese artigiane, anche associate. Nella selezione degli interventi da realizzare un punteggio preferenziale verrà assegnato alle proposte avanzate dai imprenditori giovani e da donne (definite ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art.29 della L.R. 32/2000).

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

- Studi ed elaborazione di progetti;
- Investimenti materiali per la realizzazione di progetti pilota (botteghe scuola);
- Investimenti materiali per la realizzazione e l'installazione di vetrine (show room);
- Realizzazione di materiali informativi e divulgativi sui mestieri tradizionali, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.).

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi è concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare 250.000 euro; per gli investimenti infrastrutturali tale volume non può superare i 300.000 euro ed il peso degli investimenti materiali non può essere superiore al 75% della quota pubblica totale.

Per gli interventi immateriali il limite massimo di aiuto pubblico è di € 100.000. Resta fermo il volume massimo di contributo pubblico di 100.000 euro consentito nell'ambito di applicazione del regime de minimis.

La partecipazione del FEOGA non sarà superiore al 75% del costo totale ammissibile e pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile per gli studi di fattibilità, le azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni, azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie per tutti gli interventi.

La partecipazione del FEOGA non superiore al 35% del costo totale ammissibile e al 40% nel caso di infrastrutture e pari ad almeno il 50% della spesa pubblica, per gli interventi materiali su fabbricati e manufatti, restauri di beni, materiali ed attrezzature e costituzione e avviamento per tutti gli interventi.

Condizioni generali di ammissibilità

Gli interventi relativi alla realizzazione di prototipi di botteghe scuola e di vetrine (show room) devono essere conformi alle indicazioni dei progetti sui mestieri tradizionali di cui al punto 1.

Collegamento con altre Azioni del PSL

- Azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, in quanto mirano a migliorare l'immagine del territorio e quindi ad aggiungere valore al sistema dell'offerta di beni ambientali e culturali.
- Azione 1.1.1, 1.2.2, in quanto mirano alla creazione di un "prodotto territorio" immediatamente identificabile.
- Azioni 1.3.1, 1.3.2, in quanto mirano tutte all'accrescimento della competitività economica.
- Azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, in quanto mirano a migliorare il capitale umano indispensabile non solo per comunicare una immagine positiva del territorio ma anche per favorire i processi di crescita del sistema economico.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.3.3

I luoghi degli antichi mestieri					Importo	Tasso di partecipazione		
					(Euro)	%		
Sezione 1	Misura 3	Intervento 3	Quota Pubblica	FEOGA	€ 156.751,00	35,00%		
				Amministrazioni Nazionali	€ 67.179,00	15,00%		
				Totale	€ 223.930,00	50,00%		
			Quota a carico dei Privati				€ 223.930,00	50,00%
			Costo Totale ammissibile				€ 447.860,00	100,00%
<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>				€ 167.947,50	37,50%			

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Strutture e infrastrutture realizzate: 5
 - Studi e indagini realizzati: 1
 - Società, consorzi, ecc. costituiti e/o avviati: 0
- Indicatori di risultato
 - % di imprese coinvolte nei progetti 10%
 - % di nuovi occupati 3%
- Indicatori di impatto
 - Decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL.

Informazioni sui regimi di aiuto

Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno d'applicazione: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).

Misura 1.4 - Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane

Riferimento giuridico

Reg. CE 1783/99, Reg. CE 1257/99, Reg. CE 1685/00, Reg. CE 68/01, Reg. CE 445/2002, POR Sicilia 2000/2001 Misura 4.08 (ex 4.2.3).

Obiettivo Globale

Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali locali.

Obiettivo specifico

Migliorare le conoscenze e le competenze professionali locali.

Descrizione delle linee di intervento

Obiettivi operativi

- Favorire la crescita e la qualificazione delle professionalità nel settore turistico, agricolo e artigianale, nonché dei quadri degli enti locali, anche al fine di migliorare le competenze e le conoscenze locali, utili all'espletamento delle attività previste nel PSL e al miglioramento delle metodologie gestionali delle stesse.
- Accrescere l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale ed alimentare degli operatori locali.

Contenuto tecnico

Coerentemente con gli obiettivi operativi sopra descritti, con questa Misura si intendono sostenere iniziative destinate al tessuto produttivo col coinvolgimento delle figure professionali aziendali per l'innovazione del sistema produttivo; per accrescere le competenze dei quadri del settore pubblico nella conoscenza delle procedure di accesso agli strumenti di aiuto allo sviluppo locale, nella semplificazione delle procedure amministrative e nella gestione degli interventi previsti dal PSL stesso.

La misura interviene per migliorare il livello cognitivo sulle problematiche ambientali ed alimentari e rendere più elevata la sensibilità su tali argomenti.

Per conseguire l'obiettivo la Misura si articola nelle tre Azioni seguenti.

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Corsi di formazione realizzati: 3
 - Partecipanti: 40
 - Ore: 550
- Indicatori di risultato
 - Operatori beneficiari (del settore pubblico e privato) coinvolti: 10%
 - Studenti coinvolti: 0%
- Indicatori di impatto
 - Mantenimento/incremento livello occupazionale: 40

Azione 1.4.1 - Formazione per l'innovazione del sistema produttivo

Motivazioni

L'area di intervento nell'ultimo quinquennio è stata interessata da diversi programmi di sviluppo locale (Patto Territoriale per l'Occupazione, Leader II, Patto Specializzato per l'Agricoltura, PIT) che, insieme agli strumenti generali di aiuto alle imprese (L. 488), hanno portato, tra l'altro, una crescita del tessuto produttivo in campo agricolo (principalmente nel settore della commercializzazione), agroalimentare ed artigianale, caratterizzato dall'insediamento di numerose nuove unità produttive e di ampliamento di molte di quelle esistenti.

Questo rapido sviluppo infrastrutturale non è sempre stato accompagnato da una crescita della capacità imprenditoriale e di management in generale, necessaria anche alla luce dell'allargamento dei mercati, della concorrenza in campo Comunitario e della globalizzazione.

In più, risulta ancora debole la tendenza all'associazionismo sia nel settore agricolo che in quello artigianale e ciò, insieme alla debole organizzazione di filiera e l'assenza di una cultura organizzativa e di marketing, costituiscono alcuni dei principali punti di debolezza dell'economia del territorio.

Da ciò deriva un forte gap di partenza, soprattutto nella fase di collocazione dei prodotti sul mercato rispetto alla concorrenza, in un'area geografica che soffre già di deficit infrastrutturali nelle vie di comunicazione stradali, ferroviarie ed aeree.

L'azione intende, quindi, realizzare iniziative di orientamento, informazione e sensibilizzazione per rafforzare la cultura d'impresa e dell'associazionismo, allo scopo di innovare e qualificare il tessuto produttivo locale attraverso la crescita delle risorse umane impegnate.

L'Azione formativa sarà collegata agli interventi avviati con Leader+ e dovrà ricercare la massima efficacia sia in termini di percorsi didattici che di modelli organizzativi.

In particolare potranno essere attivati interventi formativi che possano divulgare i risultati degli studi legati all'innovazione di prodotto e di filiera sperimentati mediante la Misura 1.3 del PSL, al fine di stimolare la creazione di nuove imprese inserite nelle filiere stesse.

Obiettivi

Favorire l'acquisizione di conoscenze, la qualificazione delle competenze e l'innovazione organizzativa nei settori di interesse del PSL.

Obiettivi operativi dell'Azione sono:

- aiutare la formazione e la qualificazione dei titolari e amministratori delle imprese agricole e delle PMI e del personale impiegato in ruoli di responsabilità, allo scopo di meglio governare le sfide e le opportunità del mercato globalizzato;
- riqualificare, all'interno delle aziende, di figure dedicate alla gestione del marketing e della vendita, e capaci di sviluppare alleanze e strategie nell'associazionismo;
- formare soggetti nell'ambito della nuova PAC e divulgazione della stessa.

Strategie

Anche questa Azione serve da naturale completamento alle Misure 1.2 e 1.3 del Piano, dal punto di vista delle risorse umane coinvolte nei processi di sviluppo locale che lo stesso Piano intende attivare.

Il PSL promuove, in particolare, l'innovazione e l'integrazione dei settori economici strategici; nuove politiche di marketing territoriale; la sperimentazione di nuovi prodotti di filiera. Con questa Azione si vuole favorire la nascita di figure professionali capaci di comprendere e sviluppare i processi innovativi che da ciò deriveranno.

L'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi dell'Azione potrà essere migliorata attraverso la definizione, insieme alle imprese potenzialmente interessate, della fase esecutiva degli interventi in termini di programmi, didattica e svolgimento, al fine di progettare interventi formativi dai contenuti connessi e vicini alle esigenze del mercato.

Tipologie di intervento

Formazione e riqualificazione professionale destinati agli addetti del settore privato, anche attraverso stage formativi, seminari di aggiornamento, workshop e accompagnamento alla creazione di impresa.

Codici UE per tipologia di interventi

23 – Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata ad un settore specifico

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare con gli interventi del PIT n. 16 "Le Economie del Turismo", agli Assi 3 e 4 e alla Misura 4.08 del POR Sicilia 2000-2006; il suo campo di operatività è connesso alle Azioni previste nel PLR Leader+ Sicilia e, come tale, ad azioni che non sono specificamente previste nel POR.

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L'Azione si propone di formare le risorse umane in grado di governare l'innovazione dei sistemi produttivi e di consolidare l'associazionismo che il PSL intende avviare.

L'intervento è autosostenibile dal punto di vista economico poiché legato alla domanda di qualificazione professionale che il PSL può stimolare.

L'Azione inoltre:

- garantisce attraverso il GAL, ma non solo, la partecipazione delle imprese potenzialmente interessate, al fine di individuare la specifica domanda di professionalità del mercato;
- rappresenta un'occasione per interconnettere praticamente le risorse umane e/o finanziarie del territorio alle risorse naturali, ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene.

Modalità di attuazione

L'Azione sarà indirizzata principalmente alle imprese private operanti nei settori strategici di interesse del PSL.

Potranno essere concessi contributi per la realizzazione di azioni di formazione e/o riqualificazione professionale per:

- lavoratori impiegati in ruoli esecutivi;
- lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità;
- titolari e amministratori di imprese agricole e PMI, inclusi i coadiuvanti.

L'intervento formativo potrà essere attuato in modo da consentire in un unico corso, attraverso l'organizzazione didattica e la multidisciplinarietà, la formazione di figure specializzate in settori diversi del sistema produttivo aziendale.

Il GAL predisporrà bandi pubblici per la presentazione delle domande di contributo da parte di enti di formazione pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione professionale negli ambiti di riferimento dell'Azione.

Il bando specificherà le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità e le modalità di selezione delle stesse secondo criteri di priorità che privilegeranno gli interventi destinati ai giovani ed alle donne.

Gli interventi potranno anche essere commissionati direttamente dal GAL ad un soggetto terzo, individuato con procedure di evidenza pubblica, che organizzerà su commissione le azioni formative richieste secondo le modalità del caso.

In ogni caso, nella realizzazione degli interventi, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione dell'Azione attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per le proposte formative sono:

- Attivazione di accordi con le parti sociali;
- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio nel settore;
- Coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti ed integrazione fra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- Qualità tecnica della proposta progettuale;
- Qualità e grado di innovazione delle attività proposte;
- Economicità;

- Affidabilità del soggetto proponente;
- Trasferibilità dell'intervento;
- Integrazione con azioni previste nelle altre misure correlate.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione dei parametri di valutazione del progetto, riguarderanno le iniziative connesse alla società dell'informazione ed alla new economy (accesso più rapido ad internet economia basata sulla conoscenza), alle nuove metodologie di approccio allo "sviluppo locale" (bottom up), e a quelle volte alla salvaguardia dell'ambiente.

Beneficiari finali

Per gli interventi previsti dalla misura che verranno realizzati direttamente dal GAL, il beneficiario finale è il GAL.

Nel caso di sovvenzioni concesse a soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL; in tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto1. Reg.CE n.1260/99).

Destinatari finali

GAL e/o enti di formazione pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione professionale negli ambiti di riferimento dell'Azione.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

I costi ammissibili fanno riferimento alla classificazione delle spese prevista dal regolamento CE n. 68/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione. Inoltre saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Indicativamente si considerano ammissibili le seguenti spese:

- costi del personale docente;
- spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
- altre spese correnti;
- ammortamento degli strumenti ed attrezzature ad uso esclusivo della formazione;
- costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Tasso di aiuto pubblico con contributo in conto capitale fino all'80% delle spese ammissibili.

La partecipazione del FEOGA è non superiore al 50% del costo totale ammissibile e pari almeno al 62% della spesa pubblica ammissibile.

Il cofinanziamento privato sarà fornito dai beneficiari finali e/o dai destinatari dell'azione nei termini e modalità previste dalla vigente normativa in materia di formazione professionale.

Condizioni generali di ammissibilità

Sulla base di azioni di concertazione, il GAL potrà promuovere la stipula di un protocollo d'intesa con i soggetti interessati, al fine di stabilire la specificazione degli interventi formativi da attivare. Solo i sottoscrittori del protocollo di intesa potranno beneficiare o attivare le iniziative concordate.

Qualora il titolare della domanda di contributo sia una agenzia formativa, un'associazione temporanea di imprese, un consorzio di imprese, in sede di presentazione della domanda è obbligatoria l'identificazione preliminare della committenza specifica di ciascuna azione formativa.

Saranno ritenuti ammissibili solamente gli interventi formativi strettamente correlati alle Azioni previste nel PSL.

Collegamento con altre Azioni del PSL

Misure 1.2 e 1.3.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata con contributi in conto capitale e per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.4.1

Formazione per l'innovazione del sistema produttivo				Importo	Tasso di partecipazione		
				(Euro)	%		
Sezione 1	Misura 4	Intervento 1	Quota Pubblica	FEOGA	€ 24.187,50	50,00%	
				Amministrazioni Nazionali	€ 14.512,50	30,00%	
				Totale	€ 38.700,00	80,00%	
			Quota a carico dei Privati			€ 9.675,00	20,00%
			Costo Totale ammissibile			€ 48.375,00	100,00%
<i>di cui per interventi materiali</i>			€ -	0,00%			

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Corsi di formazione realizzati: 1
 - Partecipanti: 15
 - Ore: 150
- Indicatori di risultato
 - Operatori beneficiari (del settore pubblico e privato) coinvolti: 10%
 - Studenti coinvolti: 0%
- Indicatori di impatto
 - Mantenimento/incremento livello occupazionale: 15

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del trattato CE sarà accordato per le attività formative rivolte ai disoccupati. Per le attività formative rivolte agli occupati gli aiuti saranno accordati conformemente al Reg. CE 68/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e alla misura 4.08 del POR Sicilia.

Azione 1.4.2 - Formazione per la qualità alimentare ed ambientale

Motivazioni

Si ritiene che la cultura dei legami forti con la propria terra debba essere trasmessa alle popolazioni a tutti i livelli, al fine di accrescere la cognizione dell'appartenenza ad un territorio e il riconoscimento delle proprie origini e tradizioni.

In un'area rurale la cultura è strettamente collegata con la terra e i suoi prodotti, con le tradizioni alimentari e con l'ambiente.

L'intervento previsto mira a sensibilizzare gli operatori sui temi dell'educazione alimentare e ambientale ed è destinato principalmente al settore della ristorazione, dell'accoglienza e delle imprese agroalimentari, nonché alle professioni del campo alimentare (consulenti, tecnologi, etc.).

L'Azione formativa sarà collegata agli interventi avviati con Leader+ e dovrà ricercare la massima efficacia sia in termini di percorsi didattici che di modelli organizzativi.

Obiettivi

Per quanto riguarda l'educazione alimentare, il progetto mira a formare gli operatori alla conoscenza dei processi produttivi e della cucina nei riguardi dei prodotti agroalimentari e delle tradizioni culinarie locali nell'ottica della qualità e sicurezza alimentare. Si vuole fornire altresì un supporto scientifico alla valutazione delle proprietà alimentari dei prodotti tipici e della cucina locale, al fine di una loro caratterizzazione specifica nell'ambito della dieta mediterranea.

Altro obiettivo è quello della sensibilizzazione alle problematiche di tutela dell'ambiente e al concetto di sviluppo sostenibile; il tutto visto e applicato al territorio di appartenenza, al fine di illustrare il ruolo che le imprese hanno e come esse possono contribuire alla tutela dei beni ambientali locali e globali.

Strategie

L'Azione deve servire da naturale completamento alle Misure 1.2 e 1.3 del Piano, dal punto di vista delle risorse umane coinvolte nei processi di sviluppo locale che lo stesso Piano intende attivare.

Il PSL promuove l'innovazione e l'integrazione dei settori economici strategici del territorio e favorisce la possibilità di fruizione integrata del patrimonio locale. Questa Azione consente di creare figure professionali adatte a comprendere, assimilare e guidare i processi che ne derivano, fornendo valore aggiunto alle produzioni tipiche agroalimentari e alla loro filiera.

L'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi dell'Azione potrà essere migliorata attraverso la definizione, insieme alle imprese potenzialmente interessate, della fase esecutiva degli interventi in termini di programmi, didattica e svolgimento, al fine di progettare interventi formativi dai contenuti connessi e vicini alle esigenze del mercato.

Tipologie di intervento

Formazione e riqualificazione professionale destinati agli addetti del settore privato e ai professionisti.

Codici UE per tipologia di interventi

23 – Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata ad un settore specifico

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare con gli interventi del PIT n. 16 "Le Economie del Turismo", all'Asse 3 e alla Misura 4.08 del POR Sicilia 2000-2006; il suo campo di operatività è connesso alle Azioni previste nel PLR Leader+ Sicilia e, come tale, ad azioni che non sono specificamente previste nel POR.

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

La vitalità economica dell'Azione dipende dal successo del Piano ed dal percorso virtuoso che questo può attivare nel territorio.

Alla crescita del valore del patrimonio locale, in termini di domanda di fruizione dello stesso,

corrisponderà la necessità di competenze idonee alla sua gestione e dunque allo sviluppo di un'offerta di figure professionali specializzate. Appare chiaro che il modello **“valorizzazione risorse→sviluppo delle competenze nella gestione→crescita della domanda”** è un modello trasferibile a tutti i territori rurali dotati di notevoli risorse turistico-ambientali ma ancora privi della capacità di tramutarli in prodotti di qualità e di inserimento in ottiche di integrazione territoriale.

Interventi di questo tipo sono autosostenibili dal punto di vista economico poiché legati ad un naturale processo economico di domanda-offerta, in più assumono una forte connotazione in termini di sostenibilità ambientale, per il fatto che conferiscono all'ambiente (nella sua accezione più vasta) il ruolo di principale bene (anche economico) da tutelare nel presente e preservare per il futuro in quanto non rinnovabile.

L'Azione inoltre:

- crea interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti (agricoltura e artigianato con il turismo);
- garantisce attraverso il GAL, ma non solo, la partecipazione delle imprese potenzialmente interessate, al fine di individuare la specifica domanda di professionalità del mercato;
- rappresenta un'occasione per interconnettere praticamente le risorse umane e/o finanziarie del territorio alle risorse naturali, ai fini di un maggiore sfruttamento delle sue potenzialità endogene.

Elemento caratterizzante sarà quello della scoperta/riscoperta dei prodotti alimentari tipici nell'ambito di un'educazione alimentare vista come occasione di conoscenza delle proprie radici.

Modalità di attuazione

L'Azione sarà indirizzata principalmente alle imprese private operanti nei settori strategici di interesse del PSL.

Potranno essere concessi contributi per la realizzazione di azioni di formazione e/o riqualificazione professionale per:

- lavoratori impiegati in ruoli esecutivi;
- lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità;
- titolari e amministratori di imprese agricole, agrituristiche e PMI, inclusi i coadiuvanti.
- liberi professionisti.

Il GAL predisporrà bandi pubblici per la presentazione delle domande di contributo da parte di enti di formazione pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione professionale negli ambiti di riferimento dell'Azione.

Il bando specificherà le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità e le modalità di selezione delle stesse secondo criteri di priorità che privilegeranno gli interventi destinati ai giovani ed alle donne.

Gli interventi potranno anche essere commissionati direttamente dal GAL ad un soggetto terzo, individuato con procedure di evidenza pubblica, che organizzerà su commissione le azioni formative richieste secondo le modalità del caso.

In ogni caso, nella realizzazione degli interventi, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione dell'Azione attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per le proposte formative sono:

- Attivazione di accordi con le parti sociali
- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio nel settore;
- Coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti ed integrazione fra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- Qualità tecnica della proposta progettuale;
- Qualità e grado di innovazione delle attività proposte;
- Economicità;
- Affidabilità del soggetto proponente;
- Trasferibilità dell'intervento;
- Integrazione con azioni previste nelle altre misure correlate.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione dei parametri di valutazione del progetto, riguarderanno le iniziative connesse alla società dell'informazione ed alla new economy (accesso più rapido ad internet economia basata sulla conoscenza), alle nuove metodologie di approccio allo "sviluppo locale" (bottom up), e a quelle volte alla salvaguardia dell'ambiente.

Beneficiari finali

Per gli interventi previsti dalla misura che verranno realizzati direttamente dal GAL, il beneficiario finale è il GAL.

Nel caso di sovvenzioni concesse a soggetti solo nell'ambito dei regimi d'aiuto (alle imprese), il beneficiario finale è il GAL; in tutti gli altri casi, beneficiari finali sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto1. Reg. CE n.1260/99).

Destinatari finali

GAL e/o enti di formazione pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione professionale negli ambiti di riferimento dell'Azione..

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

I costi ammissibili fanno riferimento alla classificazione delle spese prevista dal regolamento CE n. 68/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione. Inoltre saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Indicativamente si considerano ammissibili le seguenti spese:

- costi del personale docente;
- spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
- altre spese correnti;
- ammortamento degli strumenti ed attrezzature ad uso esclusivo della formazione;
- costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Tasso di aiuto pubblico con contributo in conto capitale fino all'80% delle spese ammissibili.

La partecipazione del FEOGA è non superiore al 50% del costo totale ammissibile e pari almeno al 62% della spesa pubblica ammissibile.

Il cofinanziamento privato sarà fornito dai beneficiari finali e/o dai destinatari dell'azione nei termini e modalità previste dalla vigente normativa in materia di formazione professionale.

Condizioni generali di ammissibilità

Qualora il titolare della domanda di contributo sia una agenzia formativa, un'associazione temporanea di imprese, un consorzio di imprese, in sede di presentazione della domanda è obbligatoria l'identificazione preliminare della committenza specifica di ciascuna azione formativa.

Saranno ritenuti ammissibili solamente gli interventi formativi strettamente correlati alle Azioni previste nel PSL.

Collegamento con altre Azioni del PSL

Misura 1.1, 1.2, 1.3.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata con contributi in conto capitale e per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.4.2

Formazione per la qualità alimentare ed ambientale				Importo		Tasso di partecipazione		
				(Euro)		%		
Sezione 1	Misura 4	Intervento 2	Quota Pubblica	<i>FEOGA</i>	€ 24.187,50	50,00%		
				<i>Amministrazioni Nazionali</i>	€ 14.512,50	30,00%		
				Totale	€ 38.700,00	80,00%		
			Quota a carico dei Privati				€ 9.675,00	20,00%
			Costo Totale ammissibile				€ 48.375,00	100,00%
			<i>di cui per interventi materiali</i>				€ -	0,00%

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Corsi di formazione realizzati: 1
 - Partecipanti: 15
 - Ore: 150
- Indicatori di risultato
 - Operatori beneficiari (del settore pubblico e privato) coinvolti: 10%
 - Studenti coinvolti: 0%
- Indicatori di impatto
 - Mantenimento/incremento livello occupazionale: 15

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del trattato CE sarà accordato per le attività formative rivolte ai disoccupati. Per le attività formative rivolte agli occupati gli aiuti saranno accordati conformemente al Reg. CE 68/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e alla misura 4.08 del POR Sicilia.

Azione 1.4.3 - Formazione per i quadri degli enti pubblici

Motivazioni

La moltitudine degli strumenti di aiuto allo sviluppo economico (programmazione negoziata, Agenda2000, Legge 488, PIC, etc.), insieme alle nuove leggi sulla semplificazione degli iter autorizzativi e sugli sportelli unici, trova spesso gli uffici degli enti interessati (principalmente i Comuni, ma anche le ASI), impreparati ad affrontare la forte domanda di assistenza proveniente dalle imprese e dai cittadini che intendono avvalersi di tali strumenti. Anche la presenza di agenzie di sviluppo locale non è a volte sufficiente a dare riscontro al complesso di tali istanze. Nasce dunque la necessità di poter disporre, all'interno dei principali enti, di adeguate professionalità, esperte nei settori accennati.

Tali figure possono anche contribuire a rafforzare i rapporti di natura tecnica tra le istituzioni e le agenzie di sviluppo locale, potendo queste ultime contare nei Comuni su un'adeguata rete di uffici specializzati con cui interfacciarsi, dialogare e quindi progettare interventi e pianificare le strategie di sviluppo in modo più efficace.

Obiettivi

Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali dei quadri degli enti locali, nel campo della utilizzazione e gestione delle moderne procedure di assistenza allo sviluppo delle imprese, ai programmi di aiuto e alla innovazione organizzativa.

Strategie

Questa Azione sarà, in particolare, complementare con l'Azione 1.1.3, dal punto di vista delle risorse umane necessarie all'attivazione dei servizi alle imprese che saranno sviluppati negli Enti Locali.

L'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi dell'Azione potrà essere migliorata attraverso la definizione, insieme agli enti interessati, della fase esecutiva degli interventi in termini di programmi, didattica e svolgimento, al fine di progettare interventi formativi dai contenuti connessi alle necessità specifiche degli uffici e dunque delle professionalità da formare.

Tipologie di intervento

Formazione e riqualificazione professionale destinati agli addetti del settore pubblico, anche attraverso stage formativi e seminari di aggiornamento.

Codici UE per tipologia di interventi

23 – Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata ad un settore specifico

Collegamento con interventi diversi dal PSL

L'Azione è complementare agli interventi del PIT n.16 "Le Economie del Turismo", alla Misura 3.10 del POR Sicilia 2000-2006; il suo campo di operatività è connesso alle Azioni previste nel PLR Leader+ Sicilia e, come tale, ad azioni che non sono specificamente previste nel POR.

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

L'azione assicurerà alle imprese la presenza di personale adeguatamente formato in uffici distribuiti nel territorio, in grado di espletare in tempi più ristretti le procedure autorizzative, e di fornire servizi di orientamento, azioni di accompagnamento e assistenza alla creazione di nuove imprese, informazione e sensibilizzare sull'utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma Leader+ Regionale. L'Azione ha una sua vitalità autonoma, in quanto è destinata al personale impiegato e i suoi obiettivi non si esauriscono certamente al periodo di attuazione del PSL.

Modalità di attuazione

L'Azione, indirizzata principalmente ai Comuni, prevede la formazione e/o la riqualificazione professionale degli addetti del settore pubblico, anche attraverso stage formativi e seminari di aggiornamento. Saranno interessati alle azioni formative, in particolare:

- quadri e dirigenti pubblici;
- impiegati pubblici in ruoli esecutivi.

Il GAL predisporrà bandi pubblici per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi di formazione. Il bando specificherà le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissibilità e le modalità di selezione delle stesse.

Gli interventi potranno anche essere commissionati direttamente dal GAL ad un soggetto terzo, individuato con procedure di evidenza pubblica, che organizzerà le azioni formative richieste secondo le modalità del caso.

In ogni caso, nella realizzazione degli interventi, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione dell'Azione attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

Criteri di selezione

Ai fini del rapido avvio dell'Azione, la prima fase viene realizzata attraverso l'attivazione di Progetti Coerenti già effettuati dagli stessi Comuni del PSL con fondi propri o con risorse regionali o nazionali. I progetti coerenti sono ammessi, in via prioritaria, previa verifica dei requisiti previsti dalla regolamentazione comunitaria e della conformità con la presente Azione e non sono sottoposti ad ulteriori procedure di selezione nel caso in cui l'ammontare del contributo complessivo previsto dagli stessi è inferiore alle disponibilità di risorse pubbliche dell'Azione.

In particolare, la valutazione della Progettazione Coerente tiene conto dell'applicazione dei seguenti criteri:

- Coerenza dell'intervento con le strategie, obiettivi, tipologia di intervento del PSL;
- Conformità delle procedure adottate dal Comune, alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- Ammissibilità delle spese sostenute ai fini della certificazione a valere sul PSL.

In conformità alle disposizioni procedurali del PIC Leader+ Sicilia, con i Comuni titolari dei Progetti Coerenti vengono stipulate apposite convenzioni con le quali gli stessi si impegnano formalmente ad utilizzare le risorse comunitarie e nazionali oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio agli interventi effettuati, secondo quanto previsto dall'Azione e coerentemente con le finalità del PSL. Pertanto, gli Enti Locali interessati proporranno al GAL, per l'approvazione, i progetti attraverso cui utilizzare tali risorse finanziarie.

La gestione delle risorse finanziarie per le nuove iniziative potrà essere effettuata direttamente dal GAL, anche al fine di evitare il rischio di eventuali perdite di risorse finanziarie dovute a ritardi e/o omissioni da parte dei Comuni.

La progettazione esecutiva degli interventi dovrà indicare anche i criteri di selezione per le eventuali forniture all'Amministrazione comunale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di beni e servizi.

Le risorse non impegnate con i progetti coerenti saranno utilizzate attraverso procedure di evidenza pubblica di selezione rivolte a Comuni ed altri enti pubblici, anche attraverso enti di formazione pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione negli ambiti di riferimento dell'Azione.

I criteri di selezione delle proposte formative sono:

- Attivazione di accordi con le parti sociali
- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio nel settore;
- Coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti ed integrazione fra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- Qualità tecnica della proposta progettuale;
- Qualità e grado di innovazione delle attività proposte;
- Economicità;

- Affidabilità del soggetto proponente;
- Trasferibilità dell'intervento;
- Integrazione con azioni previste nelle altre misure correlate.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione dei parametri di valutazione del progetto, riguarderanno le iniziative connesse alla società dell'informazione ed alla new economy (accesso più rapido ad internet economia basata sulla conoscenza), alle nuove metodologie di approccio allo "sviluppo locale" (bottom up), e a quelle volte alla salvaguardia dell'ambiente.

Beneficiari finali

Beneficiari finale sono i Comuni ed altri soggetti pubblici; per gli interventi realizzati direttamente dal GAL il beneficiario finale è il GAL.

Destinatari finali

GAL, Comuni ed altri enti pubblici, anche attraverso enti di formazione pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione negli ambiti di riferimento dell'Azione.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

I costi ammissibili fanno riferimento alla classificazione delle spese prevista dal regolamento CE n. 68/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione. Inoltre saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Indicativamente si considerano ammissibili le seguenti spese:

- costi del personale docente;
- spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
- altre spese correnti;
- ammortamento degli strumenti ed attrezzature ad uso esclusivo della formazione;
- costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Tasso di aiuto pubblico con contributo in conto capitale fino all'80% delle spese ammissibili.

La partecipazione del FEOGA è non superiore al 50% del costo totale ammissibile e pari almeno al 62% della spesa pubblica ammissibile.

Il cofinanziamento privato sarà fornito dai beneficiari finali e/o dai destinatari dell'azione nei termini e modalità previste dalla vigente normativa in materia di formazione professionale.

Condizioni generali di ammissibilità

Qualora il titolare della domanda di contributo sarà una agenzia formativa, un'associazione temporanea di imprese, un consorzio di imprese, in sede di presentazione della domanda sarà obbligatoria l'identificazione preliminare della committenza specifica di ciascuna azione formativa.

Saranno ritenuti ammissibili solamente gli interventi formativi strettamente correlati alle Azioni previste nel PSL.

Collegamento con altre Azioni del PSL

Azione 1.1.3.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata con contributi in conto capitale e per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico dell'Azione 1.4.3

Formazione per i quadri degli enti pubblici				Importo		Tasso di partecipazione
				(Euro)		%
Sezione 1	Misura 4	Intervento 3	Quota Pubblica	FEOGA	€ 24.187,50	50,00%
				Amministrazioni Nazionali	€ 14.512,50	30,00%
				Totale	€ 38.700,00	80,00%
			Quota a carico dei Privati		€ 9.675,00	20,00%
			Costo Totale ammissibile		€ 48.375,00	100,00%
		<i>di cui per interventi materiali</i>	€ -	0,00%		

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Corsi di formazione realizzati: 1
 - Partecipanti: 10
 - Ore: 250
- Indicatori di risultato
 - Operatori beneficiari (del settore pubblico e privato) coinvolti: 10%
 - Studenti coinvolti: 0%
- Indicatori di impatto
 - Mantenimento/incremento livello occupazionale: 10

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del trattato CE sarà accordato per le attività formative rivolte ai disoccupati. Per le attività formative rivolte agli occupati gli aiuti saranno accordati conformemente al Reg. CE 68/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001) e alla misura 4.08 del POR Sicilia.

Misura 1.5 - Supporto alla realizzazione del PSL

Riferimento giuridico

Reg. CE 1783/99, Reg. CE 1685/99

Il GAL è il soggetto chiamato ad attivare e realizzare il PSL.

La presente Misura è funzionale all'attuazione dell'intero programma ed al raggiungimento dei suoi obiettivi e ne fornisce i necessari supporti operativi.

Obiettivo globale

Fornire supporti alla realizzazione dei PSL

Obiettivo specifico

Agevolare l'attuazione, la gestione e la redazione dei PSL, lo svolgimento delle funzioni del GAL e l'animazione del territorio.

La Misura sarà realizzata attraverso l'Azione appreso descritta.

Contenuto tecnico

Attività di funzionamento e gestione del GAL ed iniziative di questi per informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività del PSL la popolazione e il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento.

Sono pertanto da ricomprendersi in questa misura la progettazione del PSL e del Piano di Comunicazione; l'insieme delle attività gestionali quali la direzione, la segreteria amministrativa e tecnica; le attività d'animazione e sensibilizzazione del territorio (campagne informative attraverso mezzi di comunicazione, incontri pubblici); saranno, inoltre, finanziati l'acquisto di attrezzature e servizi necessari alle attività gestionali di assistenza tecnica, controllo, monitoraggio e valutazione.

Azione 1.5.1 - Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL

Motivazioni

Per la realizzazione del Programma Leader+ nell'area del Calatino Ovest, in prosecuzione della precedente Iniziativa comunitaria Leader II, è stata costituita l'Associazione denominata GAL Kalat Ovest, tra il GAL Agenzia di Sviluppo Integrato S. p. A. e nuovi soggetti pubblici e privati.

Detta associazione ha per oggetto, in via prioritaria, l'attuazione del Programma LEADER + di cui al Regolamento CE n. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006.

Per la gestione del Programma Leader+, l'Associazione GAL Kalat Ovest si avvarrà di una struttura operativa in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, i vari interventi previsti nel Piano di Sviluppo Locale e di essere un punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione del territorio.

A questa struttura, strettamente connesse alla gestione (amministrazione, monitoraggio, controlli, ecc.), si affiancano quelle a carattere orizzontale di animazione e coordinamento, che sono indispensabili per la messa in atto della strategia di sviluppo.

Tramite questa Azione saranno garantite le attività di funzionamento e gestione del GAL e le iniziative per informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività del PSL la popolazione e il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento.

In questa Azione, pertanto, sono compresi la progettazione del PSL e del Piano di Comunicazione; l'insieme delle attività gestionali quali la direzione, la segreteria amministrativa e tecnica; le attività d'animazione e sensibilizzazione del territorio (campagne informative attraverso mezzi di comunicazione, incontri pubblici), per la realizzazione di un efficace rapporto con il territorio ed un reale e convinto coinvolgimento degli operatori locali nella attuazione dei progetti di intervento; sarà, inoltre, finanziato l'acquisto di attrezzature e servizi necessari all'acquisizione di competenze, nonché alle attività gestionali di assistenza tecnica, controllo, monitoraggio e valutazione.

Il personale del Gruppo di Azione Locale sarà fortemente impegnato in una azione permanente di animazione del territorio e dell'economia locale, e nella diffusione di know how e buone prassi tra gli operatori locali.

Obiettivi operativi

Fornire supporti alla realizzazione del Piano di Sviluppo Locale.

Tipologie di intervento

Le tipologie di intervento dell'Azione riguardano principalmente:

1. Elaborazione di piani e programmi (spese relative alla progettazione del PSL e del Piano di comunicazione);
2. Studio e predisposizione di iniziative (es. Tavole rotonde, pubblicazioni, informazioni sui media, help-desk, workshop, ecc.) per informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività previste nel PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale pubblico e privato, gli operatori esterni, i potenziali turisti e consumatori;
3. Organizzazione della struttura operativa del GAL, funzionale all'attuazione del piano di sviluppo locale.

Codici UE per tipologia di interventi

- 415 – informazione del pubblico
- 1305 – Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale

Collegamento con interventi diversi dal PSL

Gli interventi previsti sono strumentali alla implementazione delle strategie di sviluppo proposte nel PSL e, in quanto tale, l'Azione risulta integrativa e complementare agli interventi del Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 del Calatino Sud Simeto) e di Leader II, nonché alle misure previste nel Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 e nel Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2000-2006 in quanto mirata a specifiche problematiche connesse alla gestione e all'attuazione del PIC Leader +.

Elementi che connotano l'Azione in termini di vitalità economica, sostenibilità, trasferibilità e di carattere pilota.

Il modello organizzativo previsto rappresenta l'elemento di maggiore innovazione per assicurare la consultazione permanente del territorio e attuare una efficace funzione di animazione. Al fine di migliorare i modelli utilizzati con i Programmi di sviluppo locale attuati nel territorio, proprio in virtù di tali esperienze, si è concordata con le rappresentanze istituzionali e socioeconomiche la costituzione di un soggetto che rafforza le già collaudate ed efficaci prassi di cooperazione tra soggetti locali, favorendo meglio l'emersione delle proposte progettuali.

Modalità di attuazione

La progettazione del PSL e del piano di comunicazione sono state realizzate a regia diretta dai partners, prima della costituzione con atto pubblico del GAL, tramite incarichi fiduciari.

La nomina del Responsabile di Piano, vista la specificità delle funzioni, è avvenuta attraverso incarico di tipo fiduciario da parte dell'Assemblea dei soci in sede di stipula dell'atto costitutivo del GAL. La nomina del Responsabile amministrativo e finanziario, avente personalità giuridica, è stata prevista nell'atto costitutivo del GAL.

Il personale della struttura tecnico-amministrativa e di animazione utilizzato nello start-up iniziale e fino al 30 giugno 2005 è stato individuato con incarichi di tipo fiduciario, sulla base della precedente esperienza maturata e del possesso di adeguate competenze professionali.

L'assistenza tecnica e le azioni di informazione e sensibilizzazione verranno realizzate per tutta la durata del Programma Leader +.

Nella realizzazione degli interventi, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione degli stessi attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica. In ogni caso, l'Azione sarà attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Criteri di selezione per la fornitura di beni e servizi al GAL

Per gli interventi legati all'attività interna di gestione tecnica - amministrativa il GAL affiderà incarichi professionali e appalta servizi a singoli consulenti, a società di servizi o ad aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, attraverso procedure di evidenza pubblica, o, qualora necessario, tramite incarico fiduciario.

Per la fornitura di beni e materiali, qualora non ricorra l'obbligo normativo del bando pubblico, di regola si prevede l'acquisizione di almeno tre preventivi di ditte concorrenti dotate di specifica esperienza ed affidabilità, ad eccezione di forniture per cui sia difficile trovare terzi fornitori e degli acquisti per minuterie, cancellerie e quant'altro serve al funzionamento del GAL, entro un importo annuale massimo di € 2.500,00, I.V.A. esclusa.

Per la dotazione di beni strumentali necessari al funzionamento (arredi, dotazione informatica, etc.), il GAL attiverà le ordinarie procedure previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di fornitura di beni e servizi.

La progettazione del PSL e del piano di comunicazione è stata effettuata da soggetti con pluriennale esperienza nella elaborazione e gestione di programmi di sviluppo locale, con mandato dei partners prima della costituzione con atto pubblico del GAL.

Criteri di selezione delle risorse umane del GAL

In merito agli animatori, sarà privilegiata l'acquisizione di professionalità diversificate, reperite prioritariamente nell'area di attuazione del PSL.

In considerazione del ritardo accumulatosi nell'avvio del Programma e visti i ristretti tempi di spesa di cui si dispone per il 2004, il personale della struttura tecnico-amministrativa, e della struttura di animazione, viene individuato con incarichi di tipo fiduciario, preferibilmente tra il personale dei soci del GAL, sulla base della precedente esperienza maturata e del possesso di adeguate competenze professionali.

Entro il 30 giugno 2005 il GAL procederà alla formale selezione di tutto il personale previsto, attraverso le consuete procedure di evidenza pubblica, con l'emanazione di un apposito bando di gara

ai sensi della vigente normativa, cui potrà partecipare anche il personale già coinvolto nello start-up iniziale.

La selezione del personale avverrà in base alla valutazione di più curricula ed a eventuali specifiche prove attitudinali, nel rispetto delle disposizioni delle Linee Guida di Attuazione Leader+. L'esperienza maturata con Leader sarà considerata positivamente ma non costituirà un requisito di priorità e/o ammissibilità delle domande.

Beneficiari finali

GAL, Agenzia di Sviluppo Integrato S. p. A. -Responsabile Amministrativo e Finanziario.

Localizzazione

Area di attuazione del PSL

Spese ammissibili (Principali categorie di spesa)

Saranno applicate le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Considerando la tipologia di interventi, saranno ammissibili spese per:

- Elaborazione di piani e programmi (spese relative alla progettazione del PSL e del Piano di comunicazione);
- Investimenti per l'attivazione di servizi di documentazione e di informazione, quali spese per progettazione e consulenze, allestimento di uffici e punti di contatto con il pubblico, realizzazione o adeguamento impianti tecnologici e reti telematiche, acquisto macchinari, attrezzature informatiche e software, realizzazione di siti internet;
- Spese per consulenze, per la produzione di materiali informativi e divulgativi (cartacei, audiovisivi, multimediali, ecc.), per l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop, educational, per la partecipazione a fiere e saloni e per altre azioni promozionali mirate;
- Spese di costituzione del GAL e per le attività gestionali, quali:
 - Spese per il personale e relativi rimborsi per spese di trasferta;
 - Acquisto o noleggio di arredi;
 - Acquisto o noleggio di materiale informatico e telematico;
 - Spese di gestione;
 - Spese dovute a collegamenti telematici;
 - Spese tecniche, amministrative e finanziarie (consulenze tecnica, del lavoro, fiscale, amministrativa e legale);
 - Rimborsi spese di trasferta per i componenti degli organi societari.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale

Intensità dell'aiuto

Il contributo è concesso in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa per il GAL.

La partecipazione del FEOGA è pari almeno al 50% della spesa pubblica ammissibile e non superiore al 75% del costo totale.

Massimali di investimento

Il valore massimo di investimento per le attività di gestione e animazione del territorio è pari all'8% del complesso degli investimenti. Le spese per la progettazione del PSL e del Piano di Comunicazione è pari a € 30.000.

Condizioni generali di ammissibilità

- L'entità massima degli importi da dedicare all'azione non supererà l'8% del complesso degli investimenti previsti nel PSL.
- Riguardo alle spese di gestione del GAL, la selezione del personale sarà effettuata come disposto dalle Linee Guida di Attuazione Leader+ e mediante pubblicazione di avviso pubblico contenente i requisiti richiesti, in base alla valutazione di più curricula e specifiche prove attitudinali.

L'esperienza maturata con leader sarà considerata positivamente ma non costituirà un requisito di priorità e/o ammissibilità delle domande.

Collegamento con altre Azioni del PSL

L'Azione è orizzontale ed è collegata a tutti gli interventi del PSL, essendo il GAL, essenzialmente, l'attore principale ed il promotore del processo di sviluppo integrato innescato dal Leader+.

La presente Azione, proprio per la sua natura di supporto tecnico al Piano di Azione Locale, non è solo complementare alle altre Azioni ma ne costituisce il pre-requisito funzionale.

Solo con un adeguato supporto tecnico è possibile un'efficace ed efficiente attuazione delle altre misure.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

Le erogazioni delle risorse pubbliche assegnate al GAL saranno effettuate dal Responsabile amministrativo e finanziario che accerterà la regolarità della spesa e la disponibilità di cassa. I pagamenti avverranno con mandati a firma congiunta del Rappresentante legale del Gal e del Responsabile amministrativo e finanziario, attraverso il conto corrente esclusivo presso l'Istituto di credito che svolgerà il servizio di cassa/tesoreria del GAL.

Quadro economico dell'Azione 1.5.1

Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL				Importo	Tasso di partecipazione		
				(Euro)	%		
Sezione 1	Misura 5	Intervento 1	Quota Pubblica	FEOGA	€ 232.350,00	75,00%	
				Amministrazioni Nazionali	€ 77.450,00	25,00%	
				Totale	€ 309.800,00	100,00%	
			Quota a carico dei Privati			€ -	0,00%
			Costo Totale ammissibile			€ 309.800,00	100,00%
<i>di cui per interventi materiali</i>			€ -	<i>0,00%</i>			

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Mesi/uomo per le attività gestionali del PSL: 120
 - Campagne informative realizzate: 1
 - Personale occupato: 2, di cui 0 a tempo pieno e 2 part-time
- Indicatori di risultato
 - % popolazione contattata 100%
 - % operatori pubblici e privati coinvolti 50%
- Indicatori di impatto
 - Incremento % degli interventi attivati rispetto a Leader II: 5%

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato per gli interventi realizzati dal GAL.

4. Sezione II

Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

Riferimento giuridico

Comunicazione della Commissione agli Stati Membri recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+) – n. 2000/C 139/05 del 14/04/2000 – Sezione II – articoli 15-18.

Obiettivo globale

- Promuovere la cooperazione tra territori rurali.

Obiettivo specifico

- Promuovere la complementarietà e le sinergie a livello interterritoriale e transnazionale.

4.1 Descrizione delle linee di intervento della Sezione II

La cooperazione rappresenta un elemento di evoluzione nelle politiche di sviluppo. L'Iniziativa Comunitaria Leader +, infatti, assegna un ruolo centrale alla cooperazione tra territori rurali.

Essa costituisce uno degli elementi fondamentali per applicare principi di trasferibilità delle strategie adottate, per stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari e per favorire l'utilizzazioni di soluzioni innovative ai problemi comuni.

Le azioni di natura immateriale saranno di supporto e di accompagnamento alla realizzazione di nuovi modelli organizzativi o logistici, nuove produzioni e nuove offerte di servizi, attraverso l'integrazione di potenzialità locali complementari.

Con gli interventi di cooperazione saranno messe in relazione le potenzialità locali con un contesto più ampio per superare i vincoli strutturali dovuti alla dimensione locale e per il raggiungimento della massa critica necessaria a garantire la vitalità dei progetti.

Descrizione delle linee di intervento delle Misure

Le Misure prevederanno azioni di cooperazione finalizzate ad apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati e a favorire lo scambio di know how tra gli attori dello sviluppo rurale.

I temi della cooperazione sono la valorizzazione delle produzioni tipiche e dei prodotti turistici basati sulle risorse locali, la creazione di reti stabili di collaborazione e marketing.

Le Misure, attraverso accordi tra i GAL, si articoleranno nelle seguenti tipologie progettuali:

- Cooperazione tra i GAL per promuovere la reciproca conoscenza dei patrimoni, delle produzioni tipiche e dell'offerta turistica, e favorire lo scambio di esperienze nelle azioni di valorizzazione e commercializzazione comuni e complementari.
- Cooperazione e scambio di know-how nella creazione di servizi e progetti innovativi nella commercializzazione congiunta dei prodotti locali agroalimentari, artigianali e turistici al di fuori dell'area di produzione;
- Realizzare e promuovere circuiti di eccellenza incentrati sulle produzioni tipiche locali e sull'offerta turistica, culturale, artigianale ed enogastronomica, in grado di affermare un sistema qualità certificata e garantita dell'offerta Sicilia ai visitatori ed alla collettività;
- Qualificare il sistema delle relazioni commerciali e avviare interscambi stabili con altri territori.

Motivazioni

Nell'ambito delle tematiche relative alla promozione del territorio e delle sue risorse e necessario rafforzare le azioni di coordinamento tra i PSL siciliani e quelli di altre aree Leader.

Si ritiene che le attività di cooperazione possano efficacemente veicolare l'immagine del territorio in altre aree e costituire un importante presupposto per l'apertura di nuovi mercati.

L'opportunità di rapportarsi con mercati esterni, infatti, può rappresentare per gli imprenditori locali un motivo di crescita culturale che potrà tradursi, nel tempo con il miglioramento dei prodotti locali ed il consolidarsi di legami commerciali con altre aree.

Tali indicazioni sono supportate dalla comune consapevolezza che l'allargamento dei mercati, se pone gli imprenditori di fronte a complessi e difficili contesti concorrenziali, in cui le scelte sono fortemente legate alla conoscenza del mercato, rappresenta una reale opportunità di crescita culturale ed economica.

Obiettivi

La scelta di cooperare con altri GAL siciliani, nazionali ed esteri persegue, prioritariamente, l'obiettivo della complementarità nelle esperienze di azioni di promozione del territorio, nonché della capacità di apertura dei prodotti locali a nuovi mercati. Il percorso, pertanto, sarà orientato alla collaborazione e alla messa a punto di nuove metodologie finalizzate a migliorare la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali sia sul mercato locale che in altre aree nazionali ed estere.

Con Leader+, inoltre, saranno promosse relazioni e collaborazioni regionali, interregionali e internazionali, sotto il profilo istituzionale, economico, sociale e culturale, tramite l'elaborazione di programmi operativi congiunti per lo sviluppo di nuove ipotesi progettuali e di avviare al contempo nuove iniziative coerenti con i temi prescelti.

Con la cooperazione si vuole aprire il territorio al mondo esterno, condividere le esperienze e difficoltà incontrate nei processi di sviluppo, ricercare possibili soluzioni a problemi comuni, concertare metodologie e strategie comuni per lo sviluppo di macroterritori e per consolidare reti di collaborazione tra PMI.

Le Misure, pertanto, puntano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della cooperazione tra aree con differenti caratteristiche;
- valorizzare in modo integrato le risorse del territorio in modo da amplificare le iniziative portate avanti all'interno dei singoli territori Leader;
- avviare rapporti di lungo respiro per favorire lo scambio di esperienze significative e di diffusione del know how;
- sviluppare una promozione integrata di aree rurali siciliane e nazionali attraverso il coinvolgimento delle comunità e degli operatori locali.
- qualificare l'offerta ricettiva e produttiva dei vari distretti sia dal punto di vista della qualità dei servizi che dal punto di vista della sostenibilità ambientale;
- qualificare il sistema delle relazioni commerciali che possano creare dei punti di riferimento affidabili per il sistema locale siciliano;
- avviare interscambi stabili con altri territori.

Strategie

Attraverso stabili relazioni di collaborazione e di cooperazione reciproca tra l'area del PSL e altri territori italiani, si potranno arricchire ed accrescere le conoscenze e le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa.

Al fine di realizzare un sistema che integri i vari distretti rurali, turistici e agroalimentari, saranno favorite la condivisione di conoscenze, di esperienze locali e l'arricchimento socio-culturale delle popolazioni. La socializzazione dei risultati e delle esperienze, così come l'individuazione di buone prassi, risulteranno determinanti nella fase di costruzione e di attuazione del programma.

In questo quadro, le Misure di cooperazione svilupperanno e consolideranno le relazioni esterne al territorio:

- integrando l'offerta turistica delle aree Leader regionali nazionali e internazionali;
- elaborando e realizzando progetti di valorizzazione delle produzioni locali e dei prodotti turistici da promuovere congiuntamente a livello nazionale e internazionale;
- stimolando le occasioni di collaborazione tra imprese locali e imprese di altri territori;
- aprendo nuovi mercati per i prodotti locali;
- rafforzando la rete operativa fra i soggetti pubblici e privati che concorrono alla affermazione di tali prodotti.

4.2 Programma per la definizione della partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione

Lo sviluppo della cooperazione interterritoriale e transnazionale avverrà attraverso un accordo tra i GAL dei territori interessati, dando vita ad una struttura di coordinamento della quale faranno parte i rispettivi rappresentanti.

Per realizzare l'intervento sono previste le seguenti fasi:

- la ricerca dei GAL partner, che avverrà nel corso del 2004;
- la messa a punto di una comune strategia promozionale e commerciale, calibrata sui diversi mercati e sui diversi prodotti e la realizzazione degli interventi, tra il 2004 e il 2006;
- l'avvio di scambi stabili con altri territori nel 2006.

4.3 Possibilità di un coinvolgimento organizzativo e finanziario degli operatori economici locali nei progetti di cooperazione

Gli operatori economici locali ed in particolare le loro associazioni di prodotto, hanno manifestato la volontà di perseguire obiettivi di allargamento dei mercati, quale opportunità di crescita culturale ed economica.

Attraverso le opportunità offerte dalla cooperazione, gli operatori economici sono consapevoli di potersi meglio rapportarsi con mercati esterni e che, nel tempo, ciò determinerà un miglioramento dei prodotti locali ed il consolidarsi di legami commerciali con altre aree.

I partners e le iniziative verranno individuati tramite una azione di confronto con i GAL. Prioritariamente, saranno selezionati partner già coinvolti negli interventi della Sezione I ed in grado di dimostrare know-how. Saranno prioritari i progetti che evidenzieranno forti complementarità ed integrazioni con la strategia generale del PAL e con i progetti avviati.

4.4 Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

Progetto Integrato Territoriale "Le Economie del Turismo" (PIT n. 16 Calatino Sud Simeto); Leader II, POR Sicilia 2000-2006, PSR Sicilia 2000-2006, Urban II, Interreg III ed Equal.

Collegamenti con la Sezione I

Le iniziative di cooperazione con altri territori rurali italiani e stranieri sono parte integrante della strategia proposta nel Piano e rappresentano il naturale sviluppo delle azioni della Sezione I, in coerenza con i temi catalizzatori.

Modalità di realizzazione

Gli interventi saranno realizzati direttamente dal GAL e con procedure a regia nel rispetto della normativa vigente in tema di lavori, di fornitura e di servizi.

Il partner capofila sarà scelto fra i GAL selezionati all'interno di Leader+.

Le Misure saranno realizzate secondo le seguenti fasi:

- a) il Gal svolgerà le attività di animazione e di assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
- b) individuazione dei destinatari e realizzazione degli interventi del progetto di cooperazione, compresi nelle Azioni della Sezione I ad esclusione della Misura 1.5.

Beneficiari finali

Per la fase a) beneficiario finale è il GAL.

Per la fase b) i beneficiari finali sono GAL, Enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro, Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane, soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto1. Reg.CE n.1260/99).

Localizzazione territoriale dell'intervento

Territori rurali dei GAL della Sicilia ammessi a finanziamento in attuazione del PIC Leader+, di almeno un GAL di un'altra Regione, per la Misura 2.1, e di almeno GAL di un altro Stato membro dell'Unione europea ed eventuale territorio extra UE, per la Misura 2.2.

Il partner capofila sarà scelto fra i GAL selezionati all'interno di Leader+.

Spese ammissibili

1. spese per consulenze specialistiche e viaggi;
2. spese per l'animazione e l'assistenza tecnica (es. consulenze specialistiche, viaggi, traduzioni);
3. spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni comuni di cui alle misure 1,2,3 e 4 della Sezione I.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Tasso di aiuto pubblico

Le spese di animazione di cui ai punti 1 e 2 sono ammissibili fino al 100% dell'importo totale; l'importo di tali spese non potrà superare il 10% del costo totale del progetto con un limite massimo di 10.000 euro.

Per gli interventi di cui al punto 3 valgono i limiti di contributo e di spesa fissati nelle corrispondenti misure 1,2,3, e 4 della Sezione I.

4.5 Importo finanziario da destinare alla Sezione II in euro

Sezione 2		Sostegno alla cooperazione tra territori rurali		Importo	Tasso di partecipazione
				(Euro)	%
Totale	Quota Pubblica	FEOGA	€	182.671,24	45,78%
		Amministrazioni Nazionali	€	60.892,76	15,26%
		Totale	€	243.564,00	61,04%
	Quota a carico dei Privati		€	155.437,61	38,96%
	Costo Totale ammissibile		€	399.001,61	100,00%
<i>di cui per interventi materiali (quota a carico pubblico)</i>		€	<i>73.069,20</i>	<i>18,31%</i>	

Indicatori di impatto

- Incremento degli scambi commerciali tra i territori interessati: 3%

Indicatori di impatto intermedio

- Numero di partners coinvolti: 10

La presente Sezione si articolerà nelle due seguenti Misure:

- Misura 2.1 Cooperazione interterritoriale
- Misura 2.2 Cooperazione internazionale

4.6 Descrizione delle Misure di cooperazione interterritoriale e transnazionale

4.6.1 Misura 2.1 - Cooperazione interterritoriale

Riferimento giuridico

Comunicazione della Commissione agli Stati Membri recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+) – n. 2000/C 139/05 del 14/04/2000 – Sezione II – articoli 15-18.

Descrizione

La misura prevede azioni di cooperazione finalizzate ad apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati e a favorire lo scambio di know how tra gli attori dello sviluppo rurale.

I temi della cooperazione sono la valorizzazione delle produzioni tipiche e dei prodotti turistici basati sulle risorse locali, la creazione di reti stabili di collaborazione e marketing.

La misura, attraverso accordi tra i GAL, si articolerà nelle seguenti tipologie progettuali:

- 2.1.1- Cooperazione tra i GAL per promuovere la reciproca conoscenza dei patrimoni, delle produzioni tipiche e dell'offerta turistica, e favorire lo scambio di esperienze nelle azioni di valorizzazione e commercializzazione comuni e complementari.
- 2.1.2- Cooperazione e scambio di know-how nella creazione di servizi e progetti innovativi nella commercializzazione congiunta dei prodotti locali agroalimentari, artigianali e turistici al di fuori dell'area di produzione;
- 2.1.3- Realizzare e promuovere circuiti di eccellenza incentrati sulle produzioni tipiche locali e sull'offerta turistica, culturale, artigianale ed enogastronomica, in grado di affermare un sistema qualità certificata e garantita dell'offerta Sicilia ai visitatori ed alla collettività;
- 2.1.4- Qualificare il sistema delle relazioni commerciali e avviare interscambi stabili con altri territori.

Motivazioni

Nell'ambito delle tematiche relative alla promozione del territorio e delle sue risorse e necessario rafforzare le azioni di coordinamento tra i PSL siciliani e quelli di altre aree Leader.

Si ritiene che le attività di cooperazione possano efficacemente veicolare l'immagine del territorio in altre aree e costituire un importante presupposto per l'apertura di nuovi mercati.

L'opportunità di rapportarsi con mercati esterni, infatti, può rappresentare per gli imprenditori locali un motivo di crescita culturale che potrà tradursi, nel tempo con il miglioramento dei prodotti locali ed il consolidarsi di legami commerciali con altre aree.

Tali indicazioni sono supportate dalla comune consapevolezza che l'allargamento dei mercati, se pone gli imprenditori di fronte a complessi e difficili contesti concorrenziali, in cui le scelte sono fortemente legate alla conoscenza del mercato, rappresenta una reale opportunità di crescita culturale ed economica.

Obiettivi

La scelta di cooperare con altri GAL siciliani e nazionali persegue, prioritariamente, l'obiettivo della complementarità nelle esperienze di azioni di promozione del territorio, nonché della capacità di apertura dei prodotti locali a nuovi mercati. Il percorso, pertanto, sarà orientato alla collaborazione e alla messa a punto di nuove metodologie finalizzate a migliorare la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali sia sul mercato locale che in altre regioni.

Con Leader +, inoltre, saranno promosse relazioni e collaborazioni regionali ed interregionali, sotto il profilo istituzionale, economico, sociale e culturale, tramite l'elaborazione di programmi operativi congiunti per lo sviluppo di nuove ipotesi progettuali e di avviare al contempo nuove iniziative coerenti con i temi prescelti.

Con la cooperazione si vuole aprire il territorio al mondo esterno, condividere le esperienze e difficoltà incontrate nei processi di sviluppo, ricercare possibili soluzioni a problemi comuni, concertare metodologie e strategie comuni per lo sviluppo di macroterritori e per consolidare reti di collaborazione tra PMI.

Questa Misura, pertanto, punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della cooperazione tra aree con differenti caratteristiche;

- valorizzare in modo integrato le risorse del territorio in modo da amplificare le iniziative portate avanti all'interno dei singoli territori Leader;
- avviare rapporti di lungo respiro per favorire lo scambio di esperienze significative e di diffusione del know how;
- sviluppare una promozione integrata di aree rurali siciliane e nazionali attraverso il coinvolgimento delle comunità e degli operatori locali.
- qualificare l'offerta ricettiva e produttiva dei vari distretti sia dal punto di vista della qualità dei servizi che dal punto di vista della sostenibilità ambientale;
- qualificare il sistema delle relazioni commerciali che possano creare dei punti di riferimento affidabili per il sistema locale siciliano;
- avviare interscambi stabili con altri territori.

Strategie

Attraverso stabili relazioni di collaborazione e di cooperazione reciproca tra l'area del PSL e altri territori italiani, si potranno arricchire ed accrescere le conoscenze e le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa.

Al fine di realizzare un sistema che integri i vari distretti rurali, turistici e agroalimentari, saranno favorite la condivisione di conoscenze, di esperienze locali e l'arricchimento socio-culturale delle popolazioni. La socializzazione dei risultati e delle esperienze, così come l'individuazione di buone prassi, risulteranno determinanti nella fase di costruzione e di attuazione del programma.

In questo quadro, la Misura svilupperà e consoliderà le relazioni esterne al territorio:

- integrando l'offerta turistica delle aree Leader regionali e nazionali;
- elaborando e realizzando progetti di valorizzazione delle produzioni locali e dei prodotti turistici da promuovere congiuntamente a livello nazionale;
- stimolando le occasioni di collaborazione tra imprese locali e imprese di altri territori;
- aprendo nuovi mercati per i prodotti locali;
- rafforzando la rete operativa fra i soggetti pubblici e privati che concorrono alla affermazione di tali prodotti.

Programma per la definizione della partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione

Lo sviluppo della cooperazione interterritoriale avverrà attraverso un accordo tra i GAL dei territori interessati, dando vita ad una struttura di coordinamento della quale faranno parte i rispettivi rappresentanti.

Per realizzare l'intervento sono previste le seguenti fasi:

- la ricerca dei GAL partner, che avverrà nel corso del 2004;
- la messa a punto di una comune strategia promozionale e commerciale, calibrata sui diversi mercati e sui diversi prodotti e la realizzazione degli interventi, tra il 2004 e il 2006;
- l'avvio di interscambi stabili con altri territori nel 2006.

Possibilità di un coinvolgimento organizzativo e finanziario degli operatori economici locali nei progetti di cooperazione

Gli operatori economici locali ed in particolare le loro associazioni di prodotto, hanno manifestato la volontà di perseguire obiettivi di allargamento dei mercati, quale opportunità di crescita culturale ed economica.

Attraverso le opportunità offerte dalla cooperazione, gli operatori economici sono consapevoli di potersi meglio rapportarsi con mercati esterni e che, nel tempo, ciò determinerà un miglioramento dei prodotti locali ed il consolidarsi di legami commerciali con altre aree.

I partners e le iniziative verranno individuati tramite una azione di confronto con i GAL. Prioritariamente, saranno selezionati partner già coinvolti negli interventi della Sezione I ed in grado di dimostrare know-how. Saranno prioritari i progetti che evidenzieranno forti complementarità ed integrazioni con la strategia generale del PAL e con i progetti avviati.

Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

Progetto Integrato Territoriale “Le Economie del Turismo” (PIT n. 16 Calatino Sud Simeto); Leader II, POR Sicilia 2000-2006, PSR Sicilia 2000-2006, Urban II, Interreg III ed Equal.

Modalità di attuazione

Gli interventi saranno realizzati direttamente dal GAL e con procedure a regia nel rispetto della normativa vigente in tema di lavori, di fornitura e di servizi.

Il partner capofila sarà scelto fra i GAL selezionati all'interno di Leader+.

La Misura sarà realizzata secondo le seguenti fasi:

- a) il Gal svolgerà le attività di animazione e di assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
- b) individuazione dei destinatari e realizzazione degli interventi del progetto di cooperazione, compresi nelle Azioni della Sezione 1 ad esclusione della Misura 1.5.

La cooperazione interterritoriale sarà legata a temi rilevanti per lo sviluppo dei territori in grado di manifestare con evidenza il valore aggiunto che ne consegue dalla sua realizzazione.

Tali progetti richiederanno un impegno in termini finanziari e di risorse umane tale che ne consegua la necessità di selezionare attentamente i partners e le iniziative.

A tal fine, il GAL si impegnerà prioritariamente in programmi strettamente legati alle Azioni del PSL, ricercando con i partners linee di lavoro comune.

Nella realizzazione degli interventi, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione degli stessi attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

Beneficiari finali

Per la fase a) beneficiario finale è il GAL.

Per la fase b) i beneficiari finali sono GAL, Enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro, Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane, soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto1. Reg.CE n.1260/99).

Localizzazione territoriale dell'intervento

Territori rurali dei GAL della Sicilia ammessi a finanziamento in attuazione del PIC Leader+ e di almeno un GAL di un'altra Regione.

Il partner capofila sarà scelto fra i GAL selezionati all'interno di Leader+.

Spese ammissibili

1. spese per consulenze specialistiche e viaggi;
2. spese per l'animazione e l'assistenza tecnica (es. consulenze specialistiche, viaggi, traduzioni);
3. spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni comuni di cui alle misure 1,2,3 e 4 della Sezione I.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Tasso di aiuto pubblico

Le spese di animazione di cui ai punti 1 e 2 sono ammissibili fino al 100% dell'importo totale; l'importo di tali spese non potrà superare il 10% del costo totale del progetto con un limite massimo di 10.000 euro.

Per gli interventi di cui al punto 3 valgono i limiti di contributo e di spesa fissati nelle corrispondenti misure 1,2,3, e 4 della Sezione I.

Collegamento con altre Azioni del PSL

La Misura è collegata con tutte le Azioni del PSL, essendo integrativa e complementare con gli interventi della Sezione I e della Misura 2.2.

Quadro economico della Misura 2.1

Cooperazione interterritoriale				Importo		Tasso di partecipazione	
				(Euro)		%	
Sezione 2	Misura 1	Intervento 1	Quota Pubblica	<i>FEOGA</i>	€ 91.334,74	45,78%	
				<i>Amministrazioni Nazionali</i>	€ 30.447,26	15,26%	
				Totale	€ 121.782,00	61,04%	
			Quota a carico dei Privati			€ 77.718,81	38,96%
			Costo Totale ammissibile			€ 199.500,81	100,00%
			<i>di cui per interventi materiali</i>			€ 36.534,60	18,31%

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Progetti: 2
- Indicatori di risultato
 - Soggetti coinvolti: 10
- Indicatori di impatto
 - Incremento iniziative di partenariato: 15 %

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro.

Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno applicati: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).

4.6.2 Misura 2.2 - Cooperazione transnazionale

Riferimento giuridico

Comunicazione della Commissione agli Stati Membri recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+) – n. 2000/C 139/05 del 14/04/2000 – Sezione II – articoli 15-18.

Descrizione

La misura intende promuovere e consolidare reti di collaborazione e scambi tra diverse comunità nazionali e straniere, avviando progetti centrati sulle produzioni di qualità, sui prodotti turistici e sulla cultura.

La misura prevede azioni di cooperazione finalizzate ad apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati e a favorire lo scambio di know-how tra gli attori dello sviluppo rurale.

Gli interventi favoriranno la costituzione di gruppi permanenti di collaborazione imprenditoriale tra PMI e gruppi di partners europei per la collocazione di pacchetti turistici.

I temi della cooperazione sono la valorizzazione delle produzioni tipiche e dei prodotti turistici basati sulle risorse locali, la creazione di reti stabili di collaborazione e marketing.

La misura, attraverso accordi tra i GAL, si articolerà nelle seguenti tipologie progettuali:

- 2.2.1- Cooperazione tra i GAL per promuovere la reciproca conoscenza dei patrimoni, delle produzioni tipiche e dell'offerta turistica, e favorire lo scambio di esperienze nelle azioni di valorizzazione e commercializzazione comuni e complementari;
- 2.2.2- Cooperazione e scambio di know-how nella creazione di servizi e progetti innovativi nella commercializzazione congiunta a livello europeo e globale dei prodotti locali agroalimentari, artigianali, turistici e culturali;
- 2.2.3- Realizzare e promuovere circuiti di eccellenza incentrati sulle produzioni tipiche locali e sull'offerta turistica, culturale, artigianale ed enogastronomica, in grado di affermare un sistema qualità certificata e garantita dell'offerta Sicilia ai visitatori ed alla collettività;
- 2.2.4- Qualificare il sistema delle relazioni commerciali e avviare interscambi stabili con altri territori.

Obiettivi specifici

- Sviluppo e consolidamento delle relazioni esterne al territorio e incremento della capacità di internazionalizzazione delle PMI.
- Valorizzazione e diffusione delle buone prassi in materia di sviluppo sostenibile e consolidamento di reti collaborative extralocali tra PMI e fra collettività locali.

Obiettivi operativi

- Elaborare e realizzare progetti di valorizzazione delle produzioni locali e prodotti turistici da promuovere congiuntamente a livello europeo e, per alcuni prodotti turistici, a livello di mercato globale.

Motivazioni

Nell'ambito delle tematiche relative alla promozione del territorio e delle sue risorse e necessario rafforzare le azioni di coordinamento tra i PSL siciliani e quelli di altre aree nazionale ed estere.

Si ritiene che le attività di cooperazione transnazionali possano efficacemente veicolare l'immagine del territorio in altre aree e costituire un importante presupposto per l'apertura di nuovi mercati in Italia e all'estero.

L'opportunità di rapportarsi con mercati nazionali ed esteri, può rappresentare per gli imprenditori locali, infatti, un motivo di crescita culturale che potrà tradursi, nel tempo con il miglioramento dei prodotti locali ed il consolidarsi di legami commerciali con altre aree.

Tali indicazioni sono supportate dalla matura consapevolezza che l'allargamento dei mercati, se pone gli imprenditori di fronte a complessi e difficili contesti concorrenziali, in cui le scelte sono fortemente legate alla conoscenza del mercato, rappresenta una reale opportunità di crescita culturale ed economica.

Obiettivi

La scelta di cooperare con altri GAL esteri persegue, prioritariamente, l'obiettivo della complementarità nelle esperienze di azioni di promozione del territorio, nonché della capacità di apertura dei prodotti locali a nuovi mercati. Il percorso, pertanto, sarà orientato alla collaborazione e

alla messa a punto di nuove metodologie finalizzate a migliorare la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali sia sul mercato locale che in altre regioni europee ed extraeuropee.

Con Leader +, inoltre, saranno promosse relazioni e collaborazioni regionali ed estere, sotto il profilo istituzionale, economico, sociale e culturale, tramite l'elaborazione di programmi operativi congiunti per lo sviluppo di nuove ipotesi progettuali e di avviare al contempo nuove iniziative coerenti con i temi prescelti.

Con la cooperazione si vuole aprire il territorio al mondo esterno, condividere le esperienze e difficoltà incontrate nei processi di sviluppo, ricercare possibili soluzioni a problemi comuni, concertare metodologie e strategie comuni per lo sviluppo di macroterritori e per consolidare reti di collaborazione tra PMI.

Questa Misura, pertanto, punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della cooperazione tra aree con differenti caratteristiche e l'internazionalizzazione delle imprese.
- valorizzare in modo integrato le risorse del territorio in modo da amplificare le iniziative portate avanti all'interno dei singoli territori;
- avviare rapporti di lungo respiro per favorire lo scambio di esperienze significative e di diffusione del know how;
- sviluppare una promozione integrata di aree rurali siciliane ed estere attraverso il coinvolgimento delle comunità e degli operatori locali.
- qualificare l'offerta ricettiva e produttiva dei vari distretti sia dal punto di vista della qualità dei servizi che dal punto di vista della sostenibilità ambientale;
- qualificare il sistema delle relazioni commerciali che possano creare dei punti di riferimento affidabili per il sistema locale siciliano;
- avviare interscambi stabili con altri territori.

Strategie

Attraverso stabili relazioni di collaborazione e di cooperazione reciproca tra l'area del PSL e altri territori italiani ed esteri, si potranno arricchire ed accrescere le conoscenze e le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa.

Al fine di realizzare un sistema che integri i vari distretti rurali, turistici e agroalimentari, saranno favorite la condivisione di conoscenze, di esperienze locali e l'arricchimento socio-culturale delle popolazioni. La socializzazione dei risultati e delle esperienze, così come l'individuazione di buone prassi, risulteranno determinanti nella fase di costruzione e di attuazione del programma.

In questo quadro, la Misura svilupperà e consoliderà le relazioni esterne al territorio:

- integrando l'offerta turistica delle aree Leader regionali, nazionali ed estere;
- elaborando e realizzando progetti di valorizzazione delle produzioni locali e dei prodotti turistici da promuovere congiuntamente a livello nazionale ed internazionale;
- stimolando le occasioni di collaborazione tra imprese locali e imprese di altri territori;
- aprendo nuovi mercati per i prodotti locali;
- rafforzando la rete operativa fra i soggetti pubblici e privati che concorrono alla affermazione di tali prodotti.

Programma per la definizione della partecipazione del GAL ai progetti di cooperazione

Lo sviluppo della cooperazione transnazionale avverrà attraverso accordi tra i Gal dei territori interessati, dando vita ad una struttura di coordinamento della quale faranno parte i rispettivi rappresentanti.

Per realizzare l'intervento sono previste le seguenti fasi:

- la ricerca dei GAL partner, che avverrà nel corso del 2004;
- la messa a punto di una comune strategia promozionale e commerciale, calibrata sui diversi mercati e sui diversi prodotti e la realizzazione degli interventi, tra il 2004 e il 2006;
- l'avvio di interscambi stabili con altri territori nel 2006.

Possibilità di un coinvolgimento organizzativo e finanziario degli operatori economici locali nei progetti di cooperazione

Gli operatori economici locali ed in particolare le loro associazioni di prodotto, hanno manifestato la volontà di perseguire obiettivi di allargamento dei mercati, quale opportunità di crescita culturale ed economica.

Attraverso le opportunità offerte dalla cooperazione, gli operatori economici sono consapevoli di potersi meglio rapportarsi con mercati esterni e che, nel tempo, ciò determinerà un miglioramento dei prodotti locali ed il consolidarsi di legami commerciali con altre aree.

I partners e le iniziative verranno individuati tramite una azione di confronto con i GAL.

Saranno selezionati prioritariamente partner già coinvolti negli interventi della Sezione I ed in grado di dimostrare know-how. I progetti che evidenzieranno forti complementarità ed integrazioni con la strategia generale del PAL e con i progetti avviati, saranno prioritari.

Collegamento con interventi di programmi diversi dal PSL

Progetto Integrato Territoriale “Le Economie del Turismo” (PIT n.16 del Calatino Sud Simeto); Leader II, POR Sicilia 2000-2006, PSR Sicilia 2000-2006, Urban II, Interreg III ed Equal.

Modalità di attuazione

Gli interventi saranno realizzati direttamente dal GAL e con procedure a regia nel rispetto della normativa vigente in tema di lavori, di fornitura e di servizi.

Il partner capofila sarà scelto fra i GAL selezionati all'interno di Leader+.

La Misura sarà realizzata secondo le seguenti fasi:

- a) il Gal svolgerà le attività di animazione e di assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
- b) individuazione dei destinatari e realizzazione degli interventi del progetto di cooperazione, compresi nelle Azioni della Sezione I ad esclusione della Misura 1.5.

La cooperazione transnazionale sarà legata a temi rilevanti per lo sviluppo dei territori in grado di manifestare con evidenza il valore aggiunto che ne consegue dalla sua realizzazione.

Tali progetti richiederanno un impegno in termini finanziari e di risorse umane tale che ne consegue la necessità di selezionare attentamente i partners e le iniziative.

A tal fine, il GAL si impegnerà prioritariamente in programmi strettamente legati alle Azioni del PSL, ricercando con i partners linee di lavoro comune.

Nella realizzazione degli interventi, il GAL assicurerà la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione degli stessi attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

Beneficiari finali

Per la fase a) beneficiario finale è il GAL.

Per la fase b) i beneficiari finali sono GAL, Enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro, Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane, soggetti responsabili della committenza delle operazioni (art.9 punto1. Reg.CE n.1260/99).

Localizzazione territoriale dell'intervento

Territori rurali dei GAL della Sicilia ammessi a finanziamento in attuazione del PIC Leader+ , di almeno un GAL di un altro Stato membro dell'Unione europea ed eventuale territorio extra UE.

Il partner capofila dovrà essere scelto fra i GAL selezionati all'interno di Leader+.

Spese ammissibili

1. spese per consulenze specialistiche e viaggi;
2. spese per l'animazione e l'assistenza tecnica (es. consulenze specialistiche, viaggi, traduzioni);
3. spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni comuni di cui alle misure 1,2,3 e 4 della Sezione I.

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Tasso di aiuto pubblico

Le spese di animazione di cui ai punti 1 e 2 sono ammissibili fino al 100% dell'importo totale; l'importo di tali spese non potrà superare il 10% del costo totale del progetto con un limite massimo di 10.000 euro.

Per gli interventi di cui al punto 3 valgono i limiti di contributo e di spesa fissati nelle corrispondenti misure 1,2,3, e 4 della Sezione I.

Collegamento con altre Azioni del PSL

La Misura è collegata con tutte le Azioni del PSL, essendo integrativa e complementare con gli interventi della Sezione I e della Misura 2.1.

Modalità di erogazione delle risorse pubbliche

L'erogazione delle risorse verrà effettuata per anticipazione, stati di avanzamento e saldo finale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Quadro economico della Misura 2.2

Cooperazione transnazionale				Importo		Tasso di partecipazione	
				(Euro)		%	
Sezione 2	Misura 2	Intervento 2	Quota Pubblica	FEOGA	€ 91.336,50	45,78%	
				Amministrazioni Nazionali	€ 30.445,50	15,26%	
				Totale	€ 121.782,00	61,04%	
			Quota a carico dei Privati			€ 77.718,81	38,96%
			Costo Totale ammissibile			€ 199.500,81	100,00%
			di cui per interventi materiali			€ 36.534,60	18,31%

Indicatori di realizzazione, risultato e di impatto

- Indicatori di realizzazione
 - Progetti: 2
- Indicatori di risultato
 - Soggetti coinvolti: 10
- Indicatori di impatto
 - Incremento iniziative di partenariato: 15 %

Informazioni sui regimi di aiuto

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del Trattato CE sarà accordato per gli interventi realizzati da GAL, Enti Locali, altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIIAA, associazioni senza fini di lucro.

Per gli interventi realizzati da organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, PMI anche associate, imprese artigiane anche associate, operatori economici singoli e associati, saranno applicati: il Reg. (CE) 69/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); il Reg. (CE) 70/2001 del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. L10 del 13.01.2001); gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GU C 28 del 1 febbraio 2000).

5.

Allegati

- 5.1 Piano finanziario del PSL per Sezioni, Misure e Azioni**
- 5.2 Previsione annuale di spesa del PSL**
- 5.3 Cronoprogramma del PSL**

5.1 Piano finanziario del PSL per Sezioni, Misure e Azioni

PLR Sicilia 2000-2006- Associazione GAL Kalat Ovest - Piano finanziario PSL per Sezioni, Misure, Azioni e Interventi														31 dicembre 2004						
Sezione	Misura	Azione	Intervento	Titolo	Costo Totale	Quota Pubblica										Privati				
						Totale Pubblico			UE (FEOGA)			Amministrazioni Nazionali			Stato		Regione		7	%
						1=2+7	2=3+4	% a=2/7	3	% b=3/7	% c=3/2	4	% d=4/7	% e=4/2	5	% f=5/4	6	% g=6/4		
1	1	1	1	Promozione dell'identità del territorio	€ 203.899,29	€ 160.018,32	78,48%	€ 140.489,41	68,90%	87,80%	€ 19.528,91	9,58%	12,20%	€ 13.670,24	70,00%	€ 5.858,67	30,00%	€ 43.880,97	21,52%	
1	1	2	2	Servizi alla popolazione	€ 251.248,03	€ 186.056,48	66,09%	€ 160.283,49	63,79%	96,52%	€ 5.772,99	2,30%	3,48%	€ 4.041,09	70,00%	€ 1.731,90	30,00%	€ 85.191,55	33,91%	
1	1	3	3	Servizi alle imprese	€ 25.329,14	€ 17.983,69	71,00%	€ 8.991,85	35,50%	50,00%	€ 8.991,85	35,50%	50,00%	€ 6.294,29	70,00%	€ 2.697,55	30,00%	€ 7.345,45	29,00%	
1	Misura 1.1	Aumento della competitività sociale			€ 480.476,46	€ 344.058,49		€ 309.764,75			€ 34.293,74			€ 24.005,62		€ 10.288,12		€ 136.417,97		
1	2	1	1	Studi ed elaborazione di progetti di sviluppo	€ 1.956,65	€ 1.956,65	100,00%	€ 1.467,49	75,00%	75,00%	€ 489,16	25,00%	25,00%	€ 342,41	70,00%	€ 146,75	30,00%	€ -	0,00%	
1	2	1	2	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	€ 142.303,91	€ 101.048,35	71,01%	€ 98.411,38	69,18%	97,39%	€ 2.636,97	1,85%	2,61%	€ 1.845,88	70,00%	€ 791,09	30,00%	€ 41.255,56	28,99%	
1	2	3	3	Sviluppo del turismo sostenibile	€ 606.079,04	€ 303.039,52	50,00%	€ 212.127,66	35,00%	70,00%	€ 90.911,86	15,00%	30,00%	€ 63.638,30	70,00%	€ 27.273,56	30,00%	€ 303.039,52	50,00%	
1	Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale			€ 750.339,60	€ 406.044,52		€ 312.006,53			€ 94.037,99			€ 65.826,59		€ 28.211,40		€ 344.295,08		
1	3	1	1	Innovazione e integrazione dei settori economici	€ 1.016.000,00	€ 508.000,00	50,00%	€ 355.600,00	35,00%	70,00%	€ 152.400,00	15,00%	30,00%	€ 106.680,00	70,00%	€ 45.720,00	30,00%	€ 508.000,00	50,00%	
1	3	2	2	Qualità e certificazione del sistema produttivo locale	€ 324.000,00	€ 162.000,00	50,00%	€ 113.400,00	35,00%	70,00%	€ 48.600,00	15,00%	30,00%	€ 34.020,00	70,00%	€ 14.580,00	30,00%	€ 162.000,00	50,00%	
1	3	3	3	I luoghi degli antichi mestieri	€ 447.860,00	€ 223.930,00	50,00%	€ 156.751,00	35,00%	70,00%	€ 67.179,00	15,00%	30,00%	€ 47.025,30	70,00%	€ 20.153,70	30,00%	€ 223.930,00	50,00%	
1	Misura 1.3	Aumento della competitività economica			€ 1.787.860,00	€ 893.930,00		€ 625.751,00			€ 268.179,00			€ 187.725,30		€ 80.453,70		€ 893.930,00		
1	4	1	1	Formazione per l'innovazione del sistema produttivo	€ 48.375,00	€ 38.700,00	80,00%	€ 24.187,50	50,00%	62,50%	€ 14.512,50	30,00%	37,50%	€ 10.158,75	70,00%	€ 4.353,75	30,00%	€ 9.675,00	20,00%	
1	4	2	2	Formazione per la qualità alimentare ed ambientale	€ 48.375,00	€ 38.700,00	80,00%	€ 24.187,50	50,00%	62,50%	€ 14.512,50	30,00%	37,50%	€ 10.158,75	70,00%	€ 4.353,75	30,00%	€ 9.675,00	20,00%	
1	4	3	3	Formazione per i quadri degli enti pubblici	€ 48.375,00	€ 38.700,00	80,00%	€ 24.187,50	50,00%	62,50%	€ 14.512,50	30,00%	37,50%	€ 10.158,75	70,00%	€ 4.353,75	30,00%	€ 9.675,00	20,00%	
1	Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane			€ 145.125,00	€ 116.100,00		€ 72.562,50			€ 43.537,50			€ 30.476,25		€ 13.061,25		€ 29.025,00		
1	5	1	1	Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL	€ 309.800,00	€ 309.800,00	100,00%	€ 232.350,00	75,00%	75,00%	€ 77.450,00	25,00%	25,00%	€ 54.215,00	70,00%	€ 23.235,00	30,00%	€ -	0,00%	
1	Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL			€ 309.800,00	€ 309.800,00		€ 232.350,00			€ 77.450,00			€ 54.215,00		€ 23.235,00		€ -		
Sezione 1	Strategie pilota di sviluppo rurale				€ 3.473.601,07	€ 2.069.933,01	59,59%	€ 1.552.434,78			€ 517.498,23			€ 362.248,76		€ 155.249,47		€ 1.403.668,06	40,41%	
2	Misura 2.1	Cooperazione interterritoriale			€ 199.500,81	€ 121.782,00	61,04%	€ 91.334,74	45,78%	75,00%	€ 30.447,26	15,26%	25,00%	€ 21.313,08	70,00%	€ 9.134,18	30,00%	€ 77.718,81	38,96%	
2	Misura 2.2	Cooperazione transnazionale			€ 199.500,81	€ 121.782,00	61,04%	€ 91.336,50	45,78%	75,00%	€ 30.445,50	15,26%	25,00%	€ 21.311,85	70,00%	€ 9.133,65	30,00%	€ 77.718,81	38,96%	
Sezione 2	Sostegno alla cooperazione tra territori rurali				€ 399.001,61	€ 243.564,00	61,04%	€ 182.671,24			€ 60.892,76			€ 42.624,93		€ 18.267,83		€ 155.437,61	38,96%	
Totale PSL					€ 3.872.602,68	€ 2.313.497,01	59,74%	€ 1.735.106,02	44,80%	75,00%	€ 578.390,99	14,94%	25,00%	€ 404.873,69	70,00%	€ 173.517,30	30,00%	€ 1.559.105,67	40,26%	

Massimale investimenti materiali (quota pubblica) Sezione 1	€ 1.049.340,83
Massimale investimenti materiali (quota pubblica) Sezione 2	€ 73.069,20
Massimale investimenti materiali (quota pubblica) PSL	€ 1.122.410,03

5.2 Previsione annuale di spesa del PSL

Anno	Avanzamento della spesa totale PSL	Avanzamento % sul totale Pubblico	Avanzamento % sul totale FEOGA	Avanzamento % sul totale PSL
2004	€ 763.114,35	23,03%	26,88%	19,71%
2005	€ 1.416.628,25	39,00%	42,15%	36,58%
2006	€ 2.068.258,28	56,00%	57,82%	53,41%
2007	€ 2.826.349,81	74,00%	74,87%	72,98%
2008	€ 3.872.602,68	100,00%	100,00%	100,00%

PLR Sicilia 2000-2006 - Associazione GAL Kalat Ovest - Previsione di spesa del PSL Calatino Ovest per il 2004

Sezione	Misura	Azione	Titolo	PSL		Previsione spesa totale 2004	Risorse pubbliche disponibili	Quota Pubblica					Privati	
				Costo Totale	Totale Pubblico			Spesa pubblica 2004	Resto pubblico	UE (FEOGA)	Amministrazione Nazionali	Stato		Regione
1	1	1	Promozione dell'identità del territorio	€ 203.899,29	€ 160.018,32	€ 188.117,57	€ 160.018,32	€ 144.236,59	€ 15.781,73	€ 126.633,71	€ 17.602,88	€ 12.322,02	€ 5.280,86	€ 43.880,97
1	1	2	Servizi alla popolazione	€ 251.248,03	€ 166.056,48	€ 251.248,03	€ 166.056,48	€ 166.056,48	€ 0,00	€ 160.263,49	€ 5.772,99	€ 4.041,09	€ 1.731,90	€ 85.191,55
1	1	3	Servizi alle imprese	€ 25.329,14	€ 17.983,69	€ 25.329,14	€ 17.983,69	€ 17.983,69	€ 0,00	€ 8.991,84	€ 8.991,84	€ 6.294,29	€ 2.697,55	€ 7.345,45
1	Misura 1.1	Aumento della competitività sociale		€ 480.476,46	€ 344.058,49	€ 464.694,74	€ 344.058,49	€ 328.276,76	€ 15.781,73	€ 295.909,04	€ 32.367,71	€ 22.657,40	€ 9.710,31	€ 136.417,98
1	2	1	Studi ed elaborazione di progetti di sviluppo	€ 1.956,65	€ 1.956,65		€ 1.956,65		€ 1.956,65	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	2	1	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	€ 142.303,91	€ 101.048,35	€ 142.303,91	€ 101.048,35	€ 101.048,35	€ -	€ 98.411,38	€ 2.636,97	€ 1.845,88	€ 791,09	€ 41.255,56
1	2	2	Sviluppo del turismo sostenibile	€ 606.079,04	€ 303.039,52	€ -	€ 303.039,52	€ -	€ 303.039,52	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale		€ 750.339,60	€ 406.044,52	€ 142.303,91	€ 406.044,52	€ 101.048,35	€ 304.996,17	€ 98.411,38	€ 2.636,97	€ 1.845,88	€ 791,09	€ 41.255,56
1	3	1	Innovazione e integrazione dei settori economici	€ 1.016.000,00	€ 508.000,00	€ -	€ 508.000,00	€ -	€ 508.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	3	2	Qualità e certificazione del sistema produttivo locale	€ 324.000,00	€ 162.000,00	€ 92.039,20	€ 162.000,00	€ 46.019,60	€ 115.980,40	€ 32.213,72	€ 13.805,88	€ 9.664,12	€ 4.141,76	€ 46.019,60
1	3	3	I luoghi degli antichi mestieri	€ 447.860,00	€ 223.930,00	€ -	€ 223.930,00	€ -	€ 223.930,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	Misura 1.3	Aumento della competitività economica		€ 1.787.860,00	€ 893.930,00	€ 92.039,20	€ 893.930,00	€ 46.019,60	€ 847.910,40	€ 32.213,72	€ 13.805,88	€ 9.664,12	€ 4.141,76	€ 46.019,60
1	4	1	Formazione per l'innovazione del sistema produttivo	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ 38.700,00	€ -	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	2	Formazione per la qualità alimentare ed ambientale	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ 38.700,00	€ -	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	3	Formazione per i quadri degli enti pubblici	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ 32.745,08	€ 38.700,00	€ 26.196,06	€ 12.503,94	€ 16.372,54	€ 9.823,52	€ 6.876,47	€ 2.947,06	€ 6.549,02
1	Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane		€ 145.125,00	€ 116.100,00	€ 32.745,08	€ 116.100,00	€ 26.196,06	€ 89.903,94	€ 16.372,54	€ 9.823,52	€ 6.876,47	€ 2.947,06	€ 6.549,02
1	5	1	Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL	€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 31.331,43	€ 309.800,00	€ 31.331,43	€ 278.468,57	€ 23.498,57	€ 7.832,86	€ 5.483,00	€ 2.349,86	€ -
1	Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL		€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 31.331,43	€ 309.800,00	€ 31.331,43	€ 278.468,57	€ 23.498,57	€ 7.832,86	€ 5.483,00	€ 2.349,86	€ -
Sezione 1	Strategie pilota di sviluppo rurale			€ 3.473.601,07	€ 2.069.933,01	€ 763.114,35	€ 2.069.933,01	€ 532.872,20	€ 1.537.060,81	€ 466.405,26	€ 66.466,94	€ 46.526,86	€ 19.940,08	€ 230.242,16
2	Misura 2.1	Cooperazione interterritoriale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	Misura 2.2	Cooperazione transnazionale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sezione 2	Sostegno alla cooperazione tra territori rurali			€ 399.001,61	€ 243.564,00	€ -	€ 243.564,00	€ -	€ 243.564,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale				€ 3.872.602,68	€ 2.313.497,01	€ 763.114,35	€ 2.313.497,01	€ 532.872,20	€ 1.780.624,81	€ 466.405,26	€ 66.466,94	€ 46.526,86	€ 19.940,08	€ 230.242,16

PLR Sicilia 2000-2006 - Associazione GAL Kalat Ovest - Previsione di spesa del PSL Calatino Ovest per il 2005															
Sezione	Misura	Azione	Titolo	PSL		Previsione spesa totale 2005	Risorse pubbliche disponibili	Quota Pubblica						Privati	
				Costo Totale	Totale Pubblico			Spesa pubblica 2005	%	Resto pubblico	UE (FEOGA)	Amministrazioni Nazionali	Stato		Regione
1	1	1	Promozione dell'identità del territorio	€ 203.899,29	€ 160.018,32	€ 15.781,73	€ 15.781,73	€ 15.781,73	100,00%	€ -	€ 13.855,70	€ 1.926,03	€ 1.348,22	€ 577,81	€ -
1	1	2	Servizi alla popolazione	€ 251.248,03	€ 166.056,48	€ -	€ -	€ -	66,09%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	1	3	Servizi alle imprese	€ 25.329,14	€ 17.983,69	€ -	€ -	€ -	71,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	Misura 1.1	Aumento della competitività sociale		€ 480.476,46	€ 344.058,49	€ 15.781,73	€ 15.781,73	€ 15.781,73	237,09%	€ -	€ 13.855,70	€ 1.926,03	€ 1.348,22	€ 577,81	€ -
1	2	1	Studi ed elaborazione di progetti di sviluppo	€ 1.956,65	€ 1.956,65	€ 1.956,65	€ 1.956,65	€ 1.956,65	100,00%	€ -	€ 1.467,49	€ 489,16	€ 342,41	€ 146,75	€ -
1	2	1	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	€ 142.303,91	€ 101.048,35	€ -	€ -	€ -	71,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	2	2	Sviluppo del turismo sostenibile	€ 606.079,04	€ 303.039,52	€ 203.236,64	€ 303.039,52	€ 101.618,32	50,00%	€ 201.421,20	€ 71.132,82	€ 30.485,50	€ 21.339,85	€ 9.145,65	€ 101.618,32
1	Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale		€ 750.339,60	€ 406.044,52	€ 205.193,29	€ 304.996,17	€ 103.574,97	221,00%	€ 201.421,20	€ 72.600,31	€ 30.974,66	€ 21.682,26	€ 9.292,40	€ 101.618,32
1	3	1	Innovazione e integrazione dei settori economici	€ 1.016.000,00	€ 508.000,00	€ 165.007,88	€ 508.000,00	€ 82.503,94	50,00%	€ 425.496,06	€ 57.752,76	€ 24.751,18	€ 17.325,83	€ 7.425,35	€ 82.503,94
1	3	2	Qualità e certificazione del sistema produttivo locale	€ 324.000,00	€ 162.000,00	€ 80.000,00	€ 115.980,40	€ 40.000,00	50,00%	€ 75.980,40	€ 28.000,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	€ 3.600,00	€ 40.000,00
1	3	3	I luoghi degli antichi mestieri	€ 447.860,00	€ 223.930,00	€ 120.000,00	€ 223.930,00	€ 60.000,00	50,00%	€ 163.930,00	€ 42.000,00	€ 18.000,00	€ 12.600,00	€ 5.400,00	€ 60.000,00
1	Misura 1.3	Asumento della competitività economica		€ 1.787.860,00	€ 893.930,00	€ 365.007,88	€ 847.910,40	€ 182.503,94	150,00%	€ 665.406,46	€ 127.752,76	€ 54.751,18	€ 38.325,83	€ 16.425,35	€ 182.503,94
1	4	1	Formazione per l'innovazione del sistema produttivo	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ 38.700,00	€ -	80,00%	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	2	Formazione per la qualità alimentare ed ambientale	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ 38.700,00	€ -	80,00%	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	3	Formazione per i quadri degli enti pubblici	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ 12.503,94	€ -	80,00%	€ 12.503,94	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane		€ 145.125,00	€ 116.100,00	€ -	€ 89.903,94	€ -	240,00%	€ 89.903,94	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	5	1	Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL	€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 67.531,00	€ 278.468,57	€ 67.531,00	100,00%	€ 210.937,57	€ 50.648,25	€ 16.882,75	€ 11.817,93	€ 5.064,83	€ -
1	Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL		€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 67.531,00	€ 278.468,57	€ 67.531,00	100,00%	€ 210.937,57	€ 50.648,25	€ 16.882,75	€ 11.817,93	€ 5.064,83	€ -
Sezione 1	Strategie pilota di sviluppo rurale			€ 3.473.601,07	€ 2.069.933,01	€ 653.513,90	€ 1.537.060,81	€ 369.391,64	843,09%	€ 1.167.669,17	€ 264.857,02	€ 104.534,62	€ 73.174,23	€ 31.360,39	€ 284.122,26
2	Misura 2.1	Cooperazione interterritoriale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	61,04%	€ 121.782,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	Misura 2.2	Cooperazione transnazionale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	61,04%	€ 121.782,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sezione 2	Sostegno alla cooperazione tra territori rurali			€ 399.001,61	€ 243.564,00	€ -	€ 243.564,00	€ -	122,09%	€ 243.564,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale				€ 3.872.602,88	€ 2.313.497,01	€ 653.513,90	€ 1.780.624,81	€ 369.391,64	970,18%	€ 1.411.233,17	€ 264.857,02	€ 104.534,62	€ 73.174,23	€ 31.360,39	€ 284.122,26

PLR Sicilia 2000-2006 - Associazione GAL Kalat Ovest - Previsione di spesa del PSL Calatino Ovest per il 2006														
Sezione	Misura	Azione	Titolo	PSL		Previsione spesa totale 2006	Risorse pubbliche disponibili	Quota Pubblica					Privati	
				Costo Totale	Totale Pubblico			Spesa pubblica 2006	Resto pubblico	UE (FEOGA)	Amministrazioni Nazionali	Stato		Regione
1	1	1	Promozione dell'identità del territorio	€ 203.899,29	€ 160.018,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	1	2	Servizi alla popolazione	€ 251.248,03	€ 166.056,48	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	1	3	Servizi alle imprese	€ 25.329,14	€ 17.983,69	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	Misura 1.1	Aumento della competitività sociale		€ 480.476,46	€ 344.058,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	1	Studi ed elaborazione di progetti di sviluppo	€ 1.956,65	€ 1.956,65	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	1	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	€ 142.303,91	€ 101.048,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	2	Sviluppo del turismo sostenibile	€ 606.079,04	€ 303.039,52	€ 156.726,98	€ 201.421,20	€ 78.363,49	€ 123.057,71	€ 54.854,44	€ 23.509,05	€ 16.456,33	€ 7.052,71	€ 78.363,49
1	Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale		€ 750.339,60	€ 406.044,52	€ 156.726,98	€ 201.421,20	€ 78.363,49	€ 123.057,71	€ 54.854,44	€ 23.509,05	€ 16.456,33	€ 7.052,71	€ 78.363,49
1	3	1	Innovazione e integrazione dei settori economici	€ 1.016.000,00	€ 508.000,00	€ 140.000,00	€ 425.496,06	€ 70.000,00	€ 355.496,06	€ 49.000,00	€ 21.000,00	€ 14.700,00	€ 6.300,00	€ 70.000,00
1	3	2	Qualità e certificazione del sistema produttivo locale	€ 324.000,00	€ 162.000,00	€ 80.000,00	€ 75.980,40	€ 40.000,00	€ 35.980,40	€ 28.000,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	€ 3.600,00	€ 40.000,00
1	3	3	I luoghi degli antichi mestieri	€ 447.860,00	€ 223.930,00	€ 94.992,12	€ 163.930,00	€ 47.496,06	€ 116.433,94	€ 33.247,24	€ 14.248,82	€ 9.974,17	€ 4.274,65	€ 47.496,06
1	Misura 1.3	Aumento della competitività economica		€ 1.787.860,00	€ 893.930,00	€ 314.992,12	€ 665.406,46	€ 157.496,06	€ 507.910,40	€ 110.247,24	€ 47.248,82	€ 33.074,17	€ 14.174,65	€ 157.496,06
1	4	1	Formazione per l'innovazione del sistema produttivo	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ 38.700,00	€ -	€ 24.187,50	€ 14.512,50	€ 10.158,75	€ 4.353,75	€ 9.675,00
1	4	2	Formazione per la qualità alimentare ed ambientale	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ 38.700,00	€ -	€ 24.187,50	€ 14.512,50	€ 10.158,75	€ 4.353,75	€ 9.675,00
1	4	3	Formazione per i quadri degli enti pubblici	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ 15.629,93	€ 12.503,94	€ 12.503,94	€ -	€ 7.814,96	€ 4.688,98	€ 3.282,28	€ 1.406,69	€ 3.125,99
1	Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane		€ 145.125,00	€ 116.100,00	€ 112.379,93	€ 89.903,94	€ 89.903,94	€ -	€ 56.189,96	€ 33.713,98	€ 23.599,78	€ 10.114,19	€ 22.475,99
1	5	1	Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL	€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 67.531,00	€ 210.937,57	€ 67.531,00	€ 143.406,57	€ 50.648,25	€ 16.882,75	€ 11.817,93	€ 5.064,83	€ -
1	Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL		€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 67.531,00	€ 210.937,57	€ 67.531,00	€ 143.406,57	€ 50.648,25	€ 16.882,75	€ 11.817,93	€ 5.064,83	€ -
Sezione 1	Strategie pilota di sviluppo rurale			€ 3.473.601,07	€ 2.069.933,01	€ 651.630,03	€ 1.167.669,17	€ 393.294,49	€ 774.374,68	€ 271.939,90	€ 121.354,59	€ 84.948,22	€ 36.406,38	€ 258.335,54
2	Misura 2.1	Cooperazione interterritoriale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	Misura 2.2	Cooperazione transnazionale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ 121.782,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sezione 2	Sostegno alla cooperazione tra territori rurali			€ 399.001,61	€ 243.564,00	€ -	€ 243.564,00	€ -	€ 243.564,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale				€ 3.872.602,68	€ 2.313.497,01	€ 651.630,03	€ 1.411.233,17	€ 393.294,49	€ 1.017.938,68	€ 271.939,90	€ 121.354,59	€ 84.948,22	€ 36.406,38	€ 258.335,54

PLR Sicilia 2000-2006 - Associazione GAL Kalat Ovest - Previsione di spesa del PSL Calatino Ovest per il 2007														
Sezione	Misura	Azione	Titolo	PSL		Previsione spesa totale 2007	Risorse pubbliche disponibili	Quota Pubblica					Privati	
				Costo Totale	Totale Pubblico			Spesa pubblica 2007	Resto pubblico	UE (FEOGA)	Amministrazioni Nazionali	Stato		Regione
1	1	1	Promozione dell'identità del territorio	€ 203.899,29	€ 160.018,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	1	2	Servizi alla popolazione	€ 251.248,03	€ 166.056,48	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	1	3	Servizi alle imprese	€ 25.329,14	€ 17.983,89	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	Misura 1.1	Aumento della competitività sociale		€ 480.476,46	€ 344.058,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	1	Studi ed elaborazione di progetti di sviluppo	€ 1.956,65	€ 1.956,65	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	1	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	€ 142.303,91	€ 101.048,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	2	Sviluppo del turismo sostenibile	€ 606.079,04	€ 303.039,52	€ 203.236,64	€ 123.057,71	€ 101.618,32	€ 21.439,39	€ 71.132,82	€ 30.485,50	€ 21.339,85	€ 9.145,65	€ 101.618,32
1	Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale		€ 750.339,60	€ 406.044,52	€ 203.236,64	€ 123.057,71	€ 101.618,32	€ 21.439,39	€ 71.132,82	€ 30.485,50	€ 21.339,85	€ 9.145,65	€ 101.618,32
1	3	1	Innovazione e integrazione dei settori economici	€ 1.016.000,00	€ 508.000,00	€ 294.560,30	€ 355.496,06	€ 147.280,15	€ 208.215,91	€ 103.096,11	€ 44.184,05	€ 30.928,83	€ 13.255,21	€ 147.280,15
1	3	2	Qualità e certificazione del sistema produttivo locale	€ 324.000,00	€ 162.000,00	€ 40.000,00	€ 35.980,40	€ 20.000,00	€ 15.980,40	€ 14.000,00	€ 6.000,00	€ 4.200,00	€ 1.800,00	€ 20.000,00
1	3	3	I luoghi degli antichi mestieri	€ 447.860,00	€ 223.930,00	€ 120.000,00	€ 116.433,94	€ 60.000,00	€ 56.433,94	€ 42.000,00	€ 18.000,00	€ 12.600,00	€ 5.400,00	€ 60.000,00
1	Misura 1.3	Aumento della competitività economica		€ 1.787.860,00	€ 893.930,00	€ 454.560,30	€ 507.910,40	€ 227.280,15	€ 280.630,25	€ 159.096,11	€ 68.184,05	€ 47.728,83	€ 20.455,21	€ 227.280,15
1	4	1	Formazione per l'innovazione del sistema produttivo	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	2	Formazione per la qualità alimentare ed ambientale	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	3	Formazione per i quadri degli enti pubblici	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane		€ 145.125,00	€ 116.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	5	1	Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL	€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 67.531,00	€ 143.406,57	€ 67.531,00	€ 75.875,57	€ 50.648,25	€ 16.882,75	€ 11.817,93	€ 5.064,83	€ -
1	Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL		€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 67.531,00	€ 143.406,57	€ 67.531,00	€ 75.875,57	€ 50.648,25	€ 16.882,75	€ 11.817,93	€ 5.064,83	€ -
Sezione 1	Strategie pilota di sviluppo rurale			€ 3.473.601,07	€ 2.069.933,01	€ 725.327,94	€ 774.374,68	€ 396.429,47	€ 377.945,21	€ 280.877,18	€ 115.552,29	€ 80.886,60	€ 34.665,69	€ 328.898,47
2	Misura 2.1	Cooperazione interterritoriale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ 16.381,80	€ 121.782,00	€ 10.000,00	€ 111.782,00	€ 7.499,86	€ 2.500,14	€ 1.750,10	€ 750,04	€ 6.381,80
2	Misura 2.2	Cooperazione transnazionale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ 16.381,80	€ 121.782,00	€ 10.000,00	€ 111.782,00	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 1.750,00	€ 750,00	€ 6.381,80
Sezione 2	Sostegno alla cooperazione tra territori rurali			€ 399.001,61	€ 243.564,00	€ 32.763,60	€ 243.564,00	€ 20.000,00	€ 223.564,00	€ 14.999,86	€ 5.000,14	€ 3.500,10	€ 1.500,04	€ 12.763,60
Totale				€ 3.872.602,68	€ 2.313.497,01	€ 758.091,53	€ 1.017.938,68	€ 416.429,47	€ 601.509,21	€ 295.877,03	€ 120.552,44	€ 84.386,70	€ 36.165,73	€ 341.662,06

PLR Sicilia 2000-2006 - Associazione GAL Kalat Ovest - Previsione di spesa del PSL Calatino Ovest per il 2008														
Sezione	Misura	Azione	Titolo	PSL		Previsione spesa totale 2008	Risorse pubbliche disponibili	Quota Pubblica					Privati	
				Costo Totale	Totale Pubblico			Spesa pubblica 2008	Resto pubblico	UE (FEOGA)	Amministrazioni Nazionali	Stato		Regione
1	1	1	Promozione dell'identità del territorio	€ 203.899,29	€ 160.018,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	1	2	Servizi alla popolazione	€ 251.248,03	€ 166.056,48	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	1	3	Servizi alle imprese	€ 25.329,14	€ 17.983,69	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	Misura 1.1	Aumento della competitività sociale		€ 480.476,46	€ 344.058,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	1	Studi ed elaborazione di progetti di sviluppo	€ 1.956,65	€ 1.956,65	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	1	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	€ 142.303,91	€ 101.048,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	2	2	Sviluppo del turismo sostenibile	€ 606.079,04	€ 303.039,52	€ 42.878,78	€ 21.439,39	€ 21.439,39	€ -	€ 15.007,57	€ 6.431,82	€ 4.502,27	€ 1.929,55	€ 21.439,39
1	Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale		€ 750.339,60	€ 406.044,52	€ 42.878,78	€ 21.439,39	€ 21.439,39	€ -	€ 15.007,57	€ 6.431,82	€ 4.502,27	€ 1.929,55	€ 21.439,39
1	3	1	Innovazione e integrazione dei settori economici	€ 1.016.000,00	€ 508.000,00	€ 416.431,82	€ 208.215,91	€ 208.215,91	€ -	€ 145.751,14	€ 62.464,77	€ 43.725,34	€ 18.739,43	€ 208.215,91
1	3	2	Qualità e certificazione del sistema produttivo locale	€ 324.000,00	€ 162.000,00	€ 31.960,80	€ 15.980,40	€ 15.980,40	€ -	€ 11.186,28	€ 4.794,12	€ 3.359,88	€ 1.438,24	€ 15.980,40
1	3	3	I luoghi degli antichi mestieri	€ 447.860,00	€ 223.930,00	€ 112.867,88	€ 56.433,94	€ 56.433,94	€ -	€ 39.503,76	€ 16.930,18	€ 11.851,13	€ 5.079,05	€ 56.433,94
1	Misura 1.3	Aumento della competitività economica		€ 1.787.860,00	€ 893.930,00	€ 561.260,50	€ 280.630,25	€ 280.630,25	€ -	€ 196.441,18	€ 84.189,08	€ 58.932,35	€ 25.256,72	€ 280.630,25
1	4	1	Formazione per l'innovazione del sistema produttivo	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	2	Formazione per la qualità alimentare ed ambientale	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	4	3	Formazione per i quadri degli enti pubblici	€ 48.375,00	€ 38.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane		€ 145.125,00	€ 116.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1	5	1	Interventi generali di supporto alla realizzazione del PSL	€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 75.875,57	€ 75.875,57	€ 75.875,57	€ -	€ 56.906,68	€ 18.968,89	€ 13.278,22	€ 5.690,67	€ -
1	Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL		€ 309.800,00	€ 309.800,00	€ 75.875,57	€ 75.875,57	€ 75.875,57	€ -	€ 56.906,68	€ 18.968,89	€ 13.278,22	€ 5.690,67	€ -
Sezione 1	Strategie pilota di sviluppo rurale			€ 3.473.601,07	€ 2.069.933,01	€ 680.014,85	€ 377.945,21	€ 377.945,21	€ -	€ 268.355,43	€ 109.589,78	€ 76.712,85	€ 32.876,94	€ 302.069,64
2	Misura 2.1	Cooperazione interterritoriale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ 183.119,01	€ 111.782,00	€ 111.782,00	€ -	€ 83.834,88	€ 27.947,12	€ 19.562,98	€ 8.384,13	€ 71.337,01
2	Misura 2.2	Cooperazione transnazionale		€ 199.500,81	€ 121.782,00	€ 183.119,01	€ 111.782,00	€ 111.782,00	€ -	€ 83.836,50	€ 27.945,50	€ 19.561,85	€ 8.383,65	€ 71.337,01
Sezione 2	Sostegno alla cooperazione tra territori rurali			€ 399.001,61	€ 243.564,00	€ 366.238,02	€ 223.564,00	€ 223.564,00	€ -	€ 167.671,38	€ 55.892,62	€ 39.124,83	€ 16.767,78	€ 142.674,02
Totale				€ 3.872.602,68	€ 2.313.497,01	€ 1.046.252,87	€ 601.509,21	€ 601.509,21	€ -	€ 436.026,81	€ 165.482,40	€ 115.837,68	€ 49.644,72	€ 444.743,66

